ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo» Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 85, L. 45; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 85, L. 43, L. 22.50; Estero: L. 180, L. 94, L. 49. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-11. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 18 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5656

La pacificazione austro-tedesca e l'imminente discorso di Hitler

Seyss Inquart a Berlino per conferire sulla attuazione delle misure concordate - Un primo colloquio col Führer

BERLINO, 17

Il Ministro degli Interni austriaco Seyss Inquart è giunto stamane per un breve soggiorno a Berlino e in mattinata è stato ricevuto da Hitler. Come è noto, Seyss Inquart è il più eminente rappresentante, nel nuovo Gabinetto Schuschnigg, delle correnti nazionali e pertanto, anche date le sue funzioni, l'uomo più adatto per prendere contatti con le autorità del Reich, ai fini dell'attuazione degli accordi di Berchtesgaden. Il tempestoso periodo delle relazioni austro-tedesche ha creato infatti molteplici questioni che vanno risolte, come preannunziava la dichiarazione dell'altro giorno, accennando alle misure deliberate dai due Stati.

La comprensione dell'Italia

Si tratta principalmente del problema dei fuorusciti. Molte migliaia di austriaci ripararono a suo tempo in Germania, ove continueranno anche a rimanere, ma non più in gruppi chiusi come finora. E d'altro canto vi sono fuorusciti tedeschi in Austria; inoltre persone e personalità che, pur essendo di nazionalità austriaca, saranno per ragioni di opportunità chiamate a svolgere qualche particolare attività anche di carattere politico in Germania.

Questi vari problemi saranno esaminati e risolti dal Ministro Seyss Inquart con le autorità del Reich.

Mentre nei giornali si continua ad esaltare la raggiunta sistemazione fra i due Stati tedeschi, se ne seguono anche con maggiore attenzione le ripercussioni all'estero, sottolineando in particolare modo la piena comprensione dell'Italia, la quale peraltro è stata minutamente tenuta al corrente dei negoziati che condussero all'incontro di Berchtesgaden e che ha saputo valutare i risultati nella loro esatta portata come certo non si è verificato dappertutto.

Il consueto allarmismo francese — conviene qui notare — non è stato determinato dai timori per l'indipendenza e l'integrità dell'Austria, che non sono affatto compromessi, quanto dall'indubbio rafforzamento dell'asse Roma-Berlino quale evidentemente risulterà dai sommari della più stretta collaborazione fra Roma e Vienna con quella fra Vienna e Berlino.

Nei giorni scorsi — si apprende stasera — gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra si sono più volte recati alla Wilhelmstrasse per chiedere informazioni sulla natura e sulla portata del colloquio di Berchtesgaden. L'Ambasciatore francese François Poncet ha avuto ancora oggi un lungo colloquio con von Ribbentrop e ne ha approfittato per avere un ampio scambio di idee col Ministro degli Esteri del Reich su tutti i problemi concernenti i due Stati. Non solo l'incontro di Berchtesgaden, ma l'importanza della situazione internazionale contribuisce nel momento presente ad accrescere l'attesa per il discorso di Hitler.

Le rivendicazioni coloniali

Alla Camera dei Lord ha avuto luogo un'ampia discussione, e non è la prima sull'argomento, in merito alle richieste coloniali tedesche e più di un oratore ha spezzato una lancia in favore della Germania. Non sono neppure mancate critiche alla Lega ginevrina. Certo il problema coloniale avrà degno posto nelle dichiarazioni di domenica prossima del Führer.

Nello stesso tempo il caso Butenko, che ha avuto in tutta la Germania una enorme ripercussione, getta nuova luce, benchè non ve ne sia bisogno, sulla vera situazione della Unione sovietica. Si osserva frequentemente a Berlino come dalle democrazie occidentali si sia cercato di ridurre al minimo le proporzioni del fatto; così le stazioni radio-britanniche si sono limitate a dare l'annuncio in poche parole dell'arrivo di Butenko a Roma, tacendo scrupolosamente le sue dichiarazioni.

Ma la politica dello struzzo, che consiste nel non voler vedere ciò che avviene, non elimina i fatti e mai il bolscevismo è apparso in più mostruosa luce come attraverso il caso Butenko.

Parigi accusa Londra di disinteresse

PARIGI, 17

Continua vivissima l'agitazione degli ambienti politici parigini per definire i possibili sviluppi della soluzione che, con spirito di reciproco accomodamento, il Reich e la Repubblica federale austriaca hanno dato ai rapporti fra i due Stati. La nota della Informazione Diplomatica ha fornito stasera un elemento di chiarificazione che quei francesi che hanno ancora il desiderio di essere in buona fede potranno obiettivamente utilizzare. Per gli altri la situazione dell'Europa centrale è ormai compromessa e Hitler ha la via libera per la sua operazione di germanizzazione dell'Austria.

I malumori parigini si esprimono nei giornali in forma di aperte deplorazioni verso il Governo che, d'accordo con la Granbretagna, ha fatto eseguire a Berlino e a Vienna dei passi diplomatici di carattere però solamente informativo. Il *Journal des Débats* trova ridicolo questo procedimento, che considera come un intervento tardivo al quale Berlino potrà rispondere che si tratta non solo di una iniziativa e di una operazione di politica interna della Repubblica austriaca ma anche di un importante contributo alla politica di pace che la Germania e l'Austria, nello spirito degli accordi dell'11 luglio intendono portare alla distensione della situazione europea. Ad ogni modo la risposta a tutti questi interrogativi francesi verrà, secondo la stampa parigina, domenica, col discorso che sarà pronunciato al Reichstag da Hitler.

Altro aspetto caratteristico della reazione francese è la tendenza di alcuni organi notoriamente legati agli interessi britannici di voler attribuire alla passività della politica inglese la colpa principale della situazione creatasi a Vienna. Non siamo dell'avviso di voler ritenere questa inattesa offensiva antibritannica di certa stampa parigina come il significativo sintomo di un rilassamento della collaborazione fra Parigi e Londra. Riteniamo invece che debba trattarsi di una manovra interessata onde consentire al Gabinetto londinese di meglio opporsi alle correnti isolazioniste che sembrano riaffacciarsi con una certa vivacità negli ambienti responsabili inglesi. Le dichiarazioni di Lord Plymouth che ieri ha affermato che il «Covenant e l'articolo 16 non fanno obbligo all'Inghilterra d'intervenire in un conflitto armato e che se una guerra sopraggiungesse, come effetto del patto franco-sovietico, il Governo britannico prenderebbe le misure dipendenti dalle circostanze nelle quali avrebbero inizio le ostilità» hanno suscitato una viva emozione in tutto il Paese:

«Nelle gravi giornate attuali — commenta l'*Information* — si riflette su queste parole che testimoniano un ritorno ai concetti del 1914 e traducono la condotta della politica estera e del Governo inglese».

...nuti a Berchtesgaden, ciò che rappresenta inoltre un importante contributo alla pacificazione dell'Europa centrale. Nella storia dell'Austria si è iniziata una nuova fase. Tutti gli austriaci sperano ch'essa permetterà al Paese di completare in pace e in tranquillità la sua opera costruttiva con piena sovranità e con piena amicizia verso i suoi vicini.

La *Reichspost* scrive che quanto più uno Stato è debole per mezzi materiali e militari tanto più deve cercare di supplirvi con le sue forze morali. Rilevato che l'Austria non potrebbe — anche se contrariamente al carattere pacifico del suo popolo ne sentisse il bisogno — combattere per il suo diritto di vita o puntare i piedi con minacce per ottenerlo, la sua arma consiste nel convincere il mondo che essa non ha soltanto il diritto di esistere, ma che la sua esistenza è anche un vantaggio per tutti. Ora il mondo intero e il popolo tedesco hanno una nuova prova della lealtà e della buona volontà dell'Austria.

Il convegno di Berchtesgaden naturale sviluppo dell'11 luglio

La posizione e l'azione del Governo fascista

ROMA, 17

L'Informazione Diplomatica nella sua nota odierna n. 15 pubblica quanto segue:

«Gli incontri fra il Führer e il Cancelliere Schuschnigg, ed i mutamenti della costituzione del suo Gabinetto ai quali il Cancelliere ha proceduto in questi giorni, hanno offerto ad una parte della stampa internazionale occasione per assurdi e talvolta ridicoli commenti sull'atteggiamento dell'Italia di fronte a questi avvenimenti e alle conseguenze che essi potranno avere sulla situazione politica dell'Europa centrale.

E' bene perciò mettere in chiaro alcuni fatti e alcuni dati, che meglio di ogni induzione valgono a fare intendere quella che è stata ed è la posizione e l'azione del Governo fascista.

Negli ambienti responsabili italiani l'incontro di Berchtesgaden e le decisioni del Cancelliere Schuschnigg sono considerate come il naturale svolgimento delle relazioni fra la Germania e l'Austria, quali esse furono poste dall'accordo dell'11 luglio 1936 sulle basi di una mutua e sincera collaborazione che fu salutata con aperto favore dal Governo italiano, come l'inizio di una èra nuova di pacificazione fra due popoli, che sono profondamente legati fra loro dalla razza, dalla lingua e dalla comune cultura.

L'accordo dell'11 luglio fissava il carattere essenziale delle relazioni austro-tedesche nella precisa dichiarazione dell'Austria di essere uno Stato tedesco e doveva logicamente, come in questi due anni coerentemente è avvenuto, preparare la via ad una intesa fra l'Austria e la Germania, fondata sopra una realtà che non potrebbe essere da alcuni disconosciuta.

Immaginare l'indipendenza dell'Austria in permanente funzione antigermanica, come pretenderebbero ad esempio taluni ambienti francesi, è semplicemente assurdo.

E' stato merito della politica italiana avere compreso il significato e la portata dell'accordo dell'11 luglio in tutta la sua pienezza. Questa è stata l'azione svolta con costanza e con coerenza, dall'Italia nelle riunioni tripartite di Vienna nel novembre 1936, e di Budapest nel gennaio di quest'anno, e che ha trovato nella dichiarazione comune del 12 gennaio la sua precisa formulazione.

Il Governo fascista ha sempre considerato e considera che la stretta collaborazione fra i due Stati tedeschi, non solo risponde alle realtà, ma a quelli che sono gli essenziali interessi di pace e di tranquillità di tutta l'Europa centrale. Questi interessi l'Italia ha costantemente considerati e difesi contro tutti i tentativi di provocare nell'Europa centrale germi di un conflitto, ed essa ha sempre appoggiato l'opera che, in pieno accordo con essa, il Cancelliere Schuschnigg, ha coraggiosamente perseguita, e che gli dovrebbe valere la simpatia di quanti in Europa sono veramente favorevoli ad una politica di intesa e di pace.»

Pronta applicazione dell'amnistia in Austria

VIENNA, 17

Continuando a commentare i recenti avvenimenti e il rimpasto ministeriale, l'opinione pubblica e la stampa austriaca esprimono viva ammirazione per il Cancelliere Schuschnigg, «Cancelliere senza macchia e senza paura» come lo definisce oggi l'ufficiosa *Wiener Zeitung*, il quale dirige con eccezionale abilità le leve dello Stato attraverso un periodo non scevro di difficoltà.

Rintelen liberato

In questi ambienti politici si fa osservare che, aderendo all'invito del Cancelliere Hitler di recarsi a Berchtesgaden e applicando quindi prontamente le nuove misure per la conciliazione, Schuschnigg ha dimostrato di possedere un profondo senso di responsabilità storica e di sapere adattare la sua politica a tali concetti realistici e alle esigenze dell'ora. Si spera quindi in Austria che nei rapporti col Reich si inizi ora una nuova fase di più intensa collaborazione, basata sul reciproco rispetto statale e sul senso di appartenenza alla comune stirpe tedesca.

Mentre è vivissima l'aspettativa per il discorso che Hitler terrà domenica, il nuovo Gabinetto continua a dare prova della sua volontà conciliativa, mettendo in atto i provvedimenti previsti. Il decreto di amnistia è stato firmato dal Presidente federale e pubblicato stamane dalla *Gazzetta Ufficiale*. A quanto informa la *Reichspost* l'amnistia andrà a favore di 700 persone attualmente detenute e farà sospendere 2500 procedure penali. Tra gli altri è stato messo in libertà anche l'ex Ministro Rintelen che com'è noto si trovava ricoverato all'ospedale di Lainz sotto sorveglianza. Egli secondo il citato giornale, si recherà ora dai suoi parenti in Germania. Anche Tavs e Leopold, i noti capi nazionalisti, lascieranno l'Austria e andranno in Germania.

Il nuovo Ministro degli Interni e della Sicurezza Seyss Inquart è partito ieri sera alla volta di Berlino. Per la fine della settimana vi si recherà anche von Papen. Il Segretario di Stato alla Sicurezza Skubl, nominato ispettore generale per la polizia e la gendarmeria, presentando al nuovo Ministro degli Interni gli alti funzionari che passano alle sue dipendenze, gli ha rivolto un discorso di saluto riaffermando la fedeltà allo Stato, al popolo, al Governo, al Cancelliere e a lui stesso. Seyss Inquart rispondendo ha espresso la fiducia che la polizia adempierà i suoi compiti attenendosi alle tradizioni del popolo tedesco e della patria austriaca, senza abbandonarsi a velleità politiche, dato che l'attività politica è compito degli organi a ciò costituzionalmente chiamati.

Una prova data al mondo

I commenti dei giornali sono oggi numerosi e intonati favorevolmente alla situazione. Il *Neues Wiener Journal* scrive che, in omaggio al buon senso il popolo austriaco deve dare prova di comprensione per i provvedimenti presi dal Governo e dev'essere soddisfatto dei pieni chiarimenti avve-

Dichiarazioni di Eden sul passo a Berlino

LONDRA, 17

La nota romana dell'*Informazione diplomatica*, giunta qui nel tardo pomeriggio, è riportata in un largo sunto nei giornali della sera. Essa giunge molto a proposito, rimettendo a posto le cose e gettando un po' di acqua fredda sul bollente nervosismo dei giorni passati.

Nei corridoi dei Comuni, ove la nota fu subito appresa, essa ha destato un marcato compiacimento, soprattutto in quei circoli conservatori che più hanno a cuore in questo momento la ripresa dell'amicizia anglo-italiana e la conseguente necessità di evitare nuove cause di attrito.

Un dibattito in sordina

E' stato quindi in un'atmosfera un po' più serena che il signor Eden ha potuto parlare nel pomeriggio ai Comuni sulla questione austriaca, limitandosi cioè a dire che la Granbretagna non era stata invitata ad indicare le sue vedute o a dare il suo consiglio sui colloqui di Berchtesgaden, e che tutto ciò che aveva potuto fare era di istruire il suo Ambasciatore a Berlino di far presente al Cancelliere l'interesse che il Governo britannico riprende ed ha sempre preso alla questione austriaca. Il capo dell'opposizione, Attlee, è sembrato soddisfatto di questa piuttosto magra risposta, e si è limitato a richiedere al signor Eden le decisioni attribuite al Governo britannico nei confronti della Cecoslovacchia:

«In vista dei metodi impiegati con l'Austria, può il signor Eden dire quale sia l'atteggiamento del Governo inglese nei confronti della Cecoslovacchia?»

Al che Eden ha replicato:

«Vorrei assicurare la Camera che il nostro Paese ha sempre nutrito per la Nazione cecoslovacca i sentimenti più amichevoli ed è completamente conscio dei trattati che legano la Cecoslovacchia alle altre grandi Potenze».

A questo punto Curchill, che non è ancora completamente rinsavito dei suoi sogni leghisti e della sua acuta francofilia, si è alzato per una domanda:

«Posso chiedere se, a parte certi impegni nazionali o certe espressioni che possono essere state adoperate, la Lega delle Nazioni di Ginevra non abbia certi doveri e certe responsabilità nei riguardi della indipendenza e dell'integrità dell'Austria?»

Sgonfiamento

«L'onorevole interpellante — ha risposto Eden — è perfettamente giustificato nelle sue conclusioni; ma, secondo noi, in vista delle circostanze particolari della dichiarazione di Stresa, siamo perfettamente volonterosi di agire insieme con gli altri, ma non spetta a noi prendere l'iniziativa».

«Ed allora — ha chiesto il laburista Bellenger — può dirci con chi si sta consultando il Ministro degli Esteri?»

Al che Eden ha risposto:

«Sto consultandomi col Governo francese».

Così, senza molto chiasso e come se ciascuno avesse già paura di aver detto troppo, il piccolo dibattito è terminato.

Dal canto loro, i giornali mostrano stasera il desiderio di relegare la questione austriaca nelle sue vere proporzioni, ma non osando un brusco voltafaccia di fronte ai loro lettori, cominciano piano piano una prudente ritirata, di cui sono maestri quando la loro malafede è stata scoperta e limitano sia lo spazio che i commenti.

Lo *Star*, per esempio, non parla quasi più dell'Austria e si limita ad un riassunto delle dichiarazioni di Eden. L'*Evening News* confina gli avvenimenti austriaci in meno di una colonna; soltanto l'*Evening Standard* spara una ultima bomba di piccolo calibro, assicurando che Hitler ha chiesto all'Austria di ritirarsi subito dalla Lega delle Nazioni e che il dott. von Seyss Inquart sarebbe andato a Berlino appunto per persuadere Hitler a non insistere su questa domanda addizionale per non offendere le grandi Potenze occidentali, con le quali è desiderabile mantenere amichevoli rapporti. Basta leggere queste righe per comprenderne la ispirazione.

In attesa dei fatti
Assennate parole di Halifax sui rapporti con l'Italia

LONDRA, 17

Alla Camera dei Lord questa sera alla fine della discussione sulla politica estera Lord Halifax ha ripetuto che la politica del Governo britannico è inspirata dal desiderio di vedere consolidata la pace in tutto il mondo e che a questo scopo la Granbretagna intende aprire discussione. Lord Halifax ha poi aggiunto che in qualunque discussione che possa essere aperta non vi dovrà essere alcun tentativo di mercanteggiare una questione contro l'altra. Inoltre, nello sforzo inteso ad arrivare ad una pacificazione, nulla è più lontano dal pensiero del Governo britannico di un qualsiasi tentativo che miri ad ostacolare l'andamento dell'asse Roma-Berlino.

Per quanto concerne l'Italia, ha continuato il Ministro, credo che con una buona volontà da ambo le parti, non debba essere difficile riannodare tra i due Paesi quei rapporti di amicizia cordiale che per tanto tempo le unirono e che i popoli di tutte e due le Nazioni desiderano di vedere ristabiliti. Comunque noi possiamo giudicare gli avvenimenti del recente passato, non è abitudine del popolo britannico ostinarsi a mantenere in esistenza divergenze, quando le circostanze che vi hanno dato luogo sono cambiate.

Infine, riferendosi all'Austria, Lord Halifax, in risposta a varie interrogazioni, ha affermato che la politica del Governo britannico continua ad essere ispirata dalla risoluzione tripartita della Conferenza di Stresa. Il Governo britannico non è ancora in grado di valutare l'effetto del recente accordo tra la Germania e l'Austria, ma segue gli sviluppi della situazione con la massima attenzione.

Concludendo il suo discorso, Halifax ha detto che, sebbene il Governo britannico non abbia intenzione di abbandonare la Lega alla sua sorte, intende tuttavia proseguire gli sforzi per una sistemazione pacifica dell'Europa con qualunque mezzo che risulti più adatto allo scopo. Ha aggiunto di aver fede nel dominio della legge contro la forza, «però bisogna evitare che il dominio della legge venga invocato come un pretesto per opporsi sistematicamente a qualsiasi cambiamento, dato che il cambiamento è la legge suprema della vita. Perciò il revisionismo, quando sia giusto e necessario, non deve essere respinto a priori.»

Intervista con Yamamoto
Il patto anticomintern - Legittimo riarmo italiano

ROMA, 17

L'Ammiraglio giapponese Ljishiro Yamamoto, ospite dell'Italia e che recentemente fu ricevuto, come informammo, dal Duce e dal Papa, ha accordato una nuova intervista al *Lavoro Fascista*. Dopo avere ammesso che i rapporti che attualmente corrono tra il Giappone e la Russia sono oltremodo tesi, è stato domandato all'Ammiraglio Yamamoto la sua opinione sul patto anticomintern.

Egli ha detto: Lo ritengo il più solido baluardo, la più solida garanzia della civiltà europea. Se dovesse crollare — «quod Deus advertat» — scoppierebbe subito una guerra più micidiale, più orribile della guerra mondiale del 1914-1918, che farebbe retrocedere la civiltà di parecchi secoli, senza contare l'enorme spreco di vite umane.

— Che cosa pensa — gli è stato poi domandato — del riarmo italiano voluto dal Duce?

— Io credo fermamente — ha risposto — che il Duce, per il quale, come per il Re Imperatore grande in pace e grande in guerra, tanto io come tutti i giapponesi nutriamo il più profondo rispetto, impostando due corazzate da 35 mila tonnellate ha agito per legittima difesa, in risposta alla corsa veramente provocatoria della Francia e dell'Inghilterra verso il riarmo navale. Tali navi di linea basterebbero ad affrontare i colossi «Queen Elizabeth» e «Rodney». Inoltre esse filano 33 nodi all'ora anzichè a 30. Vantaggio che le rende quasi intangibili. Si aggiunga che posseggono un dispositivo di massima precisione per l'aggiustamento del tiro delle artiglierie, che diviene pressochè infallibile.

Inoltre l'Italia possiede sessanta sommergibili più di qualsiasi Potenza navale. Bisogna poi tener conto dei fattori morali. E' noto che gli equipaggi delle navi da guerra francesi e, fino a un certo punto, inglesi, sono bacati da cellule comuniste che si propongono apertamente di incrociare le braccia o di passare al nemico in caso di guerra.

Yamamoto conta di intrattenersi ancora in Italia una settimana o due; poi si recherà a Londra, dove conferirà con alcune persone dell'Ammiragliato.

I lavoratori e i proprietari rurali nella Repubblica argentina

BUENOS AIRES, 17

I lavoratori rurali in tutta la Repubblica Argentina sono 439.874, di cui 164.871 proprietari. Tra essi 263.289 sono argentini, 60.721 italiani, 45.514 spagnoli e 57.510 di altre nazionalità.

S. E. Testa nominato Prefetto di Fiume

ROMA, 17

Con recente provvedimento il gr. uff. Francesco Turbacco, Prefetto di Fiume, è stato collocato a disposizione e in suo luogo viene chiamato da Udine il Prefetto comm. Temistocle Testa.

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri

ROMA, 17

Sabato prossimo, 19 corrente, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce si riunirà il Consiglio dei Ministri per l'esame di numerosi argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La missione fascista partita col "Biancamano,, per il Giappone
Una colazione offerta dal Lloyd Triestino

NAPOLI, 17

La missione del Partito che si reca in Giappone con a capo l'Ambasciatore Paolucci de Calboli è giunta alla stazione di Mergellina alle ore 12,15 accompagnata dal primo segretario dell'Ambasciata giapponese Terasuchi. Erano a ricevere la missione autorità e gerarchie con a capo S. E. il Prefetto Marziale. Erano pure presenti S. E. Lojacono e i dirigenti del Lloyd Triestino. La missione si è subito recata alla stazione marittima del Littorio ed ha preso imbarco sul piroscafo «Biancamano». I componenti la missione e autorità hanno partecipato a bordo ad una colazione offerta dal Lloyd Triestino dopo di che il piroscafo ha levato le ancore.

250.000 lire offerte al Duce dall'inventore del "Lanital,,

ROMA, 17

Il comm. Antonio Ferretti — inventore del Lanital — ha offerto al Duce la somma di lire 250.000. Il Duce, accogliendo il desiderio espresso dall'offerente, ha ripartito la somma nel modo seguente: lire 150.000 all'asilo infantile ing. Giovanni Quarena di Gavardo per la costruenda sede; lire 25.000 al ricovero ospedale «La memoria» di Gavardo per il completamento della sede; lire 10.000 alla G. I. L. per la costruenda sede di Gavardo; lire 10.000 per restauri alla chiesa sussidiaria di S. Rocco di Gavardo; lire 5000 per l'impianto radiofonico nelle scuole di Gavardo; lire 50.000 alla Federazione fascista di Milano.

Si apprende che il brevetto Lanital è stato acquistato anche per la Cecoslovacchia.

L'URSS ALLA GOGNA

Come Butenko giunse in Italia

L'impressione mondiale per le rivelazioni sulle infamie del regime staliniano

ROMA, 17

Teodoro Butenko, dopo essere sfuggito agli agenti della Ghepeù, che a Bucarest avevano tentato di impossessarsi della sua persona, ha dichiarato ai giornalisti di aver lasciato il territorio romeno giovedì scorso. Nella giornata di venerdì egli entrava in territorio italiano e giungeva a Milano, dove si presentava subito alle nostre autorità chiedendo protezione. Le autorità milanesi informavano il Ministero degli Interni dell'arrivo di un individuo che si era qualificato per il diplomatico russo che tanto misteriosamente era sparito da Bucarest e del quale la stampa di tutto il mondo si stava occupando da più giorni.

L'identificazione

Siccome non si era certi della identità del Butenko, venne fatto venire in Italia un funzionario della Legazione italiana a Bucarest che lo conosceva, e che riconobbe effettivamente il diplomatico russo.

Teodoro Butenko, che ha chiesto protezione alle autorità italiane, ha fissato per ora la sua residenza a Roma.

La conclusione dell'«affare» Butenko ha prodotto viva impressione in tutto il mondo. Ma l'episodio non è che un anello della lunga catena di misfatti compiuti dalla Ghepeù. Il mancato assassinio del diplomatico sovietico dimostra tuttavia che il meccanismo delle cosiddette «epurazioni» ha incominciato a incepparsi.

E' vero che il più è stato fatto e che Stalin si rivolge ora verso altre mete, ossia verso i gradi medi e inferiori dell'esercito rosso, ma è certo che il sistema di «rinfrescamento» dei quadri incontra sempre maggiori difficoltà. Si può ricapitolare. Alcuni mesi or sono cominciarono a spesseggiare le notizie di diplomatici richiamati in patria per praticamente scomparire nelle prigioni della Lubianka o non fare più ritorno.

Quello che non tardò ad apparire straordinario fu come mai tanti condannati a morte certa accettassero supinamente di raggiungere il boia. Ma la spiegazione non poteva tardare ad essere data col pietoso caso del Generale Putna, esattamente informato di quanto l'attendeva.

Il Generale faceva egualmente le valige, senza narrare agli intimi e ai giornalisti che la moglie e i due figli erano stati trattenuti in ostaggio. E' necessario aggiungere che il suo sacrificio fu perfettamente vano e che anche degli altri tre prigionieri non venne più sentito parlare! Così i carnefici di Mosca mostravano di avere arricchito di nuove raffinatezze il loro repertorio. Scomparvero in tal modo l'uno dopo l'altro i diplomatici della Scandinavia, della Lettonia, dell'Estonia, di Varsavia, dell'Estremo Oriente.

Altri che non tornano

Finalmente il segnale della rivolta venne dato da una donna: l'Ambasciatrice a Stoccolma Kollontay, celebre per i suoi brillanti e per un suo volume sul «libero amore» la quale, minacciata da Mosca, replicava minacciando a sua volta di fare certe documentate rivelazioni sui misteri del Cremlino. Così ebbe partita vinta e diede il segnale della resistenza, ma Mosca nel frattempo aveva già modificato il suo metodo. Anzichè suonare l'appello delle vittime mandava ora i carnefici a domicilio. Dapprima cominciò con lo spacciare alcuni agenti rivelatisi troppo tiepidi come Navakine a Parigi e Ignazio Reiss in Svizzera. Alcune voci di protesta si levarono un po' dovunque, ma non tardarono a essere soffocate dal coro socialdemocratico liberale e i sicari poterono continuare indisturbati.

Era adesso la volta del Ministro sovietico ad Atene, ma questi avvertito in tempo riuscì ad eclissarsi e riparare a Parigi. La tutela in Francia, che non poteva essere rifiutata, ebbe come contropartita il silenzio della stampa complice del Fronte popolare. Vorrà essa tacere anche oggi dopo le rivelazioni Butenko!

Il fuggiasco ha messo i punti sugli i e situate le manovre moscovite nella loro vera luce. Quando infatti i Soviet si accorsero che la vittima designata stava loro sfuggendo dalle mani, si affrettarono ad accumulare le menzogne per imbrogliare le tracce; poi si assicurò che il Butenko era un nome fittizio sotto il quale si nascondeva in realtà un certo Smirnof e finalmente si giunse al massimo del grottesco accusando i fascisti romeni di averlo soppresso con la complicità della Legazione tedesca.

Naturalmente la libera stampa della Francia, dell'Inghilterra e dell'America faceva coro: oggi a riprodurre alcuni estratti di quei giornali ci sarebbe da arrossire.

Risposta eloquente

Nel frattempo come a Marsiglia per il Generale Miller e al Pireo per il Ministro ad Atene, così anche a Costanza è ancorata una nave sovietica, la «Katamaja» che avrebbe dovuto riportare in patria la vittima predestinata.

Ma i Soviet non esitarono a fare di più, inviando al Governo di Bucarest il 10 febbraio una nota minacciosa, accompagnata da un concentramento di truppe alle frontiere.

Ora la risposta è giunta per bocca dello stesso interessato ed è tale da inchiodare al muro i troppo frettolosi esponenti delle socialdemocrazie, bassamente complici della banda di assassini che si è istallata al Cremlino.

Ridicoli ad oltranza
Mosca continua ad affermare che Butenko fu rapito...

PARIGI, 17

I giornali antimarxisti parigini pubblicano, mettendola in ridicolo, una divertente comunicazione da Mosca nella quale testualmente è detto: «L'ufficio stampa di Mosca dichiara che la notizia lanciata dal *Giornale d'Italia* non può essere che falsa e che Butenko è stato rapito o assassinato dai fascisti».

Butenko, aggiunge il comunicato, è stato rapito con la forza e la sua lettera datata da Budapest, come pure le sue dichiarazioni fatte alla stampa italiana, di cui si mette in dubbio l'autenticità, gli sono state estorte. Il comunicato pretende inoltre che Butenko attualmente non si trovi in Italia, ma che in realtà si tratti di un «gardiste» bianco il quale si fa passare per Butenko. Il Governo sovietico è convinto che Butenko si trova ancora in Romania, nelle mani dei suoi rapitori. Può anche darsi che essi l'abbiano assassinato.

Il Governo sovietico mantiene per queste ragioni la sua nota di protesta dell'11 febbraio, comprese tutte le sue rivendicazioni. Il comunicato aggiunge che Litvinof ha pregato l'Incaricato d'affari romeno a Mosca di informare il suo Governo che il Ministro sovietico a Praga, Alessandro Rowski, ha ricevuto l'ordine di recarsi a Bucarest per continuare l'inchiesta sull'affare Butenko e di entrare in trattative col Governo romeno.

Senza commenti...!

Larghissimo rilievo viene dato alle dichiarazioni dell'ex diplomatico sovietico.

L'*Intransigeant*, il *Paris Midi* e altri giornali mettono in rilievo come il Butenko abbia spontaneamente scelto a rifugio Roma come la più sicura in Europa, sicuro di trovarvi un clima in cui può vivere e lavorare tranquillamente, lontano dal terrore delle minacce degli agenti della Ghepeù.

"Nuovo colpo al prestigio dell'organismo bolscevico,,

BELGRADO, 17

Nei circoli politici la fuga dell'ex incaricato di affari sovietico a Bucarest viene considerata un nuovo terribile colpo al prestigio dello scricchiolante organismo bolscevico. Il *Vreme* pubblica sotto grandi titoli in prima pagina le varie notizie che si riferiscono al Butenko, commentando il fatto con le seguenti parole: «Ancora una volta si vede che i più grandi fiduciari del Soviet non hanno fiducia nel loro Stato».

Il Comintern gioca ormai allo scoperto?
Aperte minaccie al mondo

VARSAVIA, 17

Si ha da Mosca che è stato approvato il progetto per il nuovo ordinamento elettorale delle Repubbliche sovietiche. Durante il dibattito è stato pubblicamente attaccato il Commissario del popolo all'Agricoltura, Tohunow. Il Commissario per l'Assistenza Sociale, Slagorow, in un ampio rapporto, ha dichiarato che nel suo Commissariato spadroneggiano i nemici del popolo, i quali sistematicamente rubano a tal punto che i pensionati, dopo quattro mesi, non ricevono più pensione.

In una riunione del «Woik» sono stati pronunciati vari discorsi, tutti in tono minaccioso all'indirizzo degli Stati esteri. Il delegato di Stalingrado ha dichiarato, fra l'altro, che le bandiere di Marx, Lenin, Stalin devono sventolare su tutto il mondo. Il delegato di Leningrado Pozarow, in tono ancora più minaccioso, ha precisato le idee imperialistiche del Comintern, dicendo che ai bolscevichi non bastano solo le undici repubbliche della Federazione sovietica, ma che essi sono pronti a trasformare in repubbliche sovietiche tutte le Nazioni del mondo...

Intanto sono sempre più frequenti gli arresti di cittadini sovietici impiegati da enti e individui stranieri e tutto sta a indicare che le epurazioni sono in corso fra quelle particolari categorie di persone.

Ha destato molta impressione oggi la notizia dell'arresto di Roman Biske, traduttore legale dell'Ambasciata degli Stati Uniti. Il Biske, cittadino britannico per nascita, tempo addietro chiese di assumere la cittadinanza sovietica. Egli è scomparso tre giorni fa. Alcuni amici, preoccupati della sua scomparsa, si sono recati stamane all'abitazione e alla porta di essa hanno visto i sigilli del Ministero degli Interni. Hanno così avuto conferma che il Biske era stato arrestato perchè l'apposizione dei sigilli all'abitazione di un individuo è di prammatica immediatamente dopo il suo arresto.

Il Biske era molto conosciuto nella colonia straniera di Mosca, alla quale aveva fatto numerose conferenze sulla legislazione sovietica. Il suo arresto segue a brevissima distanza quelli di Tatiana Sofanio, segretaria del rappresentante locale della Camera di commercio russo-americana, di Nadia Rarunskaya, segretaria del corrispondente locale dell'Internationale News Service, di una traduttrice della Legazione danese e di altri impiegati minori di diverse rappresentanze diplomatiche straniere di Mosca.

La morte di Leone Trotzki
nuovo delitto della Ghepeù?

PARIGI, 17

Per incarico della famiglia, il giudice istruttore ha fatto oggi eseguire un'autopsia del cadavere del figlio di Trotzki, Leon Sedov, morto ieri a 41 anni improvvisamente in una clinica parigina. La famiglia sembra abbia infatti ragione di sospettare che non si tratti di morte naturale, ma di un nuovo misfatto della Ghepeù. L'autopsia ha constatato la perforazione intestinale dovuta a peritonite, ma la famiglia ha insistito che le viscere del morto siano prelevate e sottoposte ad un esame tossicologico.

Gli scambi con l'Impero

Le importazioni: pelli, banane, caffè, cotone

ROMA, 17

Le statistiche del movimento commerciale fra l'Italia e l'Impero si estendono già a tutto il 1937 e rendono un'impressione esatta dell'ampiezza dei rapporti di affari raggiunta in breve volger di tempo.

Una «voce» importante

Nello scorso anno si sono avuti infatti 245 milioni di esportazioni verso l'Italia e ben 2 miliardi e mezzo di lire di importazioni dall'Italia. In attesa di coordinare le iniziative per le produzioni di maggiore interesse come quella del cotone, della lana, dei semi oleosi, dei metalli, ecc., gli acquisti dell'Italia nelle terre dell'Impero si limitano a pochi prodotti fra quelli già in essere della produzione indigena.

Primeggiano fra tutti quelli delle pelli crude, per ben 167 milioni di lire: è questa una materia prima di grande valore per le necessità di ordine nazionale e delle quali noi eravamo in gran parte tributari dell'estero. Basti dire che il complesso dei nostri acquisti di pelli e di [illegible] di pelli nel 1937 hanno raggiunto 471 milioni di lire: 167 milioni di pellami provenienti dall'Impero alleggeriscono di altrettanto l'ammontare delle importazioni, che si riducono perciò a 305 milioni di lire a fronte dei quali stanno le nostre esportazioni per 153 milioni, limitando il deficit della categoria a 145 milioni.

La seconda voce è costituita dalle banane per 43 milioni di lire; la terza dal caffè con 35 milioni; la quarta dal cotone grezzo per sei milioni di lire.

Sono ben poca cosa questi sei milioni in confronto al miliardo di lire pagato per l'acquisto di cotone greggio nell'estero durante il 1937: negli Stati Uniti 605 milioni di lire, nell'Egitto 222 milioni, nelle India britannica 82 milioni, nel Brasile 36 milioni, nel Paraguay 28 milioni per non citare che i maggiori Paesi produttori, ma è un inizio.

Le esportazioni

Nelle esportazioni dall'Italia in A. O. le macchine occupano un posto di primo piano con ben 112 milioni di lire, gli utensili e gli strumenti per l'artigianato e la agricoltura totalizzano ben 23 milioni di lire.

Ma un posto ben rilevante nel movimento è dato dagli autoveicoli, di cui ne sono stati inviati in Eritrea, Etiopia e Somalia per 428 milioni di lire oltre 102 milioni di lire di parti staccate di autoveicoli.

Correlativamente l'Impero ha assorbito [illegible] milioni di gomma elastica, che per la maggior parte sono costituiti da pneumatici.

I tessuti di cotone rappresentano una voce per ben 150 milioni di lire, a cui vanno aggiunti 30.8 milioni di filati di cotone e 48 milioni di manufatti di cotone.

Anche le altre voci dell'industria tessile offrono buone prospettive: vi si vendono oltre venti milioni di manufatti di lana, 4.8 milioni di tessuti di lana, 12 milioni di manufatti di lino e di canapa, 15.7 milioni di tessuti di fibre artificiali.

Le industrie alimentari hanno pure un buon raggio d'azione, ma si ha fondata convinzione che già nel secondo semestre dell'anno in corso, questo settore possa adeguatamente contrarsi, annunciando do il vicino conseguimento della autonomia alimentare dell'Impero.

Graziani al Viceré nel toccare il suolo della Patria

ADDIS ABEBA, 17

Tra il Duca d'Aosta Viceré di Etiopia e il Maresciallo Graziani sono stati scambiati i seguenti telegrammi:

«Duca Aosta Viceré d'Etiopia — Addis Abeba. — Mentre sto per toccare il suolo della madre patria rivolgo il pensiero devoto a V. A. R. rinnovando i più fervidi voti per la sua missione di grandezza nell'Impero. Con affettuosa devozione, *Graziani*».

Il Duca d'Aosta ha così risposto: «S. E. marchese Graziani di Neghelli, Maresciallo d'Italia. Il saluto che V. E. mi invia dalle sponde della Madrepatria riesce particolarmente gradito al mio cuore, che formula per V. E. i voti augurali più fervidi più memori e più affettuosi, *Amedeo di Savoia*».

Messina intorno al Maresciallo

MESSINA, 17.

Il Maresciallo Graziani giunto ieri l'altro ha dovuto interrompere il viaggio, come abbiamo già informato, per una lieve indisposizione influenzale sopravvenuta nell'ultima giornata di navigazione.

La permanenza del Maresciallo Graziani nella nostra città è seguita con vivissima attenzione della cittadinanza, che si stringe intorno al vincitore di Neghelli con un palpito di spontaneo affetto. Le condizioni di salute del Maresciallo Graziani migliorano, per quanto nella giornata di ieri non abbia lasciato il letto assistito amorevolmente dalla consorte e dal capitano medico Pala.

La delegata dei Fasci Femminili ha fatto pervenire alla marchesa di Neghelli un omaggio floreale molto gradito. Un altro omaggio floreale ha fatto pervenire al Maresciallo Graziani l'on. Pettini, valoroso combattente, volontario della campagna d'Etiopia e capo dell'ufficio stampa al Comando del fronte somalo.

Nella mattinata gli studenti hanno improvvisato al valoroso condottiero una calda manifestazione percorrendo le vie della città al canto degli inni patriottici e inneggiando al Duce. Intanto le gerarchie, le autorità e la cittadinanza preparano al Maresciallo Graziani solenni festeggiamenti per salutarlo all'atto della partenza, che avverrà fra qualche giorno.

Rossetti succede a Dolfin nell'Istituto dell'A. I.

ROMA, 17

L'on. Giovanni Dolfin, nominato Prefetto del Regno, ha lasciato l'incarico di segretario generale dell'Istituto fascista dell'Africa italiana. Con decreto in corso di S. E. il Ministro dell'Africa italiana è stato chiamato a succedergli S. E. Carlo Rossetti, Ministro plenipotenziario. Lo scambio delle consegne è avvenuto oggi alla presenza di S. E. il sen. Federzoni nella sua qualità di presidente dell'istituto stesso e del vicepresidente S. E. Amedeo Fani.

L'on. Amicucci presiede la riunione della Corporazione carta e stampa

ROMA, 17

Questa mattina, presieduta dall'on. Amicucci, si è riunita al Ministero delle Corporazioni la Corporazione della carta e stampa, la quale, oltre a occuparsi dell'esame delle numerose domande presentate per l'apertura o l'ampliamento di impianti industriali, ha iniziato la trattazione del problema della organizzazione della carta contro gli sprechi nel settore di sua competenza.

Domani si adunerà, sotto la presidenza dell'on. Tani, la Corporazione del vetro e della ceramica, che, dopo la rassegna dell'attività svolta dall'ultima sessione, si occuperà della proposta formulata per il perfezionamento e lo sviluppo dell'istruzione professionale degli addetti alle categorie ceramiche. Si suggerisce in proposito la opportunità di fornire di congrui mezzi finanziari i corsi esistenti e di sviluppare la Scuola di Faenza, perfezionandola in R. Istituto di arti ceramiche.

Altro problema in esame è quello d'includere tra le malattie professionali attualmente contemplate, alcune particolari dei lavoratori del vetro e della ceramica, quali lo enfisema polmonare, la carie dentaria, la cataratta e la silicosi. Infine saranno esaminati gli accordi economici collettivi stipulati per la disciplina dei rapporti fra produttori e commercianti delle lastre di vetro e di cristallo.

222 borse di studio e operosità distribuite a organizzati della G.I.L.

ROMA, 17

La Commissione giudicatrice dell'11.o concorso a borse di studio e di operosità «Benito Mussolini», per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, nominata dal Segretario del P. N. F., Comandante Generale della G. I. L., ha terminato il lavoro di classifica. L'importo complessivo delle borse ammonta a lire 60 mila.

Hanno partecipato al concorso 176 Avanguardisti, 89 Giovani Italiane, 130 Balilla, 79 Piccole Italiane. I concorrenti hanno presentato, quali elementi di giudizio per la Commissione, pagelle scolastiche, componimenti letterari, disegni, quadri, sculture, lavori in legno e in ferro, composizioni musicali, ricami, ecc. ecc. Nell'assegnazione dei premi, la Commissione ha tenuto speciale conto dei meriti dei giovani, dell'attività da essi esplicata nei ranghi dell'Organizzazione nonchè delle loro condizioni familiari.

Complessivamente sono stati premiati, su 474 concorrenti, presentati da 93 Comandi federali della G. I. L., 222 organizzati, e precisamente: con borse intere da 800 lire 18 Avanguardisti e 7 Giovani Italiane; con mezze borse da 400 lire 19 Avanguardisti e 6 Giovani Italiane; con premi di incoraggiamento da 200 lire 8 Avanguardisti e 8 Giovani Italiane; con premi di incoraggiamento da 100 lire 43 Avanguardisti e 25 Giovani Italiane; con borse intere da 400 lire 12 Balilla e 14 Piccole Italiane; con mezze borse da 200 lire 16 Balilla e 18 Piccole Italiane; con premi d'incoraggiamento da 100 lire 18 Balilla e 10 Piccole Italiane.

La data di inizio dei corsi per allievi sottoufficiali

ROMA, 18

Col giorno 15 maggio p. v. avranno inizio i corsi per allievi sottufficiali delle varie armi e specialità del R. Esercito con modalità analoghe a quelle disposte pei corsi svolti negli anni precedenti. Le domande di ammissione, redatte su carta bollata da lire 4, dovranno essere indirizzate al Comando di difesa territoriale nel cui territorio trovasi il corso al quale gli aspiranti desiderano essere ammessi e presentate al più presto possibile e in ogni modo non oltre il 31 marzo p. v. ai comandi dei Distretti militari di residenza o di leva se gli aspiranti non si trovino alle armi ed ai comandi di corpo se si trovino alle armi.

Gli aspiranti ai corsi di artiglieria e genio dovranno indicare nella domanda di ammissione soltanto l'arma alla quale aspirano: la specialità sarà stabilita per ciascun ammesso dal comandante della scuola allievi sottufficiali in base all'attitudine dei singoli. Le norme relative ai corsi in parola saranno contenute in una prossima dispensa del *Giornale Militare* e rese pubbliche mediante manifesti murali.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al comandi dei Distretti militari di residenza o di leva.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il vapore italiano "Gianicolo,, naufragato nel Mediterraneo?

Gli appelli di soccorso e le inutili ricerche

ROMA, 17

Il piroscafo «Gianicolo» della matricola di Napoli, di proprietà dell'armatore Lauro, in viaggio da Rotterdam a Genova con carico di carbone, trovandosi in condizioni di difficile navigazione a causa della tempesta del Mediterraneo occidentale, alle ore 17.20 del giorno 11 febbraio lanciava segnale di soccorso. Una torpediniera italiana ed una nave da guerra francese, nonchè tre piroscafi italiani, uno danese ed uno inglese, accorsi nella zona indicata dal «Gianicolo» stesso, non hanno trovato, malgrado le più accurate ricerche, alcuna traccia della nave, la quale dal momento in cui ha lanciato lo S. O. S., non ha neanche più risposto alle numerose chiamate delle varie stazioni radiotelegrafiche nazionali e straniere. Vane sono state egualmente le esplorazioni fatte su tutta la zona da apparecchi aerei. Sono state comunque diramate istruzioni a tutte le autorità del Mediterraneo occidentale perchè forniscano notizie su eventuali approdi di naufraghi.

Chi si trovava a bordo dell'idro Cadice-Roma

ROMA, 17

Le ricerche dell'idrovolante della linea Cadice-Roma, perdutosi nel pomeriggio di domenica fra Pollenza e la Sardegna, hanno dato fino ad oggi esito negativo. Le condizioni del tempo nella zona permangono tempestose. A bordo dell'apparecchio erano imbarcate le seguenti persone di equipaggio: 1.o pilota comandante Papola Giuseppe; 2.o pilota Bardelli Mario; radiotelegrafista De Leo Alberto; motorista Rizzo Vincenzo, e i seguenti passeggeri: signor Longo Emilio, signor Montesano Angelo, signor Bottazzi Enrico, signora Ventura Rosalia, signor Poglio Giuseppe, signor Palazzolo Tullio, signora Palazzolo Purità, signor Palazzolo Filippo, signor Cattarini Oliviero e signor Ceretti Ezio.

Una caduta mortale

VERCELLI, 17

In località Piangioia, di Boccioleto (Vercelli), l'operaio Leone Nardon, di Francesco, di 26 anni, che si era arrampicato su un palo della linea elettrica della Val Sermenza cadeva e precipitava su di una roccia, rimanendo cadavere.

Il marasma economico in Francia

Il codice del lavoro panacea illusoria

PARIGI, 17

Da stamane la Camera discute animatamente il nuovo statuto del lavoro. Le riunioni di Ministri e di capi dei gruppi di partiti si susseguono incessantemente per vedere di arrivare ad un compromesso sulle gravi divergenze che sussistono. Vari oratori di opposizione hanno denunziato alla Camera l'inettitudine del Governo ad affrontare le grandi questioni sociali e i pericoli della situazione interna. Il deputato Cousin ha dichiarato che il nuovo statuto del lavoro non basterà a rimettere in marcia le fabbriche chiuse; il Governo preferisce i progetti di legge all'azione ed intanto gli indici della produzione sono diminuiti del 25 per cento rispetto a quelli del 1929.

Il deputato Goiran ha detto di volere sperare che la Camera restringerà tute le disposizioni del progetto che è stato elaborato troppo in fretta e minaccia di aumentare la confusione già esistente. A sua volta il deputato Marquet ha dichiarato che la giovane generazione di Francia dà segni di stanchezza e di sfiducia. La rinascita dell'economia francese non sarà possibile se lo Stato non agirà con fermezza e giustizia. Nessun codice del lavoro è efficace se non è accompagnato da una ferma volontà da parte del Governo di instaurare l'ordine e la giustizia. La Francia si trova in una situazione critica ed è incamminata su una china pericolosa che sarà difficile rimontare.

La discussione è stata chiusa stasera dopo un discorso del Presidente del Consiglio il quale ha invocato la fine delle agitazioni sociali, avvertendo che il Governo non si mostrerà intransigente se non su alcuni punti e specialmente contro l'autonomismo della scala mobile dei salari e contro il controllo sindacale sulle industrie private. Chautemps ha concluso con un appello alla riconciliazione, alla concordia ed alla disciplina sociale.

Il *Journal des Debats* deplora il settarismo e l'incapacità di cui ha dato prova il Governo del Fronte popolare particolarmente per quanto si riferisce ai rapporti con l'Italia, affermando che il Fronte popolare, dopo avere affievolito la Francia materialmente e moralmente associando il Paese al bolscevismo, fa allontanare da essa tutti i suoi amici nel mondo.

Una Commissione d'inchiesta sui responsabili della crisi nell'Aeronautica francese

PARIGI, 17

La crisi in cui si trova l'Aeronautica francese — risultata anche dalle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Aria dinanzi alla Commissione dell'Aeronautica della Camera — ha indotto il deputato Dellaunay a presentare una mozione tendente a dare alla Commissione dell'Aeronautica i poteri d'inchiesta, necessari per ricercare e stabilire le responsabilità della situazione attuale.

Aereo colpito dal fulmine e miracolosamente salvo

CITTA' DEL CAPO, 17

Gli otto passeggeri dell'equipaggio di un aeroplano civile delle aviolinee sudafricane sono miracolosamente sfuggiti alla morte oggi quando l'aeroplano è stato investito in pieno dalla folgore mentre volava nelle vicinanze della capitale a un'altezza di circa 200 metri su una foresta. La folgore fuse l'aereo della radio e avvolse per alcuni secondi la cabina dei passeggeri. Fortunatamente i serbatoi dell'essenza non sono esplosi e il pilota ha potuto fare un atterraggio di fortuna su un prato nei pressi della città.

A 4680 metri con aliante

Il primato di un ufficiale polacco

VARSAVIA, 17

Il comandante della Scuola di volo a vela di Kattowice, maggiore Offierski, ha conquistato il primato mondiale di altezza per alianti raggiungendo 4680 metri. Il primato precedente era detenuto dal tedesco Hofferman con 2972 metri. L'Offierski ha compiuto la prova oggi con aliante «Bak», alla presenza di commissari ufficiali per l'omologazione del primato.

La squadriglia aerea americana è giunta all'aeroporto di Lima

LIMA, 17

La squadriglia di apparecchi da bombardamento degli Stati Uniti che si reca a Buenos Aires ha atterrato al locale aeroporto alle ore 17. Fino ad ora essa ha mantenuto una velocità di 170 miglia orarie. Nel volo sull'Ecuador essa ha incontrato notevoli venti contrari. *(United Press)*.

L'indisciplina degli equipaggi nella Marina mercantile degli S. U.

NEW YORK, 17

Il presidente della Commissione federale marittima Kennedy invoca sollecite leggi per regolare i rapporti fra armatori e equipaggi, altrimenti la Marina mercantile americana, paralizzata dall'indisciplina e dal caos, sarebbe destinata alla completa distruzione.

Strumenti di Stradivari venduti in un'asta londinese

LONDRA, 17

Una gran folla ha assistito alla vendita all'asta nei saloni di una nota ditta londinese di un violino e di un violoncello di Stradivari. Ciascuno strumento venne provato prima di esser messo in vendita e il breve concerto fu trasmesso dalla radio.

Il violoncello di Stradivari venne offerto a 500 sterline e fu venduto per 1500 sterline ad un certo sig. Price il quale ha dichiarato che l'adopererà in un quartetto di dilettanti. Il violino, pure di Stradivari, è stato venduto per 1250 sterline mentre un violoncello di Amati è stato venduto per 850 sterline; il violino milanese del Grancino è stato venduto per 240 sterline. Nel complesso i prezzi realizzati sono stati inferiori alla aspettativa.

Tipo di borsa antifurto che esplode in mano al ladro

BERLINO, 17

Un funzionario della polizia tedesca ha inventato un tipo di borsa che d'ora in avanti renderà alquanto difficili le aggressioni ai fattorini di banca e postali per derubarli. La borsa è munita di un congegno grazie al quale, se si tenta di strapparla dalla mano del suo possessore, esplodono consecutivamente ben dodici fortissimi colpi, mentre una colonna di denso fumo si leva al cielo, indicando subito ai passanti il luogo dell'aggressione. Parecchie di queste borse sono già state ordinate

Ladri pentiti che restituiscono la refurtiva

STOCCOLMA, 17

L'altra sera a Sundsvall i ladri introdottisi in un appartamento i cui locatari erano assenti, rubarono 3000 corone in contanti ed in titoli. Dai derubati venne subito denunciato il furto alla polizia che iniziò immediatamente sollecite, ma purtroppo infruttuose indagini. Stamane i derubati hanno ricevuto una lettera anonima che accompagnava il denaro ed i titoli asportati dall'appartamento. Nella lettera i ladri esprimevano il loro rammarico per il dispiacere che avevano procurato a delle persone verso le quali non avevano alcun motivo di risentimento e si dichiaravano decisi a rinunciare per sempre ad operazioni del genere.

La pena capitale chiesta per i «lupi»

MILANO, 17

Davanti alla nostra Corte d'Assise è continuato oggi il processo contro i componenti la famigerata «banda dei lupi». Ha preso stamane la parola il rappresentante della pubblica accusa cav. uff. Giampà, il quale ha sostenuto la piena responsabilità di tutti gli imputati sia riguardo alla rapina a danno del tranviere, sia dell'altra a danno del rag. Testori.

Il P. G. ha combattuto ogni ipotesi di minore responsabilità di taluno di essi, affermando che erano associati a delinquere e commisero i reati animati tutti e tre dalla stessa determinazione, qualunque sia la parte svolta da ciascuno e in ciascun episodio delittuoso. Ha sostenuto in pieno l'omicidio premeditato commesso dal Pinzi nella persona della moglie del padre naturale Maria Bellei ed ha affermato la criminalità dei tre soggetti, confutando quella che potrebbe essere la tesi difensiva tendente a porre in luce una diminuita capacità di intendere e di volere degli imputati stessi. Ha concluso chiedendo per tutti e tre gli imputati, Prinzi, Giovanola e Rabaglio l'applicazione della pena capitale nella quale sono assorbite tutte le pene minori.

Il figlio di due madri

Documenti sulla nascita del piccolo Pasqualino

ROMA, 17

Mentre attorno alla romanzesca vicenda del bimbo conteso continua la ridda delle ipotesi e delle dichiarazioni, le indagini, secondo le ultime notizie, si sarebbero allargate e si orienterebbero alla ricerca di un secondo bambino, alla cui esistenza finora non si era dato troppo credito ma di cui non si ha alcuna traccia. In altri termini, si farebbe strada il convincimento che i bambini sarebbero due perchè, se da un lato Tecla Scarano si è appellata, secondo le dichiarazioni fatte ad un suo difensore prima che contro di lei venisse spiccato mandato di cattura, alla testimonianza del prof. Sorrentino, noto ostetrico di Napoli, che, avendola visitata, le avrebbe constatato la gravidanza giunta al quinto mese, dall'altro canto anche la contadina Chianese avrebbe fornite prove più che sufficienti per dimostrare di avere anch'essa dato alla luce un bambino.

Ecco, a titolo di curiosità, due documenti che si riferiscono alla nascita del piccolo Pasqualino: la dichiarazione della levatrice Egina China, in base alla quale fu compilato l'atto di nascita e il foglio di stato civile n. 74-1936 di sezione San Giuseppe, sul quale detta nascita fu registrata.

«Io sottoscritta China Egina fu Costantina, di anni 46, nella mia qualità di ostetrica agli effetti dell'articolo 371 II allinea C.C., dichiaro che alle ore 2 e minuti del giorno 6 aprile 1937, nella casa posta in via Diodato Lioy 18 e con la mia assistenza, dalla signora Tecla Moretti di Giovanni, di anni 39, di condizione civile, moglie di Francesco Langella, di condizione professionista, è nato un bambino di sesso maschile al quale vengono dati i nomi di Pasquale, Giovanni e Francesco. Data del matrimonio 30 aprile 1936 celebrato a Napoli. L'atto di nascita di pugno del Langella è sottoscritto dalla levatrice».

Ed ecco il foglio dello stato civile n. 74-1936: Langella Pasquale Giovanni Francesco, figlio di Francesco e di Moretti, in arte Scarano Tecla, nato il 6 aprile 1937 in via Diodato Lioy n. 18 p.p., dichiarazione fatta dal padre Francesco Langella, professore di musica, e da sua moglie legittima Tecla Moretti di età dichiarata anni 39. Testimoni dell'atto: Salvatore Palepoli, anni 42, artista teatrale, ed Egina China, anni 46, levatrice.

Le vicende giudiziarie di un amministratore infedele

ROMA, 17

Nel 1924 decedeva in Genova il ragioniere Mario Ballarelli, il quale poco prima di morire aveva espresso alla sorella Emma il desiderio di beneficiare la sua fidanzata, signorina Cecilia Florio di Bioglio, in provincia di Vercelli, assegnandole in titoli di varia specie un capitale nominale di 450 mila lire.

Subito dopo la morte del fratello, la signorina Ballarelli, in ossequio a tale sua ultima volontà, consegnava alla signorina Florio, in data 17 settembre 1924, una quantità di titoli per un complessivo ammontare nominale di lire 453.000. La consegna della somma avvenne alla presenza del dott. Giovanni Caraccio, medico e compaesano della Florio, il quale appose la sua firma alla ricevuta rilasciata alla Ballarelli. Poco prima di morire, il rag. Mario Ballarelli aveva raccomandato al dott. Caraccio la sua fidanzata. Ciò spiega perchè la Florio, dopo aver messo i titoli in una cassetta di sicurezza presso la sede genovese del Credito Italiano, ne affidasse l'amministrazione al Caraccio. Questi per due anni corrispose mensilmente alla Florio la somma di lire 1000. Poi ottenne che la signorina gli rilasciasse una delega ad aprire anche da solo la cassetta.

Si arrivò così nel 1930 ma poi, essendo i pagamenti mensili incominciati a divenire piuttosto irregolari, la Florio fu messa in sospetto e, con l'intervento di un notaio e di due testimoni, fece aprire la cassetta che, con sua grande sorpresa, trovò completamente vuota.

In seguito, su denuncia, il dott. Caraccio fu rinviato a giudizio del Tribunale di Genova, che lo ritenne responsabile di appropriazione indebita aggravata di valore rilevante e lo condannò a due anni di reclusione, dichiarati condonati. La Corte d'Appello, con sentenza del luglio 1936, dichiarò estinto il reato per sopravvenuta amnistia, ma la sentenza è stata impugnata per Cassazione, oltre che dal Caraccio, anche dal P. M.

Il ricorso è stato discusso oggi dinanzi alla seconda Sezione penale. La signorina Florio, costituitasi parte civile, era assistita dall'avv. on. Ungaro. La Corte Suprema ha dichiarato inammissibile il ricorso del Caraccio e, in accoglimento del ricorso del P. M., ha annullato parzialmente la sentenza, rinviando la causa per nuovo esame ad altra Sezione della Corte d'Appello di Genova.

Palestina, Hadramaut, India zone critiche nello scacchiere inglese

Violenta ripresa dell'agitazione araba - Il congresso di Haripuri presenta una mozione per il rigetto della nuova costituzione

CAIRO, 17

L'*Ahram* informa che il Presidente del Consiglio egiziano ha ricevuto una delegazione di Ulema e di studenti dell'Università di El Azhar, i quali hanno richiamato particolarmente la sua attenzione sulla situazione palestinese. Il giornale aggiunge che Mahmud Pascià ha dichiarato che egli continuerà gli sforzi per una soluzione della questione e la tutela degli interessi generali degli arabi. Lo stesso giornale ha da Gerusalemme, che le regioni settentrionali della Palestina ritornano ad essere un campo aperto alle bande arabe. Gli armati sono riapparsi attorno alle colonie ebraiche, specie a Caifa. A Tabun essi hanno attaccato i guardiani dei terreni degli ebrei ed un centro operaio. Ad Apanca essi hanno appiccato il fuoco ad una officina appartenente a israeliti, a Lidda, Acca, Tulkarem si sono verificati ripetuti assalti.

Il giornale informa pure che alla frontiera della Palestina sono stati messi i reticolati e che altrettanto è stato fatto per proteggere l'aerodromo di Lidda. Ad Omel Fakim è stata interdetta la libera circolazione.

Il *Misri* a sua volta riceve da Gerusalemme che una donna è stata condannata ieri a 10 anni di carcere per detenzione di armi ed un arabo è stato impiccato a Caifa. Il giornale informa che il Muftì si recherebbe alla Mecca per conferire con Ibn Saud.

Il *Balach* scrive che due operai ebrei sono rimasti feriti e un autobus ebraico è stato assalito. Nè soltanto in Palestina continuano i disordini. Scrive infatti Amin Said sul *Mokattam* che i disordini dell'Hadramaut hanno ripreso, tanto che il Governo di Aden è stato invitato ad inviare una corazzata nelle acque dell'Hadramaut e 10 aeroplani per ristabilire l'ordine. Il giornale aggiunge che il Governo di Sanaa ha protestato per questo fatto. Si afferma poi che le tribù Hamun hanno assalito carovane sulla via di Sciah in seguito alla violazione da parte del Governo di Aden dell'impegno d'impedire agli autobus di trasportare merci. Il giornale scrive che la colpa di tutti i disordini è del Governo di Aden, che deve modificare la sua politica.

Gandhi torna in campo

LONDRA, 17

La situazione in India causata dal rifiuto dei Governatori britannici di dare il loro benestare alla amnistia politica decretata dai Governi delle province va facendosi sempre più grave. Gandhi che rimane sempre il capo animatore della resistenza antibritannica è uscito dalla sua apparente inattività per riprendere il suo posto di battaglia e secondo le dichiarazioni che avrebbe fatto sembrerebbe che egli si prepari a dar molto filo da torcere agli inglesi nel prossimo futuro.

Una mozione approvata dal Comitato del Congresso di Haripuri quest'oggi dice che bisogna respingere senz'altro la nuova costituzione indiana e che il Congresso non può accettare alcuna costituzione che non sia di origine popolare, senza l'intervento cioè di alcuna autorità straniera.

Questa mozione sarà sottoposta al Congresso nazionale nelle sue sedute di sabato, domenica e lunedì prossimo. Sembra che Gandhi abbia l'idea di chiedere al Congresso una Federazione fra le varie provincie, ma una Federazione ben diversa da quella che vorrebbe il Governo inglese e che intende tenere l'India sotto la soggezione di una dominazione imperialistica.

Rothermere non crede all'efficienza bellica dell'Inghilterra

BUENOS AIRES, 17

Lord Rothermere, giunto recentemente a bordo dell'«Augustus» ha fatto alla stampa locale interessanti dichiarazioni sulle deficienze dell'Inghilterra per affrontare una guerra. Dopo avere constatato che, in conseguenza degli armamenti aerei, l'Inghilterra non può considerarsi isolata dal resto dell'Europa, Lord Rothermere ha dichiarato che la flotta inglese, per aumentata che sia, non riuscirà più a proteggere l'Inghilterra. Circa la Lega delle Nazioni Rothermere l'ha qualificata perfettamente inutile.

Il fermento antibritannico in Portogallo

LISBONA, 17

Perdura negli ambienti portoghesi vivissima l'impressione per gli articoli dei giornali il *Seculo* e la *Voz* contro gli attacchi della stampa inglese. La *Voz* insiste oggi perchè venga aggiornata la visita della missione inglese che s'imbarca domani in Inghilterra per Lisbona. Anche il *Novidades* commenta la campagna della stampa inglese attaccando vivamente quella laburista amica, esso dice, di Barcellona e cioè dei nemici dichiarati del Portogallo. Il giornale conclude osservando come si sia di fronte a due opinioni inglesi: una ufficiale che si dichiara rispettosa della vecchia alleanza col Portogallo e l'altra che esercita funzioni politiche e che ha la sfacciataggine di smentire pubblicamente la prima parlando al Portogallo alla maniera di Azana, il quale aperse alle orde sovietiche le porte della penisola.

8 miliardi di disavanzo della bilancia commerciale inglese

LONDRA, 17

Dalle statistiche ufficiali pubblicate dal Ministero del Commercio risulta che, calcolata anche la cosidetta esportazione invisibile, la bilancia commerciale britannica per il 1937 si è chiusa con un disavanzo di 52 milioni di sterline. Secondo i redattori finanziari del *Daily Herald*, del *New Chronicle* e di vari altri giornali e riviste tecniche, questa cifra non corrisponde alla realtà, perchè nelle statistiche ufficiali sarebbe stato esagerato il computo dei proventi delle esportazioni invisibili e specialmente quelle derivanti dalla marina mercantile. Il *Daily Herald* calcola che il disavanzo effettivo ascenda, per lo meno a 80 milioni di sterline.

I negoziati anglo-irlandesi riprenderanno domani ma l'inizio non sarà promettente

LONDRA, 17

Sabato prossimo incominceranno a quanto si dice i negoziati anglo-irlandesi fra Chamberlain e De Valera che furono sospesi nello scorso gennaio. Che vi sia molto ottimismo sul risultato di questi negoziati non lo si potrebbe dire.

Il *News Chronicle* di stamane ci dà la prima nota di scetticismo.

De Valera — esso dice — insisterà perchè le truppe e le navi britanniche siano tolte dai porti irlandesi e che ogni accordo sulla difesa militare deve dipendere dall'aiuto che l'Inghilterra deve dare all'Irlanda per renderla indipendente sotto l'impero di Dublino. Come vedete cominciamo assai male.

La disorganizzazione dell'industria sovietica

Improvvisazione e incompetenza

STOCCOLMA, 17

L'*Izvestia* si occupa del disordine che regna in quasi tutte le industrie in Russia, disordine che i giornali sovietici tentano di spiegare attribuendone la responsabilità agli avversari del regime staliniano, ma le cui cause sono ben diverse. Si tratta, in molti casi, di incapacità ed inesperienza da parte dei dirigenti di queste industrie, scelti generalmente tra persone, che, fino a poco tempo prima, si occupavano di tutt'altro. Non è raro il caso, infatti, di vedere un pacifico impiegato alla testa di un'azienda agricola e, viceversa, un agricoltore trasformato in un burocrata e costretto a sbadigliare, dalla mattina alla sera, dinanzi alla scrivania di un qualsiasi ufficio statale.

L'*Izvestia* si occupa in particolar modo, in base a notizie ricevute, dell'industria dei mobili, di una di quelle cioè che procedono nel massimo disordine, malgrado i tentativi fatti per riordinarla e avviarla verso una produzione tollerabile tanto dal punto di vista tecnico quanto da quello artistico. I mobili fabbricati in Russia, continua il giornale, sono fragilissimi e costano addirittura prezzi fantastici. Si aggiunga che sono brutti, antiestetici e che il più modesto dei nostri operai si vergognerebbe di tenerli nella propria casa. Un piccolo tavolo con un solo cassetto costa dai 100 ai 140 rubli, una sedia 50 rubli, un armadio 250-300 rubli e un cassettone dai 600 ai 700 rubli. Prezzi addirittura iperbolici, se si considera che si tratta di mobili destinati a brevissima durata. Ma se, per le suesposte ragioni, il commercio dei mobili nuovi langue, quello dei mobili usati è in pieno rigoglioso sviluppo. I mobili usati sono ricercatissimi in tutta la Russia ed il loro prezzo è in continuo aumento. Basti dire che ultimamente — riferisce l'*Izvestia*, l'arredamento di una camera con mobili vecchi, restaurati e lucidati, è stato pagato da un alto funzionario sovietico ben 35 mila rubli.

NOTIZIE BREVI

Una furibonda battaglia a colpi di coltello, forca e fucile hanno impegnato per questioni di interesse due famiglie di Izarabi, piccolo paese nella provincia di Assiut (Egitto). Cinque fratelli e un loro parente sono rimasti uccisi. I feriti sono una trentina.

E' stato firmato a Varsavia un accordo culturale tra la Polonia e la Finlandia. L'accordo comprende tra l'altro lo scambio di professori e di studenti tra le due Nazioni.

Bollettino meteorologico

17 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	cop., ag.	+ 6	+ 4
Roma....	aum.	piov., m.	+ 9	+ 5
Milano...	dim.	coperto	+ 8	+ 3
Torino...	var.	coperto	+ 6	+ 1
Genova..	var.	cop., m.	+ 8	+ 4
Sanremo	staz.	cop., m.	+12	+ 7
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	coperto	+ 5	— 1
Bolzano.	aum.	coperto	+ 7	— 2
Bologna.	staz.	nevoso	+ 3	+ 2
Firenze.	aum.	coperto	+ 9	+ 3
Rimini...	staz.	piov., m.	+ 4	+ 3
Ancona..	staz.	piov., m.	+ 6	+ 4
Napoli...	aum.	cop., m.	+12	+ 5
Foggia...	staz.	piovoso	+ 6	+ 4
Bari......	staz.	piov., m.	+ 6	+ 4
Lecce.....	dim.	misto	+16	+10
Taranto.	dim.	piov., ag.	+14	+12
Messina.	staz.	piov., ag.	+15	+13
Palermo	—	—	—	—
Catania..	dim.	misto, ag.	+16	+11
Cagliari.	staz.	misto, cal.	+11	+ 2
Sassari..	aum.	misto	+13	+ 5
Tripoli..	dim.	cop., m.	+15	+ 7
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 18 febbraio (Venezia Giulia). Sul bacino adriatico continua il contrasto fra aria relativamente calda di sud-est e aria relativamente fredda. Cielo coperto, con precipitazioni più intense sulle regioni alpine. Venti forti orientali sulle Venezie. Mare molto agitato.

Il bimillenario di Augusto commemorato ad Amsterdam

AMSTERDAM, 17

Il prof. Roos ha tenuto una solenne commemorazione del bimillenario di Augusto nell'Aula Magna di questa Università. Era presente il Corpo accademico, il prof. Garsia in rappresentanza del R. Console generale e una folla di studenti.

L'oratore, calorosamente applaudito, ha posto in rilievo l'importanza della pace mondiale istituita dal primo imperatore romano sotto l'egida di Roma.

Notiziario istriano

POLA, 17

Attività dell'Ente comunale di assistenza

Nel mese di dicembre 1937-XVI, l'Ente Comunale di Assistenza di Pola ha svolto la seguente attività:

Movimento di ricoverati: a) Gerontocomio Vittorio Emanuele III: alla fine del mese di novembre erano presenti: 19 maschi, 35 femmine; durante il mese di dicembre nessun cambiamento, con 1674 presenze.

b) Orfanotrofio maschile e femminile: alla fine del mese di novembre erano presenti: 42 maschi, 40 femmine; durante il mese di dicembre entrò un maschio e uscirono 2 maschi e una femmina; alla fine del mese di dicembre erano presenti: 41 maschi, 39 femmine, con 2495 presenze.

c) Asilo-Nido Regina Elena: alla fine del mese di novembre erano presenti: lattanti: 6 maschi, 5 femmine; divezzati: 11 maschi, 5 femmine; durante il mese di dicembre entrò una lattante e 2 lattanti furono divezzati. Alla fine del mese di dicembre erano presenti: lattanti 6 maschi, 4 femmine; divezzati 11 maschi, 7 femmine, con 846 presenze.

Tra tutti e tre gli Istituti di ricovero si ebbero nel mese di dicembre 5015 presenze.

Assistenza invernale. Durante il mese di novembre, l'Ente Comunale di Assistenza distribuì quanto segue, ai fini dell'assistenza invernale: riso kg. 713.500, pasta kg. 563, pane kg. 136.700, carne kg. 341.750; razioni di minestre e pane 4916, latte litri 100.750, refezioni agli asili 1857; sussidi per il fitto di casa 2332.

Complessivamente vennero assistite nel mese di dicembre 1937, 1860 persone.

Nel Fascio di Medolino

Alla presenza di tutti gli iscritti al P. N. F., sia di Medolino che di Lisignano, ha avuto luogo, nella prima località, il rapporto annuale del Fascio, presente l'ispettore di zona, camerata Cocolet.

Il segretario, camerata Lodes, dopo aver rivolto all'ispettore il saluto delle Camicie Nere delle due località, ha esposto l'attività svolta dal Fascio, dal Dopolavoro e dalle varie istituzioni locali del Regime, soffermandosi particolarmente sulle organizzazioni giovanili, e ricordando alla fine della relazione l'eroico comportamento dei nostri legionari di Spagna.

Il camerata Cocolet ha rivolto poi ai presenti il saluto del Federale, compiacendosi dell'attività svolta e raccomandando di continuare ad operare in concordia e disciplina. Il rapporto è stato quindi chiuso con il saluto al Duce.

Notiziario di Zara

ZARA, 17

La creazione del doposcuola

Il Comando federale della G.I.L. ha istituito il Doposcuola, ormai ritenuto elemento efficacissimo ad integrare l'opera scolastica. Superato brillantemente l'esperimento [illegible], il Doposcuola servirà a raccogliere, [illegible] istruire [illegible] e per v[illegible] nati a [illegible] strada, [illegible] no ad [illegible] campi [illegible].

Saranno costituite [illegible] rie, che [illegible] ciali ins[illegible] maschi [illegible] quelle [illegible] varie a[illegible] ranno [illegible] di Stato [illegible] biblioteca [illegible] po sport[illegible] a proiezioni [illegible] triottico [illegible] ranno [illegible] giate [illegible] di quoti[illegible] della r[illegible] che dov[illegible] tive fa[illegible].

Il programma vasto e vario è stato preparato a cura della parte [illegible] Comando federale [illegible] R. Provveditore [illegible] comandanti [illegible] sti e [illegible] stico e [illegible].

Denuncia anglo-franco-americana del Trattato navale di Londra

Il programma di Roosevelt supera la spesa del progetto Vinson

WASHINGTON, 17

Il giornale *Washington Times* pubblica che gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia hanno deciso di abolire tutte le prescrizioni del Trattato navale di Londra e di riprendere la loro intera libertà di azione per ciò che riguarda l'elaborazione del programma navale. Sarà mantenuto soltanto l'obbligo della mutua comunicazione, a titolo confidenziale, dei progetti di costruzione.

Oltre un miliardo di dollari

Il Contrammiraglio Dubose, Sottocapo di Stato Maggiore della flotta, interrogato oggi dalla Commissione degli affari navali della Camera dei rappresentanti, ha precisato che il programma di aumento delle forze navali proposte da Roosevelt non costerà meno di un miliardo di dollari, contro gli 800 milioni previsti nel progetto di legge Vinson.

Le 46 navi da guerra che sono necessarie per costituire l'aumento del 20 per cento voluto da Roosevelt, ha detto il Contrammiraglio, costeranno per lo meno 731 milioni di dollari; 246 milioni rappresenteranno il costo delle 22 unità ausiliarie, che è necessario costruire per gli organici logistici della «più grande flotta» da combattimento, e 72 milioni di dollari dovranno essere spesi per gli spazzamine e le altre unità di specialissimo impiego di cui non si potrà fare a meno. L'Ammiraglio ha tenuto a sottolineare che nel miliardo anzidetto non è compresa la spesa dei 1000 apparecchi dell'aviazione navale, che il Presidente ha pure incluso nel suo programma di armamenti.

Intanto ha prodotto diffusi commenti l'indiscrezione che al Dipartimento di Stato e al Comando di Stato Maggiore della Marina si sta studiando il problema di far partecipare il Governo delle Filippine alla spesa summenzionata. Sul terreno politico si sta studiando quale debba essere la data più opportuna di inizio del regime di indipendenza della comunità filippina e la natura e i limiti esatti dei rapporti fra gli Stati Uniti e le Filippine dopo tale data.

Anche le Filippine pagheranno

Sul terreno rigorosamente strategico navale, gli uffici competenti stanno esaminando i rafforzamenti da apportare alle basi delle Filippine e, in genere, la nuova organizzazione navale degli Stati Uniti nell'Estremo Oriente. Si sa, da altra parte, che molti membri delle Commissioni degli affari navali delle due Camere si sono espressi pregiudizialmente in favore di una partecipazione delle Filippine alla spesa «del maggior programma di armamenti della Confederazione dalla sua nascita a oggi».

In proposito è ricordato che il «Yones Act», il quale accorda l'indipendenza alle Filippine, non fissa la data in cui questa dovrà essere effettiva e riserva agli Stati Uniti il pieno diritto di costruire o migliorare basi navali nel territorio del nuovo Stato. Giova anche aggiungere che le richieste del popolo filippino al Governo americano di sollecita applicazione concreta del «Yones Act» complicano il problema, perchè obbligano il Governo di Washington alla precisa definizione dei rapporti tra il Governo degli Stati Uniti e la Comunità filippina, il che è inopportuno, in conseguenza dell'attuale fluidità della situazione in Estremo Oriente, secondo i pareri espressi da molti ambienti politici locali. Comunque, il fatto che il problema sia allo studio, secondo gli stessi ambienti, rivela in anticipo la possibilità di una soluzione in virtù della quale una parte dell'onere dei nuovi armamenti navali sarà accollato alla Comunità filippina.

Le basi di Olangapo e Dewey

Si sa infine che a Olangapo, nella provincia di Zambales, sono state riattivate alcune opere della base navale iniziate molti anni addietro e poi abbandonate. Il bacino di carenaggio di Dewey è oggetto di lavori per completarlo e metterlo in piena efficienza. Olangapo domina Manilla dal nord ed ebbe grande importanza strategica anche nei secoli scorsi. La Marina spagnola delle Indie vi ebbe una delle basi più importanti. Contemporaneamente non è ormai più mistero per nessuno che missioni di esperti stanno studiando l'opportunità di costruire opere di esclusivo interesse militare a Cavite, sentinella avanzata che difende Manilla dal sud. *(United Press)*.

Il Giappone non commenta ma provvede per suo conto

TOKIO, 17

Viene annunciato da fonte ufficiale che l'Imperatore e l'Imperatrice lascieranno Tokio posdomani per recarsi a passare qualche tempo nella villa imperiale di Hayama. In questi ambienti bene informati si afferma che l'Imperatore si è completamente rimesso, ma che tuttavia ha seguito il consiglio datogli dai Principi Kanin e Fushimi, rispettivamente capo dello S. M. dell'Esercito e Capo dello S. M. della Marina, nonchè dal Primo Ministro Principe Konoye, prendendosi un breve periodo di riposo.

Il referente del Ministero della Marina, intervistato da un corrispondente estero, si è rifiutato di commentare il programma di riarmo navale americano, che — egli ha rilevato — non è una questione giapponese. A proposito della questione sollevata dagli esperti navali americani relativa alla necessità per gli S. U. di difendersi su due Oceani, il referente del Ministero della Marina ha dichiarato di meravigliarsi che ciò possa essere affermato per giustificare la parità navale tra S. U. e Granbretagna, poichè se gli S. U. debbono difendersi su due mari, la Granbretagna deve difendersi su sette. Il referente ha aggiunto che il Giappone è sempre pronto a partecipare ad una conferenza navale, purchè essa dia importanza preminente a una limitazione quantitativa, secondo quanto è stato annunciato nella dichiarazione del Governo nipponico, ma che è facile immaginare che il Giappone possa essere costretto a cambiare i suoi piani navali onde assicurare la sicurezza nazionale, nel caso in cui questa venga minacciata dall'espansione degli armamenti navali di altre Potenze. L'intervistato ha concluso ponendo in rilievo che l'attuale atteggiamento del Giappone in Cina, non è contrario alla sua politica navale basata sulla non minaccia e sulla non aggressione.

In questi ambienti politici si pone in grande rilievo l'importanza della riunione dei membri del partito Seiyukai, che ha deciso di affrettare la formazione di un grande partito del fronte unito nazionale.

Il bilancio addizionale militare, che sarà presentato alla Dieta verso la fine del mese, prevede una spesa di 4 miliardi e 800 milioni di yen, di cui la massima parte, e cioè 4 miliardi e 400 milioni, sarà coperta dall'emissione di un prestito interno.

I giapponesi annunciano che il 15 corrente hanno occupato Wei Hui e Feng Kiu, presso la sponda settentrionale del Fiume Giallo, nelle vicinanze di Ping Chan.

Parigi e Londra si accordano per la costruzione di due supernavi

NEW YORK, 17

I giornali pubblicano una informazione secondo la quale sarebbe stato raggiunto l'accordo con Londra e Parigi per la costruzione di due supernavi di oltre 35.000 tonn.

Si risolleva il problema dei debiti di guerra?

WASHINGTON, 17

Il Presidente Roosevelt oggi ha lungamente conferito con diverse personalità dei due rami del Congresso. Era presente anche il Segretario di Stato Cordell Hull. Sulle conversazioni è mantenuto il più rigoroso riserbo, ma è da segnalare che corre insistente la voce negli ambienti solitamente bene informati, secondo la quale il Presidente Roosevelt avrebbe studiato con i convenuti l'opportunità di modificare la legge sui Trattati di commercio nel senso di accordare all'Esecutivo i poteri necessari per discutere con gli Stati interessati una liquidazione definitiva dei debiti di guerra.

35 giornali soppressi in Romania

VIENNA, 17

Il Ministro romeno degli Interni ha proibito oggi, ai sensi della legge per la protezione dello Stato, la pubblicazione di numerosi giornali: quattro in lingua ucraina, undici in russo e venti in ebraico.

La polizia ha catturato alla stazione di Bucarest due noti contrabbandieri, gli ebrei cecoslovacchi Weiss e Katz che, dopo avere aperta una grossa valigia, già sigillata dalla dogana, vi avevano introdotto ingenti quantità di divise straniere, con lo scopo di passarle all'estero.

La Turchia è anticomunista

ISTANBUL, 17

Parlando della smentita diffusa dall'*Agenzia di Anatolia*, circa negoziati della Turchia con l'Iran e l'Irak tendenti ad aderire al patto anticomintern, il *Cumhuriyet* pubblica una articolo nel quale esamina la posizione della Turchia verso il comunismo ed il fascismo. Il giornale scrive che la Turchia nazionalista è, per principio, anticomunista. Il nazionalismo turco è chiaramente ricordato nel trattato concluso con la Russia nel 1921, trattato col quale le due parti si impegnano a non immischiarsi nei rispettivi regimi interni.

Additando il fascismo come bersaglio al rancore ed alle ostilità generali — continua il giornale — gli uomini della terza internazionale mirano a realizzare il piano di manovra che sarebbe destinato ad attirare tutti i partiti e tutti gli Stati verso il comunismo. E' proprio in seguito a questo piano che la terza repubblica francese si trova oggi in una debole e difficile situazione. E' proprio a causa di questo piano che il sangue scorre in Ispagna.

Importante movimento diplomatico in Bulgaria

SOFIA, 17

E' imminente il seguente movimento di plenipotenziari bulgari. Balabanoff, dal Ministero a Praga, Neikoff da Praga a Vienna, Draganoff da Vienna a Berlino, Karadioff da Berlino a Ginevra, Momchiloff da Ginevra a Londra, Radev da Londra a Brusselle. Si annuncia anche un movimento negli alti gradi dell'esercito.

Riti in tutto il Belgio in memoria di Re Alberto

BRUSSELLE, 17

In tutto il Belgio hanno avuto luogo oggi solenni cerimonie di omaggio alla memoria di Re Alberto nel quarto anniversario della sua tragica fine.

Il Ministro jugoslavo Spaho partito per l'Italia

BELGRADO, 17

Salutato alla stazione dal Ministro d'Italia Indelli e dai segretari della Legazione, è partito oggi alla volta dell'Italia il Ministro delle Comunicazioni, Spaho, accompagnato dal dott. Sneler, Ministro aggiunto alle Comunicazioni. Il Ministro Spaho si tratterrà in Italia 15 giorni allo scopo di studiare i nuovi mezzi di trasporto, con particolare interesse per la motorizzazione e l'elettrificazione. Il Ministro Spaho è una delle personalità più eminenti del Governo di Stojadinovic, essendo esponente delle popolazioni mussulmane della Bosnia.

Hoover a Brusselle

BRUSSELLE, 17

E' qui giunto per un breve soggiorno, l'ex Presidente degli Stati Uniti, Hoover.

La Svizzera si avvia verso la neutralità integrale

BERNA, 17

Il Dipartimento politico sta elaborando il rapporto sulla assoluta neutralità ed è già stata convocata per il primo marzo la Commissione di politica estera del Consiglio nazionale, al fine di orientarla sui termini con cui intende fissare questo perpetuo statuto della Svizzera in armonia alle linee del messaggio del Consiglio federale, che sarà reso a suo tempo di pubblica ragione.

Il *Journal de Genève*, dopo aver deplorato che in Europa esistono troppe fucine di false notizie che sono un pericolo permanente per la pace, osserva come nel momento attuale le Potenze democratiche siano — rispetto agli Stati autoritari — sempre in ritardo delle decisioni, quando pure arrivino a prenderne una. Il giornale cita infine i molteplici errori politici e le prove di debolezza date dalla Francia e dall'Inghilterra.

L'apparecchio di Bruno donato dal Duce al Brasile

Solenne consegna odierna - Gli altri due aerei acquistati dall'aviazione brasiliana

ROMA, 17

L'aviazione brasiliana ha acquistato due dei tre apparecchi «S. 79» della squadriglia dei «Sorci verdi». Il terzo apparecchio l'«I. Brun» è stato donato dal Duce al Brasile. Il gesto assume un particolare significato trattandosi dell'apparecchio pilotato da Bruno Mussolini nel volo Roma-Rio de Janeiro.

La consegna sarà effettuata in forma ufficiale il 18 corrente.

La "Neptunia,, sarà a Napoli martedì prossimo

NAPOLI, 17

Martedì prossimo giungerà a Napoli la motonave postale «Neptunia» di ritorno dall'America del Sud. Come è noto, con la «Neptunia» ritornano in Patria Bruno Mussolini e gli altri componenti la squadriglia dei «Sorci Verdi» reduci dal leggendario volo transoceanico dall'Italia al Sud America.

Conferenza sull'Uruguay al Centro di studi americani

ROMA, 17

Nella sede del Centro di studi americani ha avuto luogo, con l'intervento di S. E. Federzoni, Presidente del Senato, sotto gli auspici della Legazione dell'Uruguay, la conferenza del Monsignor prof. Llombart, dell'Istituto superiore di Montevideo, che ha parlato sul tema «La missione dell'Uruguay nell'America latina».

Erano presenti l'Incaricato d'affari dell'Uruguay, il Ministro del Venezuela, il consigliere dell'Ambasciata del Cile, l'Addetto militare della Repubblica Argentina e una larga rappresentanza del Corpo diplomatico americano. Si notavano altresì l'on. Fani in rappresentanza di S. E. Ciano, Presidente della Camera fascista, l'on. De Francisci in rappresentanza del Partito, S. E. il Prefetto, i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, di Grazia e Giustizia, della Guerra, della Cultura popolare, del Governatorato di Roma e un numeroso ed eletto pubblico.

Il presidente dell'Istituto on. Asquini ha ricordato l'importanza della posizione dell'Uruguay nella America latina ed ha posto in particolare evidenza i rapporti secolari di amicizia che legano l'Italia all'Uruguay dove la nostra stirpe ha impresso l'impronta più profonda ed unitaria e dove la tradizione garibaldina vive ancora oggi come inspirazione di italianità.

Quindi il prof. Llombart ha preso la parola. Dopo aver tracciato un quadro storico dell'Uruguay e ricordato la vita del Generale Josè Artigas, ha illustrato lo sviluppo dell'indipendenza nazionale e gli aspetti attuali della Repubblica dell'Uruguay, facendo risaltare l'orientamento di avanguardia che essa mantiene nei riguardi della legislazione politico-sociale del continente sud-americano e l'influenza italiana di sangue e di cultura che ha contribuito allo sviluppo del Paese, ha terminato formulando voti per la maggiore grandezza dell'Italia e per il suo Duce al quale ha inviato il suo deferente saluto.

Il pubblico che ha seguito con vivo interesse la conferenza ha salutato l'oratore con applausi prolungati.

Giornale inglese scandalizzato per un omaggio di Balfour all'Italia

LONDRA, 17

Nemmeno nelle colonne finanziarie il *Daily Herald* si lascia sfuggire l'occasione per lanciare il suo fiele contro il nostro Paese culla del Fascismo.

Il deputato unionista Giorgio Balfour, che rappresenta uno dei collegi di Londra e che è una notissima personalità della City, ove è membro del Consiglio di 24 grandi compagnie di elettricità, aveva preso ieri l'occasione dell'assemblea generale di una delle sue compagnie per così parlare ai suoi azionisti:

«Voi sarete senza dubbio d'accordo con me che qualunque opinione possano avere alcuni sulla situazione italiana è un tributo alla moralità commerciale degli italiani il fatto che essi abbiano onorato le loro obbligazioni finanziarie in dollari e sterline durante la grande guerra e dopo di essa, dando così un esempio a quegli altri Governi che hanno colto ogni opportunità e ogni scusa per non rispettare i loro obblighi. L'Italia mantiene la monarchia come una espressione suprema dello spirito e del popolo italiano ed è nel nome della monarchia che essa prende i suoi impegni con le altre Nazioni. Secondo me il mantenimento della libertà nell'espressione religiosa e nella monarchia sono due grandi sorgenti di forza che differenziano le azioni del Duce da quelle di altri dittatori che negano la religione e permettono soltanto il culto di una macchina che chiamano Stato.»

Queste parole pronunciate dal deputato ai suoi azionisti hanno messo in subbuglio il *Daily Herald*.

«Questo signore — scrive il redattore finanziario del giornale — si è valso di un'assemblea di azionisti per esprimere la sua ammirazione al regime del signor Mussolini. Orrore. Ricordiamoci che è lo stesso uomo che già ha avuto il coraggio di dire che il Giappone rende un vero servigio all'umanità nella sua lotta antibolscevica e che Franco stabilirà presto un Governo proprio contro quello rosso che oggi divora il cuore della Spagna. Dunque — conclude il livido giornalista — che resta più ai nostri uomini della City?»

"Foglio di disposizioni,,

Nomine nelle Corporazioni - Il nuovo direttore del «Corriere Adriatico» - Per l'autarchia dell'abbigliamento

ROMA, 17

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca: Il fascista on. Attilio da Empoli, che rappresentava i lavoratori delle case private di cura nella Corporazione dell'ospitalità, è stato nominato rappresentante del P. N. F. nella Corporazione olearia. Il fascista Gino Miniati (16 dicembre 1922), che rappresentava i dipendenti di aziende bancarie nella Corporazione della previdenza e del credito, è stato nominato rappresentante del P. N. F. nella Corporazione delle costruzioni edili.

Il direttore del giornale *Corriere Adriatico*, Ferruccio Ascoli, cessa dall'incarico in data odierna ed è sostituito dal dott. Corrado Rocchi, direttore de *La Scure* di Piacenza. La direzione del giornale *La Scure* è assunta dall'attuale direttore de *Il solco fascista* Pino Pellinnetti.

Nel corrente mese di febbraio il *Popolo d'Italia* pubblicherà per le provincie di Catanzaro e di Siracusa il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con *Foglio di disposizioni* n. 353 del 2 febbraio XIII.

Il *Foglio* reca inoltre le conclusioni del convegno della Corporazione dell'abbigliamento, tenuto nel padiglione della moda, alla Mostra del tessile nazionale: «La Corporazione dell'abbigliamento, rilevata con soddisfazione l'ascesa della produzione tessile nazionale, ampiamente documentata nella Mostra, e considerata la larga partecipazione alla Mostra di ditte e di visitatori, espressione della perfetta adesione fra produzione e consumo, esprime al Partito la gratitudine delle categorie dell'abbigliamento. Il convegno, considerato il grave danno che alla produzione nazionale e all'azione per l'autarchia potrebbe derivare dalla tendenza esterofila di qualche categoria di consumatori, fa voti perchè vengano al più presto aggiornate le disposizioni legislative attualmente in vigore sulla disciplina delle marche straniere.

La Corporazione dell'abbigliamento, nella sua quinta tornata, svoltasi nel padiglione della moda alla Mostra del tessile nazionale, ha deliberato una mozione con la quale fa voti perchè le organizzazioni femminili del P. N. F. svolgano un'energica e diffusa azione di vigilanza e di controllo contro l'uso invalso di mascherare prodotti italiani dell'abbigliamento con diciture, marche ed etichette straniere».

L'Italia e gli ebrei

L'eco all'estero della nota dell'„Informazione diplomatica„

VARSAVIA, 17

La stampa polacca riproduce il testo completo della nota dell'*Informazione Diplomatica* sull'atteggiamento dell'Italia nei riguardi del problema ebraico. L'ufficiosa *Gazeta Polska* osserva che le precisazioni italiane smentiscono recisamente le voci allarmistiche su pretese misure antisemite in Italia, voci diffuse da certi circoli stranieri ed impostano nella sua realtà il problema ebraico, indicando la via più opportuna per risolverlo.

ISTANBUL, 17

La nota dell'*Informazione Diplomatica* riguardante la questione degli israeliti è riprodotta a grandi titoli dai giornali. Negli ambienti ebrei non si cela una viva soddisfazione, perchè si vede confermata l'antica liberalità italiana. Del resto gli ebrei locali hanno sempre riconosciuto al Governo fascista il merito di aver fatte condizioni di assoluta parità agli israeliti italiani.

Anche negli ambienti turchi la nota è commentata con favore.

Perchè il Führer ha preso il comando diretto delle forze armate

BERLINO, 17

In un interessante articolo sul giornale *Wehrmacht* organo delle forze armate il maggiore von Wedel espone ancora le ragioni dell'assunzione diretta del comando dell'Esercito della Marina e dell'Aeronautica da parte del Führer e dei recenti mutamenti militari.

Lo scrittore osserva che in tutti i Paesi si è verificato un concentramento dei comandi o vi è la tendenza ad effettuarlo. In primo luogo egli cita l'esempio dell'Italia, dove Mussolini è capo di tutti i dicasteri militari e l'esperimento italiano ha dato eccellenti risultati. Il von Wedel osserva che il medesimo concentramento è avvenuto anche in Francia.

Infine il von Wedel nota che il Führer ha voluto che le forze armate avessero, mediante i loro rappresentanti nel consiglio segreto di Gabinetto, una debita influenza sul corso della politica estera.

La sesta missione di studio del Fronte del lavoro tedesco giunta a Venezia

VENEZIA, 17

Proveniente da Berlino è qui giunta stamane la sesta commissione di studi del Fronte del lavoro del Reich. Al loro arrivo gli ospiti sono stati ricevuti dai rappresentanti del Prefetto, del Federale, dalle principali autorità; dai dirigenti dell'Unione lavoratori dell'Industria e da una larga rappresentanza di operai dell'industria con fanfara. La commissione si è subito recata accompagnata dalle autorità e dai dirigenti sindacali, alla sede della Federazione fascista a Ca' Littoria. Un picchetto armato di Giovani Fascisti ha reso gli onori ai gerarchi tedeschi, che hanno dapprima reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti e quindi sono stati ricevuti dal Federale, il quale ha loro rivolto parole di benvenuto, cui ha risposto il capo della commissione inneggiando al Duce ed all'amicizia italo-tedesca. La commissione ha quindi proceduto ad una attenta visita dei vari uffici della Federazione dei Fasci e delle organizzazioni dipendenti. Nel pomeriggio la commissione, che comprende esperti nel ramo tessile, si è recata a visitare gli stabilimenti del Cotonificio veneziano e la Cassa mutua malattie dell'industria.

Aga Khan a Genova

Profonda ammirazione per l'Italia

GENOVA, 17

Il capo dei mussulmani dell'India, Principe Aga Kahn, è arrivato a Genova con il piroscafo «Esperia» della Società Adriatica, proveniente da Alessandria d'Egitto, e ha proseguito per Losanna. Durante la sosta a Genova, il Principe, dopo avere espresso la sua viva ammirazione per il Duce e per le realizzazioni già ammirate in Italia e dovute al Regime fascista, ha dichiarato di vedere sempre l'Italia con rinnovata gioia perchè è l'unico Paese dove regnano la disciplina e la tranquillità e dove si può vivere in pace.

Studenti cileni sbarcati a Palermo

PALERMO, 17

Proveniente da Genova è qui giunto un gruppo di studenti in ingegneria dell'Università di Santiago. Accolti all'arrivo dai rappresentanti del Guf, gli studenti cileni, dopo esser stati ricevuti alla Casa del Fascio dal Segretario del Guf, che ha porto loro il saluto di tutti i fascisti universitari, hanno visitato i più importanti monumenti della città, il museo ed il Centro informazioni per stranieri sul Fascismo. Hanno poi partecipato ad un rancio offerto loro dal Guf alla Casa del Goliardo.

Il collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra

ROMA, 17

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ha inviato ai Prefetti una circolare nella quale, dopo aver rilevato come da parte di enti pubblici e privati si deroghi spesso dalle tassative disposizioni circa il collocamento obbligatorio al lavoro degli invalidi di guerra in A. O. e in Spagna, richiama l'attenzione dei Prefetti per la necessaria vigilanza al riguardo.

Un'altra circolare è stata inviata ai Prefetti dal Sottosegretario agli Interni, in cui si precisano in maniera inequivocabile gli obblighi dei Comuni e delle Opere di assistenza del Regime per i mutilati bisognosi e le loro famiglie.

I franchisti avanzano oltre l'Alfambra

Le posizioni conquistate nell'Estremadura solidamente mantenute dai nazionali

SALAMANCA, 17

Il Gran Quartier generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore dell'Alfambra le nostre truppe, vincendo la resistenza nemica, hanno traversato oggi il fiume in profondità per vari chilometri. Il nemico ha abbandonato numerose armi automatiche e gran numero di munizioni.

Nel settore della Serena, nonostante gli accaniti attacchi del nemico, tutte le posizioni conquistate nei giorni scorsi sono rimaste in nostro potere; le nostre truppe hanno raccolto 425 cadaveri nemici, 10 mitragliatrici e numerosi fucili.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Da altre informazioni pervenute si riceve che la situazione sugli altri fronti può essere considerata stazionaria. Ad eccezione di qualche fuoco di fucileria nel settore del Jarama e in quello di Brunete, una calma quasi assoluta è registrata dappertutto.

In Estremadura i rossi sembra che, dopo i falliti tentativi di ieri intorno alla Sierra Argallanes, si siano convinti che non c'è niente da fare. Essi, che si erano impossessati nella mattinata della Sierra Quemada, sono stati dispersi due ore più tardi da un contrattacco nazionale portato a buon fine con l'aiuto di squadroni di cavalleria.

Nel settore di Montalban in Aragona, l'artiglieria rossa ha martellato un po' la posizione di Atalaya, mentre l'aviazione legionaria ha bombardato per tutta la giornata le retrovie nemiche; ma mentre quella non è riuscita ad aprire un varco alle truppe d'avanguardia, questa invece è riuscita a distruggere tutti i piccoli centri di resistenza che si andavano formando per neutralizzare un eventuale attacco nazionale.

Situazione finanziaria

Da Burgos si riceve che, nella odierna riunione del Consiglio dei Ministri tenutasi sotto la presidenza del Capo dello Stato, il Ministro delle Finanze, Amado, ha fatto una lunga ed esauriente esposizione della situazione finanziaria della Spagna nazionale, che è risultata ottima sotto ogni aspetto. Il Consiglio, dopo aver continuato ed approfondito l'esame della «Carta del lavoro», si è infine occupato della situazione degli spagnoli residenti all'estero.

Pure da Burgos si apprende che in questi giorni l'Accademia di Belle Arti di San Fernando ha inviato a tutte le Accademie e centri artistici stranieri un messaggio per la salvaguardia del patrimonio artistico della Spagna caduto in mano dei marxisti e ora trafficato a base di basse speculazioni sui più diversi mercati del mondo.

Nella lettera l'Accademia ribadisce la illegittimità e la nullità giuridica delle transazioni che stanno compiendo i rossi e fa voti affinchè le Accademie straniere abbiano a dimostrarsi solidali, condannando il disonesto sistema e quindi rifiutando il loro appoggio ad eventuali acquisti di opere di arte trafugate dai marxisti.

Una lettera di solidarietà del Cardinale van Roey al Primate iberico

BRUSSELLE, 17

S. E. il Cardinale van Roey Primate del Belgio, in una lettera inviata al Cardinale Primate di Spagna ricorda che fin dal 1936 l'Episcopato belga considera il conflitto spagnolo come una lotta a morte fra il comunismo materialista ateo e la civiltà cristiana. Il Cardinale insiste sul diritto dei Vescovi di giudicare su questi avvenimenti e di prescrivere l'atteggiamento da seguire al riguardo ai loro fedeli. La lettera conclude affermando che i cattolici belgi sapranno fare il loro dovere e aiuteranno la ricostruzione delle chiese distrutte dal furore marxista in Spagna.

Deputato heinleiniano malmenato e ferito da comunisti

PRAGA, 17

Karlsbad in occasione di un comizio di socialdemocratici tedeschi, nel quale avrebbe dovuto parlare il deputato De Witte contro il partito di Henlein, l'organizzazione comunista «Rote-Wehr», che aveva completamente occupata la sala, ha impedito l'ingresso ad alcuni gruppi di partigiani di Henlein. I comunisti hanno lasciato passare soltanto il deputato henleiniano Wollner; ma appena questi ha varcato la soglia della sala, è stato brutalmente aggredito e percosso con bastoni. E' avvenuta una violenta zuffa fra comunisti e henleiniani e la polizia ha dovuto intervenire. Si sono avuto molti feriti e numerosi arresti. Il deputato Wollner — soccorso da alcuni — è stato trasportato in una clinica, dove è rimasto ricoverato.

L'artista più pagato del mondo è il violinista ventenne Menuchin

NEW YORK, 17

Milioni di uditori, quindici milioni di lire all'anno, magnifici contratti, la padronanza delle sale di spettacolo: tutto questo per un ragazzo di 21 anni, dai capelli biondi e dal volto infantile, Jehudi Menuchin, il giovane e il più grande artista internazionale e la vedetta più pagata del mondo. Tuttavia è un giovane timido. Gli americani si battono alle porte dei teatri per vedere le sue mani scorrere sulle corde del suo violino e ascoltare le suggestive melodie che egli sa trarre dal suo strumento.

Jehudi Menuchin farà un giro del mondo e terrà 94 concerti, tra cui 26 in Europa. Egli guadagnerà ancora 15 milioni di lire.

Cittadina russa semisepolta da un'enorme valanga

MOSCA, 17

Una gigantesca valanga ha pressochè totalmente sepolto la cittadina di Kirow, l'antica Khibinogorsk nella penisola di Kola. Fino ad ora sono stati accertati 21 morti e 3 feriti gravi, ma si ritiene che il numero delle vittime sia molto superiore.

Le locali miniere di apatite hanno avuto i macchinari distrutti e potranno essere rimesse in efficienza solo fra diverso tempo. *(United Press)*.

L'acetone fa scomparire i tumori cancerosi?

BUDAPEST, 17

Lo studente in medicina Barna ha esperimentato che sottoponendo gli animali affetti da cancro a un trattamento di acetone, il tumore canceroso è sempre scomparso e ritiene che un trattamento analogo potrebbe essere applicato con successo anche agli uomini.

Da pezzenti a multimilionari

BUDAPEST, 17

Quattro fratelli di Eger, tali Gyetdai, che versavano nella più squallida miseria, privi si può dire di cibo e di alloggio, sono stati oggi chiamati nello studio di un notaio, il quale ha comunicato loro che dei parenti emigrati negli Stati Uniti dal 1905, dei quali avevano perduto perfino il ricordo, gli hanno lasciato eredi di parecchi milioni di pengoe.

Tatarescu accompagnerà in marzo Re Carol a Londra

BUCAREST, 17

Si annunzia che il Ministro interinale degli Esteri Tatarescu visiterà verso la fine del prossimo marzo Parigi e Londra. Molto probabilmente Tatarescu accompagnerà Re Carol, che in quell'epoca farà l'annunziata visita alla Corte di San Giacomo.

Un decreto oggi pubblicato inasprisce le disposizioni legislative concernenti le infrazioni all'ordine pubblico. Sono comminate pene da sei a dodici mesi a chi costituisce gruppi, nuclei, cellule ecc. allo scopo di diffondere idee politiche, a chi promuove la costituzione di tali gruppi e a chi, infine, trasmette al riguardo ordini. Uguali pene sono comminate per i militari che incorreranno nelle stesse infrazioni e particolare rigore è usato a quei militari che, durante marce, intoneranno canzoni politiche. Il Ministero dell'Interno ha la facoltà di chiudere qualsiasi locale pubblico adibito a riunioni di carattere politico.

Altre disposizioni riguardano l'appartenenza a partiti o gruppi politici dei funzionari pubblici provinciali, comunali, di membri del clero, del corpo didattico ecc. Detti funzionari sono obbligati a dimettersi entro sette giorni dai rispettivi partiti e a denunciare entro quindici giorni se e a quale partito hanno appartenuto. Chi non ottempererà a tale disposizione sarà destituito e perderà il diritto alla pensione. Il Ministero della Giustizia si riserva il diritto di rivedere le eventuali sentenze di assoluzione nei casi di queste infrazioni e, qualora ritenesse che esse sono state emesse in malafede o per errata interpretazione dei testi, provvederà contro i giudici.

Il Ministro plenipotenziario Comnene è stato nominato Sottosegretario di Stato agli Esteri. Ex Ministro in Svizzera e delegato permanente presso la S. d. N., fu successivamente Ministro a Berlino.

Comnene è il più vecchio capo di missione diplomatica romeno ed è stato nominato Sottosegretario agli Esteri in quanto egli è uno dei più apprezzati specialisti in materia di Diritto internazionale.

La Regina di Romania in viaggio per Merano

BUCAREST, 17

La Regina Madre Maria di Romania, accompagnata dalla figlia, Principessa Elisabetta, è partita stamane alla volta di Merano, dove trascorrerà un periodo di tempo per ragioni di salute.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie della Provincia

Sabato 19 corr., alle ore 17 precise, nella sala del Littorio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ed ispettrice federale della G.I.L., all'ispettore dell'O.N.D., alla fiduciaria provinciale delle Massaie rurali, gli ispettori di zona della Provincia ed ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Al rapporto presenzieranno inoltre il Capo di S. M. della G.I.L., il capo Ufficio stampa ed il segretario del Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale.

Pro attività assistenziali del Partito

Il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista della Scuola, Sezione media, ha fatto pervenire al Segretario federale l'importo di lire 2922.60 a favore delle attività assistenziali del Partito, raccolte fra i presidi e gli insegnanti dei seguenti Istituti medi: RR. Licei-Ginnasi «Dante» e «Petrarca»; R. Liceo scientifico «Oberdan»; R. Istituto magistrale «Carducci»; RR. Istituti tecnici «G. R. Carli» e «Leonardo da Vinci», R. Istituto nautico e RR. Scuole di avviamento «Brunner», «Corsi», «Stuparich» e «Rismondo».

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G. I. L.

Si è iscritto quale socia perpetuo della G.I.L. il camerata Tommaso Cacnazzo, versando l'importo di lire 500.

Corsi di preparazione politica

La Direzione dei Corsi di preparazione politica comunica: Oggi, venerdì, si terranno le seguenti lezioni: Ore 19: comm. prof. Piero Cassani sull'«Organizzazione sportiva della Nazione». ore 20: dott. Paolo Benedetti sulla «Stampa».

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
58.o Battaglione CC. NN.

Comando seconda Compagnia. *Tutte le Camicie Nere dipendenti sono comandate di presentarsi in Caserma di via Ferriera n. 12, il giorno 20 febbraio ad ore [illegible] in uniforme di marcia con [illegible]*

Prima Compagnia. *Le Camicie Nere della prima Compagnia del 58.o Battaglione CC. NN. sono comandate a presentarsi in Caserma di via Ferriera 12, in divisa, alle ore 8 di domenica 20 per istruzione.*

COMANDO 5.a LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni. *Domenica 20 alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri terzo settore (142, 144 batteria) e 302 manipolo mitraglieri. Oggi alle 18.30, istruzioni specialisti alla tavoletta, sala adunata, (terzo settore). Domani 19 corrente alle 18.30, istruzioni graduati, sala adunata, nonchè aiutanti di sanità, portaferiti, addetti alla difesa chimica, sala convegno, (terzo settore).*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto. *Tutte le Segretarie dei Gruppi Rionali sono invitate ad intervenire al solito rapporto che avrà luogo sabato 19 corr. alle ore 10, per l'assistenza invernale, presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 28).*

Corso di taglio e cucito. *Si ricevono iscrizioni per un corso di taglio e cucito, martedì e venerdì dalle ore 15 alle 17 in sede (via Roma 28, III); martedì e venerdì dalle ore 19.30 alle 21 nella scuola Claudio Suvich in via Kandler e martedì e venerdì alla scuola S. Valerio dalle 19.30 alle 21.*

G. I. L.

Corso per assistenti di Colonia. *Sono aperte le iscrizioni per un corso di assistenti di Colonia, per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Ispettorato della G. I. L. (via Roma n. 28, primo piano) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 18.30.*

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle 19.30 lezione di ginnastica nella palestra della scuola di via Rismondo.*

L'inaugurazione dei corsi di aeromodellismo

Per accordi intervenuti tra la «Runa» «E. Gramaticopulo» ed il Comando federale della G.I.L. di Trieste verranno istituite, in ogni Casa rionale della G.I.L., una «sezione di aeromodellismo».

Pertanto domani, sabato, si effettuerà l'inaugurazione, da parte del delegato provinciale dell'aeromodellismo, della scuola tipo e di tre sezioni con il seguente orario: ore 16.15 Casa rionale «Brunner» di Roiano; ore 17.30 Casa rionale «Filosa» di S. Giovanni; ore 18.15 Casa rionale «Nordio» di Scoglietto ed ore 19 Centro Convegno del Littorio in via Orlandini prolungata.

I giovani che intendessero frequentare i corsi di aeromodellismo possono presentarsi alle rispettive Case rionali più prossime alle loro abitazioni, per l'iscrizione. Nei prossimi giorni verranno iniziate le attività nelle altre Case rionali.

Promozione. Apprendiamo che il maggiore di complemento cav. Marcello Pitteri, capo del servizio Provveditoria della Società «Adriatica» di Navigazione, sede di Trieste, con recente disposizione ministeriale è stato promosso tenente colonnello di fanteria. Vivissimi rallegramenti.

I Prelittoriali della cultura e dell'arte dell'Anno XVI

I Prelittoriali costituiscono la gara preliminare per la designazione degli elementi idonei a partecipare ai Littoriali, che quest'anno si svolgeranno a Palermo dal 7 al 14 aprile.

A conclusione dei Prelittoriali le Commissioni stabiliranno una classifica per ciascun convegno e concorso con gli stessi criteri fissati per la classifica dei Littoriali. Ai primi tre classificati di ogni convegno e concorso spetta un premio. Possono partecipare ai Prelittoriali tutti gli iscritti al Guf, studenti universitari e diplomati da un istituto medio superiore.

I convegni

I convegni consistono nell'esposizione orale di un particolare argomento dei temi generici banditi e nella discussione con gli altri concorrenti in caso di obiezioni di questi. Compito della Commissione è di orientare e vagliare l'esposizione del tema e delle discussioni.

I partecipanti ad ogni convegno dovranno compilare la scheda di partecipazione e consegnarla all'ufficio culturale-artistico del Guf di Trieste, via Rossini 4, entro il 5 marzo XVI.

Nei concorsi in cui la scelta del tema è lasciata alla ispirazione del concorrente, dovrà esser tenuto presente il carattere politico dei Prelittoriali e i Littoriali, i quali vogliono contribuire, attraverso la produzione dei giovani, alla formazione di una cultura e di un'arte fascista.

Le monografie ed i soggetti dovranno pervenire all'ufficio culturale-artistico del Guf di Trieste, via Rossini 4, in quattro copie dattilografate e con allegati eventuali (in una sola copia) entro il 12 marzo XVI, assieme con le relative schede di partecipazione. I lavori rimangono di proprietà dei singoli concorrenti.

Le monografie non devono superare le 50 cartelle dattilografate normali. I partecipanti non possono concorrere con altri lavori che siano stati oggetto di tesi di laurea o comunque utilizzati.

Convegni di politica: 1) Dottrina del Fascismo: Principii e valori universali del Fascismo. 2) Politica estera: I compiti dell'Italia nella ricostruzione europea. 3) Politica educativa: I problemi della scuola nel rinnovato clima imperiale della Nazione.

Convegno di letteratura: 4) Orientamenti spirituali delle letterature contemporanee.

Convegni d'arte: 5) Arti figurative: Caratteri di un'arte fascista che derivi i suoi motivi e la sua essenza dalla grande tradizione italiana. 6) Musica: Continuità e sviluppo di un'arte musicale italiana interprete della rinnovata sensibilità nazionale. 7) Teatro: Il linguaggio e i mezzi espressivi del teatro, con particolare riguardo alle forme moderne dello spettacolo. 8) Cinema: Possibilità tecniche ed artistiche del formato ridotto. 9) Radio: La radio, nuova forma di spettacolo.

Convegni di studi scientifici: 10) Medico-biologico: Effetti della pratica dello sport sul rendimento sociale degli individui. 11) Organizzazione del lavoro: Necessità di un inquadramento della organizzazione razionale del lavoro nel quadro dell'economia corporativa.

Convegno di studi militari. 12) Il cittadino soldato tipica espressione dell'italiano di Mussolini.

I concorsi

13) Concorso per una monografia di carattere corporativo: «L'organizzazione corporativa ai fini dell'autarchia economica».

14) Concorso per una monografia di carattere demografico: «Il problema demografico dopo la conquista dell'Impero».

15) Concorso per una monografia di carattere coloniale: «Il commercio dell'Etiopia e i suoi possibili sviluppi».

16) Concorso per una monografia di carattere militare: «Le nuove necessità di difesa e di potenza sul mare d'Italia Imperiale».

17) Concorso per una monografia di medicina veterinaria: «La sterilità degli animali domestici ed i mezzi per prevenirne ed attenuarne i danni».

18) Concorso per una monografia agraria: «Compiti e possibilità dell'agricoltura nella battaglia autarchica».

19) Concorso di giornalismo: Saranno fatte tre prove estemporanee su tre temi rispettivamente di politica, di sport, di cronaca. Per ogni tema saranno concesse due ore di tempo. Ogni articolo dovrà avere approssimativamente la lunghezza di tre cartelle dattiloscritte.

20) Concorso per una composizione narrativa: tema libero.

21) Concorso per una composizione poetica: tema libero.

22) Concorso per una composizione musicale: composizione per piccola orchestra in uno o più tempi.

23) Concorso per un soggetto cinematografico: tema libero. Sarà inviata una stesura di non più di cinque cartelle dattilografate in quattro copie.

Le mostre

24) Concorso di architettura: Tema: Progetto per un rifugio-albergo-tipo. L'edificio dovrà essere composto di camere ad uno e due posti e da camerate, per un numero complessivo di 100 persone; oltre agli ambienti per sale da ritrovo, da pranzo e colazione al sacco, buffet, deposito per sci, ufficio direzione e per i vari servizi di cucina, dispensa, deposito di legna, carbone, bagni, docce, WC, guardaroba, locali di abitazione del personale di servizio e custode, e un locale per il pronto soccorso. Il progetto sarà costituito: dalle piante dei diversi piani, dai prospetti e dalle sezioni in rapporto di 1:100; dalla planimetria generale in rapporto 1:200 e assometria che precisino la località prescelta dal concorrente per la costruzione; da prospettive esterne in tre tavole complessive non superiori ognuna a mq. 0.50. Il concorrente dovrà considerare come esistenti sul luogo i principali materiali da costruzione ed in particolare la pietra, la calce, la ghiaia, la sabbia, ed il legname.

25) Concorso di ingegneria: Progetto di massima di un ponte di m. 400 di luce per strada nazionale avente m. 10 di carreggiata e m. 6 complessivi di marciapiedi. Il piano stradale sul ponte è a quota +20 e si collega dai due lati alla strada nazionale con due rampe lunghe m. 300 ciascuna con la pendenza del 5 per cento. La massima piena raggiunge la quota di +15. E' lasciato all'arbitrio del progettista il numero delle pile intermedie ma si chiede che la soluzione realizzi il massimo della autarchia economica. Il progetto del solo ponte dovrà comprendere: una planimetria in scala 1/500; un fianco in scala 1/500; una sezione longitudinale in scala 1/500; una sezione trasversale in scala 1/50; una sezione a metà altezza delle pile in scala 1/500; il dettaglio di una campata in scala 1/100.

26) Concorso di scultura: tema libero.

27) Concorso di pittura: tema libero.

28) Concorso di scenografia: I progetti dovranno riferirsi a drammi già rappresentati. Essi potranno essere esposti sotto forma di teatrini non superiori a m. 1x1x1 o sotto forma di plastici con base non superiore a metri 1x1.

29) Concorso per un manifesto. Tema: Propaganda per l'autarchia nazionale. Il manifesto dovrà essere riproducibile in quadricromia (dimensioni cm. 70x100).

30) Concorso per disegni in bianco e nero: Tema: Disegno politico. Dovranno essere presentati da tre a sei disegni di dimensioni libere.

Il corso sul servizio sanitario in guerra

Domenica 20 corrente alle 10.45 sarà tenuta nei locali del Circolo ufficiali la conferenza inaugurale del corso informativo sul servizio sanitario in guerra, ordinato dalla Direzione generale di sanità militare per gli ufficiali medici in congedo e per i medici civili. La conferenza avrà per tema «Sull'azione biologica degli aggressivi chimici e sulla sintomatologia dei colpiti». Parlerà il direttore dell'Ospedale militare ten. col. medico Alessandro Abate.

Il "corso leopardiano,, alla R. Università

Stasera alle 18 nell'aula E della R. Università il prof. Ferdinando Pasini parlerà sul tema: «Varia interpretazione del pessimismo leopardiano».

Rapporto marinai d'Italia

Domenica 27 avrà luogo il rapporto annuale dell' Associazione nazionale marinai d'Italia nella sala del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, alle ore 10.30. Sono invitati soci e non soci, purchè provenienti dalla R. Marina.

La colonizzazione in A. O. I.
nell'odierna conferenza Lunder all'Artigianato

Stasera, venerdì, alle 21, continuando il programma delle conferenze di educazione coloniale stabilite per l'Anno XVI dall'Istituto fascista dell'Africa Italiana in accordo con la presidenza provinciale dell'O. N. D., il prof. dott. Dante Lunder, dell'Ufficio propaganda dell'I.F.A.I., terrà al Dopolavoro Artigiano, via Coroneo 8, la conferenza sul tema: «I grandi problemi di colonizzazione dell'A. O. I. e il piano sessennale.

Alla conferenza del dott. Lunder sono tenuti ad intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Artigiano. Alla manifestazione possono però assistere anche gli altri dopolavoristi. Ingresso libero.

Riunione dell'Associazione medica

La seduta scientifica dell'Associazione medica triestina indetta per questa sera avrà inizio alle ore 19.15 precise, per dar modo di visionare anche una pellicola cinematografica della Casa Bayer sulla «anestesia del trigemino». Seguirà poscia l'annunciata conferenza del prof. Lionello Lenaz «Sulla prova dell'acqua nell'esame della funzionalità renale».

Transito con catene sulla via Flavia

L'A.A.S.S. comunica in data 16 febbraio che sulla via Flavia, per il tratto Castelvenere-Visinada, il transito, per durata incerta, è da effettuarsi con catene causa la caduta della neve.

ASTERISCHI

Il buon gusto ed i prezzi vantaggiosi accoppiati

Domenica prossima 20 corrente la Ditta Lorenzo Rubelli e Figlio Soc. An. allestirà nel suo negozio sito in Viale XX Settembre n. 39 una grande esposizione interna. In questo negozio, ormai noto a tutta la clientela più raffinata della nostra città e dei dintorni, verranno esposti mobili di stile antico e moderno, divani e poltrone sia imbottiti sia cannati foderati in stoffe ricche o semplici, ma sempre di effetto magnifico. Ma quello che verrà curato al massimo in questa esposizione sarà la mostra di stoffe di tutti i generi che la ditta intende esitare a prezzi incredibilmente bassi, trattandosi di articoli da eliminare dal suo inesauribile assortimento. Sarà certamente un piacere (non privo d'interesse) per tutti visitare il negozio della Ditta Lorenzo Rubelli e Figlio Soc. An.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, conversazione sul tema: «La grande arte». Sono invitati tutti i simpatizzanti.

Alta onorificenza jugoslava al Podestà Salem

Su proposta del Capo del Governo jugoslavo, il Consiglio di Reggenza ha conferito al Podestà di Trieste, Cav. di Gran Croce Enrico Paolo Salem, l'ordine reale di San Sava di prima classe.

"Roma e Albania,,
nell'odierna conferenza Fietta

Stasera alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta in piazza Unità 6 sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il chiaro cav. Mario Luigi Fietta di Milano, oratore vivace e interessante, terrà sul tema: «Roma e Albania» una conferenza illustrata da molte e recenti proiezioni luminose.

L'orario notturno degli ausiliari dell'armamento

ROMA, 17

Nei giorni scorsi, tra la Federazione degli armatori e degli ausiliari dell'armamento è stato stipulato un accordo circa la determinazione dell'orario notturno agli effetti dell'applicazione dell'articolo 30 del contratto collettivo 30 giugno 1937-XV per gli addetti agli uffici delle Società marittime di preminente interesse nazionale.

Con tale accordo si è convenuto che per il personale addetto agli uffici delle Società anonime di navigazione Italia-Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia, per ore notturne si intendono quelle comprese nel periodo che intercorre fra le ore 21 e le 6 del mattino successivo.

Il rapporto annuale dei lavoratori del commercio

Domenica 20, alle 9.30 precise avrà luogo nella sala delle assemblee dell'Unione dei lavoratori del commercio (via delle Zudecche, 1, p. I), il rapporto per l'anno 1937, al quale parteciperanno a norma dello Statuto tutti i segretari e i membri dei Direttorii dei trenta Sindacati costituiti. Il segretario dell'Unione svolgerà la relazione sull'attività svolta nell'anno 1937.

Interverranno S. E. il Prefetto e il Segretario federale. Sarà rappresentato il presidente della Confederazione.

Della conferenza sul Cervino, tenuta con successo dal dott. Ceria al C.A.I., daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

La nuova sede del Banco di Napoli
L'inaugurazione al 21 aprile

Il 21 aprile avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede del Banco di Napoli, con che il grande e più volte secolare istituto scioglierà degnamente la sua promessa di dotare la maggiore arteria di Trieste di un palazzo che insieme agli altri sorti di recente — come quello delle Assicurazioni Generali — sarà ragione di ornamento e di maggior decoro cittadino.

Già a suo tempo, quando cioè il progetto compilato dall'ufficio tecnico dello stesso Banco di Napoli, ebbe principio di esecuzione, dicemmo del carattere architettonico del nuovo palazzo. La facciata, dalle linee sobrie ed eleganti, rifuggenti dalle complicazioni ornamentali del vecchio stile, si presenta armonica nel suo insieme e nei particolari, come la inquadratura delle belle finestre e il coronamento superiore, felicemente proporzionato alle masse inferiori. Senza contare la ricchezza del rivestimento in marmi e pietre pregiati.

Come si presenta l'edificio

Diamo ora qualche dato che da solo porge un'idea abbastanza precisa sulle dimensioni esterne e la ripartizione interna del nuovo grande edificio. Il quale occupa una superficie di m. q. 865, di cui ben 150 destinati al salone centrale per il pubblico.

L'altezza del piano stradale al coronamento dell'ultimo piano è di m. 32.49 e comprende sei piani. Al pianoterra verranno sistemati i servizi riflettenti le operazioni con il pubblico; al primo piano sarà allogata la direzione della filiale insieme ai locali di rappresentanza e i vari uffici dipendenti.

Gli altri piani elevati conterranno un certo numero di abitazioni e di uffici serviti tutti da una scala provvista di ascensore, con accesso da piazza Malta, mentre l'entrata principale, quella del Banco, sarà sul corso Vittorio Emanuele III. Al disotto del pianoterra è un grandioso sotterraneo. Ivi troveranno posto il tesoro con le cassette di sicurezza, gli archivi e i vari impianti per i servizi interni.

Un ampio e originale scalone marmoreo elicoidale, di rosso porfirico e travertino lucidati, mette in comunicazione il primo piano, il pianoterra e lo scantinato, i quali sono altresì serviti da un comodo e rapido ascensore in sede propria.

Particolare interesse assume l'impianto delle cassette di sicurezza, le quali, a differenza degli impianti del genere, sono allogate in casseforti provviste di speciale corazzatura e sistemate in locali che, come il tesoro, hanno muri d'ambito di rilevante spessore e di particolare struttura contro ogni tentativo di effrazione nonchè la eventuale azione di mezzi aerei in caso di guerra. Altri impianti speciali di controllo e di vigilanza fanno del tesoro e delle cassette di sicurezza un vero modello del genere. Ai clienti, infine delle cassette di sicurezza, viene assegnato un elegante locale con adeguato arredamento ed appositi camerini riservati.

I ricoveri antiaerei

Nello scantinato vennero costruiti due poderosi ricoveri antiaerei, provvisti di ogni mezzo di protezione antigas, come impianti modernissimi per la rigenerazione dell'aria adeguata al volume degli ambienti,: uno dei ricoveri è destinato al personale del Banco, il secondo agli inquilini, con accessi separati e indipendenti.

L'imponente copertura in calcestruzzo armato e cemento ad alta resistenza, insieme ad opportuni accorgimenti costruttivi, assicura i ricoveri contro le bombe di medio calibro nonchè di calibro elevato. Per l'aria esiste un impianto ispirato alle più recenti direttive tecniche in materia così delicata. La potenzialità degli impianti assicura un rinnovo di aria di 6000 metri cubi all'ora, raggiungendo in inverno, nei periodi di bora e con un minimo esterno di —5 centigradi, una temperatura di regime pari a 18 gradi; mentre in estate, quando la temperatura esterna abbia raggiunto i 32 gradi o più, all'interno si avranno solo 27 gradi.

Questo per gl'impianti di areazione, la cui importanza nei riguardi igienici ognuno può giudicare da sè; gli altri impianti, come quelli dell'illuminazione, del riscaldamento, gas, acqua, telefoni, segnalazioni luminose, ecc. vennero compiuti con larghezza di mezzi e seguendo i dettami della tecnica più progredita.

La costruzione dell'edificio, affidata all'impresa Pietro Cidonio, sotto la sorveglianza tecnico-artistica dell'architetto Nordio, dovette superare parecchie difficoltà, la principale consistente nella necessità di deviare le vene d'acqua sorgenti dal sottosuolo, per cui fu d'uopo adottare mezzi e modalità speciali corrispondenti al bisogno onde conferire sicurezza e solidità all'opera.

Di speciale decoro sono le cancellate all'ingresso principale e al pianterreno, in acciaio inossidabile e bronzo, formando un distacco pregevolissimo sul nero nube del basamento. Tali cancellate in doppio ordine, adottate per le facciate esterne delle finestre, conferiscono all'insieme dell'edificio un carattere assai decoroso, adeguato all'importanza che il Banco ha inteso di dare alla sua nuova sede.

Il rivestimento della facciata è in pietra del Carso lucidata; nero nube di Alber per il pianoterra, pietra di Repen per il primo e secondo piano; pietra di Aurisina per il terzo, quarto e quinto piano.

Nel salone ampio e luminoso adibito al pubblico, nonchè nei locali delle cassette di sicurezza, nello scalone elicoidale e in tutto il resto adiacente al pianterreno le pareti sono state rivestite con pietre e marmi di tonalità calda e confacente all'ambiente, con appropriate gradazioni, onde dare risalto ai pavimenti in giallo d'Istria e rosso porfirico. Speciale preferenza venne data ai materiali carsici e dell'Istria.

Appuntamenti di Carnevale

Chi si impunta non la spunta

Abiti e abiti. Oggi non si discute d'altro. Vestiti qua, confezioni femminili là, cappellini, berrettucci, scarpette e motivi del genere. In tutte le case dove ci sono donne, l'argomento di ogni possibile discussione è precisamente questo:

«Oggi no, ma domani quella stoffa dorata per l'abito... da ballo, dovrà essere acquistata».

Quel «dovrà» è un imperativo categorico, al quale nessuno osa aggiungere la più... timida o anche moderata parola di contrarietà. Tutti accettano senza discutere il dilemma:

— O mi fai l'abito, oppure...

Purtroppo bisogna reclinare il capo e risolvere la situazione col dire che «va benissimo». Altrimenti, se uno volesse impuntarsi e proferire un «no» secco secco, finirebbe per dare anche lui l'addio a quella festosissima serata che i giornalisti preparano per le 22 del 26 corrente nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia.

Le veglie di domani

Il penultimo sabato del Carnevale si preannuncia festosissimo nelle varie sale cittadine. Con inizio alle 22, si svolgeranno domani notte i seguenti balli e veglie danzanti: il «Ballo del Gruppo Corale dell'Acegat; il «Ballo dei fiori al Dopolavoro Assicurazioni Generali; la veglia «Carso in festa» all'Associazione Motociclistica Triestina; il «Ballo degli autografi» al Dopolavoro Pitteri; la veglia del Dopolavoro Cooperative Operaie: il «Ballo dello Sport» al Dopolavoro Beltrame; il «Ballo del bianco e nero» al Dopolavoro XXX Ottobre; la veglia carnevalesca al Dopolavoro Ferroviario di San Vito; il «Ballo degli Schermidori» al Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto; la «Veglia Tricolore» al Dopolavoro Artigiano; la veglia delle Sezioni B e C Dopolavoro Ferroviario.

Il G. U. F. in Sala massima

Domani avrà luogo nella Sala massima l'atteso tratenimento caratterizzato dall'offerta di un dono, messo in palio attraverso una lotteria gratuita. Possono intervenire tutti i gufini e le persone che sono in possesso dell'invito permanente. Per nuovi inviti rivolgersi personalmente presso la Segreteria del G. U. F., via Rossini, 4.

Il ballo delle bambole pro G. I. L. di San Luigi

Vivissima è l'attesa per il tradizionale ballo in costume del mondo piccino, organizzato dal Comando della G. I. L. di San Luigi, che avrà luogo domenica 20, alle 16, nella Palestra della Società Ginnastica Triestina.

Tutti gli intervenuti avranno l'occasione di ammirare un complesso di danze ritmiche che si esibirà nelle più belle creazioni. Saranno premiati i migliori costumi.

La veglia del Settecento al Dop. Poligrafico «G. Presel»

Domani, dalle 21, si terrà la «Grande veglia del Settecento». La sala sarà elegantemente addobbata e l'orchestrina «Stella» suonerà i ballabli più in voga.

Il «Quis» in Sala massima

Martedì 22, con inizio alle 21, avrà luogo nella Sala massima di via del Coroneo, un grande ballo del G. R. F. «Quis contra nos?», ricco di attrattive, e rallegrato da una scelta orchestrina. Per inviti rivolgersi in sede, via S. Cilino 40, seralmente dalle 17 alle 21.

Le sirene al D. I. T. C. I.

Domenica, dalle 19 in poi, avrà luogo nella sede B di via S. Nicolò, un trattenimento. Il comitato sta lavorando per allestire l'indovinato addobbo in perfetto carattere con il nome dato alla festa.

I canottieri alla Dalmatica

Domani, dalle 22 in poi, avrà luogo nelle sale della Società Dalmatica di via d'Annunzio N. 2, l'annunciato grande ballo dei canottieri.

«I quattro moschettieri»

Un avvenimento atteso con viva curiosità è la grande veglia dei «Quattro Moschettieri», che si terrà domani, dalle 21.30 al mattino, nell'elegante Sala massima di via Coroneo. Per l'occasione i vasti locali saranno sfarzosamente addobbati e illuminati. Il comitato organizzatore ha predisposto una vasta serie di scherzi e sorprese, così che la festa di domani promette di riuscire una delle più brillanti manifestazioni del Carnevale triestino. Suonerà l'orchestra Meniconi. Per informazioni e inviti rivolgersi alla segreteria dei «Quattro Moschettieri» presso la Sala massima (tel. 92-56).

Al Dopolavoro Mercati Cittadini

Domani, dalle 22 in poi, le ampie sale del Dopolavoro Mercati Cittadini (via Crispi 7) si apriranno per accogliere i numerosi soci e dopolavoristi che accorreranno numerosi a trascorrere alcune liete ore per la veglia «Una notte in Etopia». Numerose sorprese allieteranno la serata, fra le quali citiamo il «Tango delle viole», il «Valzer dei palloncini» ed altre sorprese. Suonerà l' orchestrina Tommasi. Per inviti rivolgersi seralmente, dalle 20 in poi, in sede

Le veglie dei ferrovieri

Domani sera, alle 22, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro Ferroviario «Vittorio Veneto» l'annunciato ballo degli schermidori.

Pure domani sera, dalle 21.30 in poi, si svolgerà nella rinnovata sala del Dopolavoro Ferroviario di S. Vito un'allegra veglia

O. N. D.

Il X Treno bianco e il trofeo "Invernizzi,,

Domenica 20 avrà luogo il X Treno bianco per Tarvisio organizzato dal Dopolavoro provinciale.

L'importante ormai tradizionale manifestazione dopolavoristica coinciderà questa volta con le gare per la disputa del trofeo «Gildo Invernizzi» organizzato dal Dopolavoro Cooperative Operaie a Valbruna. La gara, come è noto, è individuale e a squadre. Per la classifica delle squadre saranno presi in considerazione i primi tre arrivati d'ogni sodalizio. Il trofeo «Gildo Invernizzi» sarà assegnato a quella squadra che lo avrà vinto per due anni anche non successivi.

Le ottime condizioni della neve sembrano voler favorire la riuscita delle due importanti manifestazioni ed in ogni caso è facilmente prevedibile che il Treno bianco di domenica otterrà un successo da grande occasione.

E' perciò consigliabile a quanti intendono prendervi parte di acquistare prima possibile i biglietti di passaggio essendo la scorta a disposizione del Dopolavoro provinciale limitata, ed in nessun caso aumentabile.

Per le prenotazioni rivolgersi agli Uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), alla Biglietteria centrale, all'Utat, ai negozi sportivi Maggia Sport, Sportman, Struckel, Tommasini, Steiner e Cassinari e ai bar Venier, Dapretto e Caffè Portici. Il treno partirà da Trieste alle ore 5 e farà ritorno alle ore 22.40.

Subito dopo l'arrivo del treno a Tarvisio verrà celebrata la S. Messa a cui potranno assistere tutti i gitanti.

Il II Sabato teatrale con "Dibuk,, al Verdi

Vivissimo è l'interessamento nella famiglia dopolavoristica per la rappresentazione dell'opera «Dibuk» che si svolgerà domani nel pomeriggio al Teatro Giuseppe Verdi per il II Sabato teatrale lirico.

L'opera del maestro Lodovico Rocca che anche a Trieste ha conseguito così fervido successo di ammirazione e di applausi, avrà domani il suggello di migliaia di spettatori nuovi ed appassionati ormai al teatro lirico. Ciò dimostrerà ancora una volta quanto umana e sana sia stata, anche in questo campo culturale e ricreativo la volontà del Duce.

Lo spettacolo, che avrà inizio alle 15 precise, sarà diretto dal maestro Umberto Berrettoni e avrà gli interpreti delle precedenti esecuzioni e cioè: Augusta Oltrabella; Silvio Costa Lo Giudice, Renzo Pigni, Giulio Cirino, Ebe Ticozzi, Lucia Rovati, Ubaldo Vaglieri, Luigi Nardi, Ottavio Serpo, Romeo Morisani, Angliolino Mercuriali, Carlo Ulivi, Giuseppe Marchesi. Maestro dei cori Ottorino Vertova. Regia di Livio Luzzatto.

Il Teatro sarà aperto alle ore 13.30. Per norma del pubblico si avverte che i biglietti saranno posti in vendita soltanto presso il Dopolavoro provinciale col seguente orario: dalle ore 12 alle 16.30 e dalle ore 18 alle 20.30. I posti di platea sono già esauriti e rimangono disponibili ancora pochi posti di galleria e di loggione, rispettivamente al prezzo di lire 1 e di lire 0.50. Come è noto, i biglietti verranno consegnati soltanto agli aventi diritto, muniti della tessera col bollino del «Sabato teatrale».

I mercatini rionali fissi

Un gruppetto di persone guidato dal comandante dei vigili urbani ha visitato ieri mattina alcune fra le zone più movimentate e frequentate della città, per prendere alcuni rilievi e per tracciare i posteggi dei «mercatini rionali fissi» che fra qualche giorno faranno la loro felice apparizione in piazza Garibaldi, in via dei Giuliani, in via Donadoni, in piazza del Rosario, in piazza Venezia e in via Bellini. Il gruppo, nel quale era pure il segretario del Sindacato venditori ambulanti, camerata Cinque, si è soffermato in ogni singola zona, sia per delimitare i «confini» del mercatino che per calcolare i posteggi che verranno affidati ai venditori ambulanti. Le misurazioni del terreno e gli altri lavori che vengono richiesti in simili... frangenti, hanno vivamente incuriosito i passanti, i quali, dovunque la piccola commissione si è soffermata, si sono raccolti in gran numero commentando nei modi più svariati l'andare il venire degli incaricati alla misurazione della zona. Naturalmente qualcuno ha chiarito la faccenda con l'illustrare la necessità della creazione dei «mercati rionali» che vengono a risolvere il problema dei venditori ambulanti sparsi e purtroppo sperduti per l'intera città.

Con l'attuazione di questi mercati, il cui merito spetta al Comune e alla segreteria del Sindacato venditori ambulanti, gli appartenenti alla categoria avranno la possibilità di raccogliersi nelle zone più popolate della città e di smerciare, dai banchi-tipo di cui saranno forniti, tutta la loro utile mercanzia. Con lunedì prossimo, 21 corr., avrà inizio l'attività di questi mercati. Il primo ad essere aperto sarà quello situato lungo la via Bellini.

Pescatore che pesca... una legnata

Valerio Felluga, di 31 anni, pescatore, da Muggia, imbattutosi la sera del 6 di questo mese in un gruppo di giovanotti che si pestavano a più non posso, si cacciò in mezzo a loro per dividerli. Gli toccò, naturalmente, quello che infallibilmente tocca e sempre toccherà a tutti i paceri: di ricevere cioè una legnata sulla testa. Contento di aver fatto il suo dovere, il Felluga non si curò più che tanto della ferita lacero-contusa che aveva riportato al sommo della fronte; ieri però, essendogli sopravvenuta l'infezione, è stato costretto a recarsi all'ospedale Regina Elena.

Si busca, per isbaglio, un colpo di molle. Il dodicenne Mario Gentile, abitante in via del Crocifisso n. 11, trovandosi, ieri nel pomeriggio, in casa di un suo amico, fu colpito dalla madre di questi con le molle del focolaio che gli produssero una ferita lacero-contusa alla bocca. All'ospedale Regina Elena, ove si recò per le necessarie cure, il ferito dichiarò, per la verità, che il colpo era destinato al suo amico, il quale aveva fatto arrabbiare la madre.

Un colpo di vento. Un colpo di vento, sbattendo la porta di un botteghino di erbaggi di via Media n. 7, ha mandato ieri, nel pomeriggio, in frantumi un vetro. Colpita da una scheggia, la casalinga Amelia Custerlina, di 38 anni, abitante in via dei Conti n. 21, ha riportato una ferita di taglio alla fronte. La donna, che usciva dal botteghino, ha dovuto perciò recarsi all'ospedale Regina Elena ove è stata giudicata guaribile in due settimane.

Conferenza su Ada Negri all'Associazione artiste e laureate

La signora Giacinta Rigo Gallina terrà martedì 22 alle 18.30 nella sala del Dopolavoro G. R. F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2, gentilmente concessa, per le socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, una conferenza su Ada Negri. La gentile oratrice che proviene da una famiglia di tradizioni letterarie illustri, ed è lei scrittrice valorosa, dirà della vita e dell'opera della forte poetessa

Avvicendamento pasticceri. Tutti i lavoranti pasticceri, attualmente disoccupati, sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento, sezione commercio, via delle Zudecche 1, oggi, venerdì 18 e lunedì 21 corr. dalle 10 alle 11 e dalle 17 alle 18 per accordi circa i turni d'avvicendamento.

Processo ai cani!

Alcuni cani sono forti e trascinano carretti o slitte; faticano molto e mangiano poco, ma pazienza. Altri fanno buona guardia o accompagnano l'uomo a caccia e non se ne lagnano troppo; parecchi si annoiano a morte con le signore, qualcuno vien premiato nelle esposizioni più per il suo aspetto buffo che per altro, ce ne fu perfino qualcuno decorato per benemerenze; tutti questi sono cani fortunati, ma son pochi. Il più delle volte l'amico dell'uomo non ha troppo a lodarsene: riceve più pedate che carezze in chiesa e fuori e si riduce spesso a far vita randagia... vita da cani!

Non parliamo dei processi di Costantinopoli finito con deportazioni in massa in un'isola del Bosforo divenuta poi teatro di scene selvaggie. Recentemente i benemeriti Sanbernardo possono dire d'averla scappata bella. Perchè uno di loro ha finito a morsi una povera bambina, si parlava di sterminarli tutti, ma per loro fortuna un'anima pia ha provveduto alla spesa di speciali recinti e così la razza si salverà come fu salvata in America, quando non poteva più dar fastidio, la razza dei pellerossa.

Ma come si spiegano i morsi mortali per parte di cani salvatori? I più hanno parlato di un caso sporadico di degenerazione canina, ma la verità potrebbe anche essere un'altra, e cioè che il cane incriminato fosse semplicemente ubbriaco.

Come tutti sanno i Sanbernardo vanno, o meglio andavano, alla ricerca dei viaggiatori sperduti nelle solitudini alpine, con una fiasca di liquore appesa al collo onde riscaldarli e confortarli. E se il liquore se lo fosse in qualche modo bevuto il cane omicida?

I Sanbernardo non andranno dunque più in giro o al caso porteranno soccorso non più con bevande alcooliche, ma con le salutari, preziose zollette di zucchero che è il più sicuro e rapido rigeneratore di forze, come sanno per esperienza propria, le persone che devono compiere fatiche prolungate o sforzi muscolari notevoli: i lavoratori in genere, gli sportivi, i soldati in guerra o durante le esercitazioni, marcie ecc.

In brevissimo tempo — 16 minuti appena secondo le prove di Higgen — lo zucchero viene digerito, assorbito ed utilizzato come alimento, producendo al tempo stesso calore ed energia e riparando così meravigliosamente alle perdite. Di quale altro cibo si può dire altrettanto? Ricorriamo dunque largamente allo zucchero, perfetto ideale carburante della macchina umana!

TEATRI E CONCERTI

"Boris Godounow,,

Stasera, alle 20.30, al Verdi

La prima esecuzione di «Boris Godounow», dramma popolare in quattro atti e otto quadri di Modesto Mussorgsky, nell'edizione orchestrata di Rimsky Korsakow che è stata concertata e diretta dal maestro Piero Fabbroni e che avrà per interprete principale il baritono Luigi Rossi-Morelli, rinviata ieri per la ritardata consegna di una parte del materiale scenico, si darà stasera alle 20.30 precise.

Le parti dell'opera sono state così distribuite: Boris Godounow, Luigi Rossi-Morelli; Teodoro e Xenia, suoi figli, Ebe Ticozzi e Lucia Guttmann Rovati; La nutrice, Rosita Salagarai; Il Principe Schouisky, Luigi Nardi; Scelcalov, segretario della Duma, Aldo Venuti; Pimmen, monaco cronachista, Giuseppe Flamini; Il falso Dimitri, detto Grigori, Piero Menescaldi; Marina Mniscek, Marianna Radev; Varlaam e Missail, vagabondi, Eugenio Sdanovsky e Giuseppe Marchesi; L'Ostessa, Ebe Ticozzi; L'Innocente, Angiolino Mercuriali; L'Ufficiale di Polizia, Carlo Ulivi; Il bojardo di Corte, Vladimiro Lozzi; Lavizky e Cernicovsky, gesuiti, Ottavio Serpo e Ubaldo Vaglieri.

Il coro è stato preparato dal maestro Ottorino Vertova; la regia è del maestro Livio Luzzatto. Il pubblico è pregato di osservare la puntualità. Lo spettacolo si inizia prima del consueto, per le molte difficoltà tecniche inerenti la preparazione scenica degli 8 quadri.

Concerto Voltolina-Medicus

all'Ateneo musicale

Domani, alle 21, concerto della soprano Margherita Voltolina e del pianista compositore Valdo Medicus all'Ateneo Musicale, col seguente programma:

1. a) Medicus: «Laude» d'ignoto musicista del '500; b) Caccini: «Tu ch'ài le penne»; c) Paisiello: «Nel cor più non mi sento». 2. Medicus: Tre trascrizioni libere per pianoforte: a) Kuhnau: Grave; b) Bach: Preludio al corale d'organo: «Il mio cuore anela»; c) Brahms: Preludio al corale d'organo: «Sbocciò una rosa». 3. a) Schubert: «Nacht und Träume»; b) Wolf: 1) «Mausfallensprüchlein». 2) «Wenn du mich den Augen streifst».

4. a) Richard Trunk: «Kinderlieder» op. 44/II; b) Armin Knab: Aria «Zu einer Nachtmusik vor der Brautkammer». 5. Medicus: a) Scherzino; b) Rapsodia per pianoforte. 6. a) Frazzi: «Il cavaliere»; b) Vito Levi: «Sorores dolorosae»; c) Montico: «Passa la nave mia»; d) F. Bugamelli: Melodia.

Prezzi: Ingresso (posto compreso) lire 3; per gli iscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto di Cultura Fascista e al Circolo Visnoviz (verso presentazione della tessera) lire 1.

"Un'ora di musica,,

nella galleria del Tergesteo

Domenica 20, come è stato già annunciato, alle ore 11.15, nella Galleria del Tergesteo, si terrà il quinto concerto del ciclo «Un'ora di musica» organizzato dal «Ditci».

Il violinista Cesare Barison e Morosina Barison, quale accompagnatrice al piano saranno gli esimi esecutori del seguente interessantissimo programma:

1) Vitali: Ciaccona; 2) Viotti: Adagio cantabile; Mozart: Rondò; 3) Locatelli: Aria; Paganini: Sonatina; 4) Rimski-Korsakoff: Fantasia di Concerto.

Prezzi (tasse comprese): Ingresso e posto a sedere lire 2.50. Dopolavoristi del «Ditci», del Circolo «Visnoviz», dell'Ateneo Musicale e Licei musicali lire 1.

Concerto pro Fascio Femminile

Martedì 22, alle 21 precise, nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali in piazza Unità n. 6 (gentilmente concessa), avrà luogo il concerto sostenuto dalla soprano signora Laura Gasperini e dal violinista Rodolfo Grandi. Programma:

Parte prima: 1. Nardini: Sonata in re maggiore - adagio, allegro con fuoco, larghetto, allegretto grazioso. 2. Sarasate: Romanza andalusa; Paganini-Kreisler: Capriccio n. 20; Capriccio n. 13; Novacek: Perpetuo mobile (violino e piano).

Parte seconda: Verdi: «Forza del Destino», Pace mio Dio; «Ballo in Maschera», Morrò. 2. Puccini: «Tosca», Vissi d'arte; «Turandot». 3. Debussy: «L'Enfant prodigue», recitativo e aria di Lia.

Al pianoforte la prof. Luciana Annieri e il prof. Dario De Rosa. Ingresso compreso il posto lire 3.

Recita di concorso al Pubblico Impiego

Domani, alle 21 la filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego effettuerà nel teatrino della sede, la recita del concorso filodrammatico. Verrà rappresentato il lavoro d'obbligo per tutte le filodrammatiche partecipanti al concorso «La campanella di Liszt». Successivamente la filodrammatica reciterà il lavoro di prova prescelto dal Dopolavoro Provinciale «La gatta» di Rino Alessi. Parteciperanno alla recita i seguenti filodrammatici: Laura Borini, Mario Marzani, Carlo Antraci, Romano Zumin, Ermanno Bossi. La recita avrà inizio alle 21. Vi sono invitati i dopolavoristi del Pubblico Impiego di tutte le Sezioni e i loro familiari. Compatibilmente con i posti disponibili nella sala saranno ammessi anche i dopolavoristi degli altri sodalizi.

Topolineide all'Excelsior

organizzata dal G. R. F. «Comisso»

Topolino e compagni faranno domenica prossima alle 10.30, la loro festosa comparsa al cinematografo «Excelsior», ove il G. R. F. «Comisso» terrà l'annunciata mattinata a beneficio della G. I. L. «Fabio e Aurelio Nordio». I biglietti per questo divertente spettacolo per bambini si acquistano al Gruppo «Comisso», in via Cicerone n. 6, alla G. I. L. di Scoglietto e alle biglietterie. L'ingresso con posto a sedere costerà una lira per la platea e due lire per la galleria.

Lo spettacolo per bambini

al Dopolavoro «Ilva»

Domenica dalle 15 in poi avrà luogo nella nuova sede del Dopolavoro aziendale Ilva di Servola il grande spettacolo per bambini con la rappresentazione offerta dal Gruppo marionettistico del Dopolavoro Ferroviario e con un altro piacevole e vario spettacolo. L'attesa per questo festoso pomeriggio per bambini, al quale prenderanno parte anche Stanlio e Olio in persona, è vivissima in tutto il mondo piccino.

Il Trio vocale romano

alla Società dei concerti

E' attesa molto vivamente dal pubblico della Società dei concerti l'audizione di lunedì prossimo, di cui sarà esecutore il Trio vocale romano. Cotesto complesso, giudicato ottimo per unanime consenso di critica, è stato costituito recentemente. Sorto per iniziativa di una nota cantatrice romana, Lavinia Mugnaini, è formato dal soprano Olga Lamanuzzi, dal contralto Lavinia Mugnaini e dal basso Guglielmo Bandini. Il complesso, che ha già cantato nelle principali città d'Italia e in parecchie città della Germania, si dedica con fervore e intelligenza a un genere (duetto e terzetto da camera) troppo poco coltivato e che gli ha dato modo di far apprezzare al pubblico italiano e tedesco dei gioielli dell'arte vocale pressochè ignorati.

Leggiamo ora la critica sul Trio romano comparsa sul *Neues Tagblatt* di Stoccarda, dopo un concerto da esso sostenuto in quella città:

«Tanto nei geniali canti antichi italiani, quanto nei duetti lirici e drammatici, la meravigliosa arte canora degli ospiti italiani si manifestò in modo perfetto. Sempre una prodigiosa fusione delle voci; dappertutto la più fine caratteristica e l'armonicità della melodia. Esemplare senz'altro il modo col quale la voce maschile seppe associarsi dinamicamente e nel colorito alle voci femminili. E così il canto dei tre artisti italiani, efficacemente accompagnato da Nora Ruspanti al pianoforte, assurse a raro godimento».

Il Trio eseguirà anche a Trieste molte composizioni a due e a tre voci di Monteverdi, Luigi Rossi e di altri autori secenteschi oltre a un fitto gruppo di terzetti d'opere del Settecento, fra cui brani del Paisiello, di Monsigny, di Grètry, di Mozart.

"La vedova allegra,, alla Fenice

Nella recita odierna al Teatro Fenice, la Compagnia operettistica De Rios-Gandosio riprende il capolavoro di Lehar «La vedova allegra», che sarà particolarmente curata sia dal punto di vista artistico come per la messa in scena. La sempre fresca operetta lehariana ha ad interpreti principali, oltre ai bravi e briosi Nora De Rios e Nino Gandosio, il tenore Tito Guarenghi, Pina Canianci, Amelia De Rios ecc.

Le Riviste al Filodrammatico

Con vivo successo continuano al Cineteatro Filodrammatico le rappresentazioni della Compagnia di Riviste di Bruno Nardo e Ciro Berardi. Negli spettacoli di oggi si dànno le ultime repliche della divertente rivista «Cleptomania?» alla quale prendono parte, oltre ai due simpatici capocomici altri bravi elementi come Anna Mara, Uanita Plata, Cesare Falcini ecc.

Gruppo filarmonici del «Ferroviario». Questa sera alle 21 prove d'archi per gli appartenenti al gruppo filarmonici del «Ferroviario».

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. Ore 16: Grande succ.: «L'ora del supplizio», con A. Harding e B. Rathbone. Sulla scena la Comp. De Rios-Gandosio presenta l'operetta «La vedova allegra». Ultima 21.15.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 20.30: «Boris Godounow», di Mussorgsky.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande succ.: «Quartieri di lusso», R.K.O., con Ann Sothern, Gene Raymond, Eric Blore.
NAZIONALE. 16.15: Entusiastico successo: «Avventura di mezzanotte», con L. Howard, B. Davis, O. De Haviland. Capolavoro Warner Bros.
EXCELSIOR. Dalle 15: Entusiastico succ.: «La lucciola», Metro, con Jeannette MacDonald, Allan Jones.
PRINCIPE. 16: «Lasciate ogni speranza», supercomico con Rosina Anselmi e Antonio Gandusio. Imm.: «L'uomo che amo», con Charles Boyer e Jean Arthur.
FILODRAMMATICO. Ore 15: «Carnet di ballo», con H. Baur, M. Bell, P. Blanchar. Varietà: Succ. Comp. Berardi Bruno, rivista «Cleptomania».
ITALIA. 16: «I fanciulli del West», il più divertente irresistibile spettacolo dei due eroi della comicità: Stan Laurel, Olivre Hardy.
REGINA. 16: «L'inafferrabile spia» (Mad Docteur), il film d'emozioni, passionale, interessante di Pabst, con Dita Parlo, Pierre Blanchar.
IMPERO. 16: «Turbine bianco» romanzo d'amore in ambiente di lusso, con Sonja Henie, Don Ameche. Cap. Fox.
REALE. 16: «La canzone del cuore», con Beniamino Gigli. Le più belle canzoni cantate dal grande tenore.
GARIBALDI. 16: «Charlie Chan alle Olimpiadi», con Warner Oland. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Saratoga» con Clark Gable e Jean Harlow, L'ultimo film incompiuto della grande artista. L. 1.
MASSIMO. 15.30: «Il castello in Fiandra», con Marta Eggerth. Musica e canto delizioso. L. 1.
MODERNO. 15.30: «Il manto rosso», con Annabella e Conrad Weidt. Un amore violento, audace, avventuroso.
ODEON. 15.30: «La ragazza di Parigi» con Lily Pons, la celebre cantante.
ARMONIA. 15.30: «Amanti di domani» Grace Moore, G. Grant. Nuovo var.
AZZURRO. 16: «Cavalleria», con Elisa Cegani, Amedeo Nazzare, E. Viarisio.
SAVOIA. 15.30: «Difendo il mio amore», Robert Taylor e Loretta Young.
POPOLO. 15.30: «Voglio danzare con te», Fred Astaire, Ginger Rogers. Il successo dell'inimitabile coppia.
VITTORIA. 16: «La vita del dott. Pasteur», Paul Muni e Anita Louise.
CENTRALE. 15.30: «Nata per danzare» con Eleanor Powell e J. Stewart.
ADUA. 15.30: «Capitani coraggiosi», F. Bartholomew, S. Tracy, Barrymore.
VENEZIA. 15.30: «Il mercante di schiavi», W. Beery, W. Baxter. Fox.
BELVEDERE. 15.30: «Aquile», con W. Beery, R. Young e M. O'Sullivan.
ARGENTINA. 15: «Il sigillo segreto», R. Taylor, B. Stanwyck. Topolino.

Trattenimenti

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE RIVIERA (ex Konder) Barcola, tel. 57-22. Dalle 21 tratten. danzante. Domani 16.30 tè danzante.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

«G. Boscarolli». Domani nella sala di campo San Giacomo si terrà il primo trattenimento danzante. Programma vario e sorprese. Seralmente iscrizioni tessera Dopolavoro.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Premi del Segretario del P. N. F.

per lauree concernenti l'edilizia d'impianti sportivi

ROMA, 17

Il Segretario del P. N. F. presidente del C.O.N.I. ha istituito tre speciali premi annui di lire 1500, 1000 e 500 da assegnarsi, a partire da quest'anno, alle tre migliori tesi di laurea che a giudizio della commissione impianti sportivi C. I. S. del C.O.N.I. trattino di problemi tecnici, architettonici e edilizi concernenti impianti sportivi.

Sergo e Dorni

nei campionati nazionali di pugilato

PARMA, 17

Alla presenza del Federale e di un pubblico foltissimo, sono proseguiti alla Casa della G.I.L. gli incontri per la disputa dei campionati nazionali dilettanti di pugilato organizzati dal Comando federale, con i combattimenti per i quarti di finale. Gli incontri sono stati vinti: nei pesi medio-leggeri da Pittori (Marche), nei pesi medi da Zorzenon (Lombardia), nei pesi medio-massimi da Bertoni (Lombardia), Ferrario (Lombardia), Mannuchi (Toscana), Senesi (Lazio), nei pesi massimi da Paoletti (Liguria), Dorni (Venezia Giulia), nei pesi mosca da Nardicchia (Lazio), Solinas (Sardegna), nei pesi gallo da Sergo (Venezia Giulia), Zucca (Piemonte), nei pesi piuma da Bonetti (Lombardia).

Quattro centurie di sciatori

ai campionati nazionali della G.I.L.

DOBBIACO, 17

Sui campo di neve si inizierà domani la manifestazione sciatoria nazionale della Gioventù Italiana del Littorio indetta dal Comando generale della G.I.L. e organizzata dal Comando federale di Bolzano. Essa comprende un campionato nazionale delle Giovani Fasciste, che si inizierà domani mattina con una gara di discesa e si concluderà domenica, e quelli dei Giovani Fascisti e degli ufficiali della G.I.L., che si inizieranno il 22 per concludersi il 27.

Oggi sulla spianata che si stende fra Dobbiaco vecchia e Dobbiaco nuova, le 4 centurie di Giovani Fascisti, rappresentanti 65 Comandi federali hanno assistito al rito dell'alzabandiera.

Il campionato di sci per Avanguardisti

Domenica 20 febbraio, organizzato dal Comando federale della G. I.L., si svolgerà sui campi di neve di Valbruna il campionato provinciale di sci per Avanguardisti.

Il campionato comprende le seguenti gare: a) staffetta 3×2 km.; b) discesa semplice; c) discesa obbligata.

La partenza seguirà con il Treno bianco domenicale, ed il concentramento dei concorrenti nella prescritta divisa sciatoria si farà per le 4.30 nell'atrio della Stazione Centrale.

Inoltre, tutti i concorrenti designati dai rispettivi fiduciari degli sport invernali nelle varie centurie e Istituti, sono comandati, in borghese, per oggi, alle 18.30, nella palestra «Cobolli», per l'estrazione dei numeri di gara e di partenza.

Bollettino della neve

ROMA, 17

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 17 febbraio 1938-XVI:

Asiago: temp. —10, neve cm. 35 farinosa, cielo coperto; Canazei: temp. —7, neve cm. 5 fresca, cielo coperto; Pian di Pedaia: temp. —10, neve cm. 10 fresca, cielo coperto; Passo Pordoi: temp. —10, neve cm. 10 fresca, cielo coperto; Cavalese: temp. —4, neve cm. 3 fresca, cielo coperto; Corvara: temperatura —13, neve cm. 60 fresca, nevica; Cortina d'Ampezzo: temp. —2, neve cm. 20 gelata, cielo coperto; Tre Croci: neve cm. 80 farinosa; Falzarego: neve cm. 80 farinosa, cielo sereno; Merano: temp. +1, neve cm. 50 variabile, cielo coperto; Misurina: temp. —4, neve cm. 55 fresca, cielo nevoso; Montepiana: temp. —6, neve cm. 80 fresca, cielo nevoso; S. Martino di Castrozza: temp. —2, neve cm. 25 farinosa, cielo coperto.

Il campionato di pallacanestro

Ginnastica e Filotecnica

di fronte nel primo incontro del girone di ritorno

Domenica prossima alle 11, per evitare la concomitanza di due importanti avvenimenti sportivi, nella palestra della Società Ginnastica Triestina si svolgerà l'incontro di pallacanestro della prima giornata di ritorno del campionato nazionale.

Saranno ospiti dei bianco-azzurri i cestisti della Filotecnica, gli unici che sono riusciti a vincere il loro incontro d'andata con la Ginnastica. La presidenza del sodalizio comunica che i biglietti per la partita si possono prenotare seralmente presso la sede sociale.

Il «Ferroviario» nel Tarvisiano. Il Gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario ha indetto per domenica una gita sui campi di neve nel Tarvisiano. Le prenotazioni degli ultimi posti disponibili si ricevono ancora questa sera dalle 18.30 alle 19.

Col G. S. M. Tricorno a Luico. Viste le ottime condizioni della neve per la recente nevicata il G. S. M. Tricorno organizza per domenica prossima una gita in autocorriera di lusso alla volta di Luico con partenza alle ore 7 dai portici di Chiozza. Iscrizioni in sede (via Mazzini 30) dalle 18.30 alle 20.30. Quota per soci lire 22 per non soci 24.

Il «XXX Ottobre» a Montenero, Misurina e alla Marmolada. Il Dopolavoro «XXX Ottobre», organizza per domenica prossima una gita a Montenero d'Idria. Pochi posti ancora disponibili a lire 10. Per la prossima settimana verrà organizzata una gita a Misurina. Il programma è esposto in sede, ove pure si possono avere tutte le delucidazioni per i due turni alla Marmolada che verranno effettuati per S. Giuseppe e Pasqua. La segreteria è aperta seralmente dalle ore 21 alle 22.

Il Torino a Trieste

Rientro di Ellena e Cassetti

Allasio operato di menisco

TORINO, 17

Ieri mattina alle 8 nella clinica Pinna Pintor, il prof. Uffreduzzi ha proceduto all'operazione del menisco al ginocchio destro di Allasio. E' risultata la rottura del menisco interno. L'operazione è perfettamente riuscita e il prof. Uffreduzzi si è dichiarato soddisfatissimo. Ora Allasio resterà nella clinica per una quindicina di giorni. Poi occorreranno ancora due mesi di assoluto riposo. Per queste ragioni quindi non è possibile che egli riprenda a giocare.

Dopo Allasio è stato operato di menisco anche il giocatore Chiesa del Siena.

Mentre Allasio veniva operato Sperone radunava sul campo la squadra granata per un leggero allenamento in vista dell'incontro di Trieste. Maina, Brunella e Ferrieri si schieravano nella squadra allenatrice mentre Cassetti difendeva la porta dei titolari. La linea attaccante si schierava nel primo tempo con Bo, Baldi, Palumbo, Buscaglia e Ferrero, ma nella ripresa Baldi risentiva il dolore per il leggero strappo riportato domenica scorsa e veniva sostituito da Vallone. La mediana aveva al centro Cadario nel primo tempo e Gallea nel secondo, ma è sembrato che il rendimento fosse migliore con Gallea.

E' apparso in campo anche Ellena che ha disputato un tempo con la squadra allenatrice e pare non risenta più il dolore della contusione riportata nell'incontro con la Juventus.

Il Torino svolgerà ancora oggi un leggero allenamento e domani partirà per Trieste. Pare che anche Ellena partirà con i giocatori, ma la sua partecipazione alla partita non è ancora sicura.

Sette giornate di squalifica

a giocatori dell'Atalanta

ROMA, 17

Il Direttorio divisioni superiori comunica che, stante la squalifica dei campi della Caratese e del Cosenza le seguenti gare del 20 febbraio saranno giocate sui campi a fianco di ognuna indicato: Caratese-Ponziana a Monza, Cosenza-Potenza a Catanzaro.

Ha stabilito inoltre i seguenti provvedimenti a carico di società per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Atalanta lire 2500, Liguria lire 500, mentre si ammoniscono Bari e Fano.

Giocatori espulsi dal campo squalifica per due giornate: Girometta (Atalanta); squalifica per una giornata: Battistoni (Liguria), Vecchiet (Marzotto), Frattini (Potenza), Babetto (Rovigo).

Giocatori non espulsi dal campo squalifica per tre giornate: Borgioli (Atalanta); squalifica per due giornate: Angelini (Livorno) e Savio (Atalanta); squalifica per una giornata: Subinaghi (Roma) e Agostini (Livorno).

Il corso di tiro. La locale Sezione di tiro a segno, che già tanta opera di propaganda ha svolto e va svolgendo in tutti i settori cittadini, ha organizzato per i giorni 19 e 26 corrente un corso di lezioni teoriche sul maneggio e sulle posizioni regolamentari di gara, del fucile mod. 91. Le lezioni in parola saranno tenute in sede sociale alle ore 19.

La fase acuta

del campionato di calcio

Quattro gare determinanti

Il campionato è giunto a una fase tale per cui non esistono più giornate e partite poco interessanti. La graduatoria è in uno stato di equilibrio labile e il minimo urto può determinare rovinose e irreparabili discese come anche istantanei e impreveduti slanci. L'una cosa e l'altra avverrà: nelle dieci partite che restano la deviazione determinante si produrrà, ma quando si produrrà non è prevedibile. Perciò il giuoco di pazienza dei commentatori, i quali durante la settimana si sono dilettati a fare il solletico al calendario, contando le partite esterne dell'Ambrosiana e le partite esterne del Genova e a classificarle a seconda della presunta pericolosità, è un lavoro completamente sprecato. Condurre la navicella del pronostico attraverso i dieci scogli del calendario è un volerla mandare a sicuro naufragio. A noi pare molto difficile pronosticare l'esito anche delle sole partite della più prossima giornata, figurarsi di una combinazione di ottanta partite.

Si diceva all'inizio che non esistono più giornate poco interessanti, vero è però che il programma di domenica, con le sue tre partite fra squadre di primo rango, merita un'attenzione tutta particolare. Esaminiamolo questo programma.

Il primato in giuoco

Milan-Ambrosiana. Questa partita fa il paio con quella di Genova, non solo perchè vi troviamo impegnate le due più serie candidate al titolo, ma anche per il carattere di parentela delle squadre. Diciamo, senza ricorrere a perifrasi, che la Ambrosiana parte favorita. La squadra di Meazza attraversa un periodo di ottima forma ed è in pieno assetto. Il Milan, che qualche mese fa ebbe la sua ora di celebrità e successivamente un periodo di oscuramento, pare in ripresa. Non sarà un avversario arrendevole e la gara avrà certamente momenti molto avvincenti. Ma, ripetiamo, ogni settore e ogni reparto dell'Ambrosiana si presenta superiore al reparto opposto nella squadra milanista. Ogni risultato diverso da una vittoria dei nero azzurri costituirebbe una grossa sorpresa, tanto più clamorosa per le immediate conseguenze sul punto più sensibile della classifica e nella lotta per la conquista del primato.

Bologna-Lazio. Le due grandi deluse di quest'anno in una partita che pare non riservare alle contendenti altro premio se non quello di una soddisfazione morale. Il Bologna, campione d'Italia, già considerato decaduto, cercherà di piegare la Lazio, la squadra che partì con la pretesa di togliere al Bologna lo scudetto e che invece ha dovuto limitarsi a partecipare alla lotta come figura di seconda grandezza. A noi pare che questa partita non possa che risolversi in una vittoria del Bologna, tanto più date le attuali precarie condizioni degli uomini di Piola e anzi in primo luogo di Piola stesso. La decadenza della Lazio rappresenta un caso tipico di oscuramento di una squadra dovuto all'abbassamento di tono del suo giuocatore più rappresentativo e questo succede quando si commette l'errore di allargare le mansioni di un giuocatore pretendendo che lo stesso evada dal rigore della necessaria disciplina tecnica.

L'incontro allo Stadio

Triestina-Torino. E' la terza delle partite fra squadre di primo rango. Veramente è un errore continuare a distinguere un gruppo dall'altro perchè negli ultimi tempi i due blocchi sono andati avvicinandosi e la confusione è già avvenuta perchè fra il Torino, ultima squadra del primo gruppo, e il Bari, prima squadra del secondo, intercorre il distacco più che altro virtuale di due punti. Ma ritorniamo alla partita. La Triestina parte con il favore del pronostico. Anche qui si può parlare senza ricorrere a circonlocuzioni. La Triestina è reduce da una vittoria conseguita sopra un campo difficile quale quello di Sampierdarena, vittoria che conferma quanto già si sapeva sulle buone condizioni della squadra che il mezzo insuccesso della domenica precedente non ha smentito che in minima parte. La Triestina ha conseguito sette punti durante le cinque partite del girone di ritorno (tre partite esterne) e poche squadre possono vantare un bottino migliore. Piena di salute e di forza morale, la Triestina si avventura nella fase decisiva del campionato con buone probabilità di piazzarsi all'avanguardia e di scavalcare qualcuno dei cosiddetti squadroni. Uno degli ostacoli da superare per attingere questa meta è la partita di domenica. La Triestina dovrebbe piegare il Torino, che appare non solo meno forte come assetto generale, ma anche maggiormente indebolito dalle recenti disavventure.

Fiorentina-Napoli. Bisogno urgente e assoluto per la Fiorentina di vincere. Se dovesse perdere anche questa partita, la Fiorentina potrebbe considerare ridotte pressochè a zero le sue speranze di salvezza, già oggi tanto tenui. Se i «viola» non si sono già lasciati afferrare dalla demoralizzazione e se sono ancora pronti a lottare, la partita può essere vinta.

Vittorie già aggiudicate?

Juventus-Lucchese. La squadra toscana, che ha colto due punti preziosi contro la Roma e che ha visto aumentate le sue speranze di ricupero, giuocherà a Torino con la massima lena. Abbiamo visto a Trieste che la Lucchese, se indovina la partita, è una squadra tutt'altro che arrendevole. E' possibile che la Juventus si trovi di fronte un avversario più pericoloso di quanto essa s'immagina.

Livorno-Bari. Ha finalmente trovato la giusta registrazione la squadra di Livorno? Pare di sì. Il ritorno in forma di Arcari e il rientro di Pomponi dovrebbero aumentare le probabilità di affermazione, tanto più che il Bari, se si toglie la vittoria di Torino, ha dimostrato di essere vulnerabile specialmente sui campi avversi. Puntare dunque sulla carta livornese!

Roma-Atalanta. Merita spendere parole per questa partita tra due squadre di valore e di possibilità tanto diversi? Solo un miracolo potrebbe evitare la sconfitta dell'Atalanta e la vittoria della Roma.

Genova-Liguria. Giuocare in casa per il Genova, che ha imparato il segreto delle vittorie esterne, può non essere una cosa tanto facile dopo così clamorose affermazioni, ma giocare contro i cugini di Sampierdarena, mal ridotti dai rovesci ancora recenti, è certamente un piacere di cui il Genova non amerebbe privarsi. Occorre dire che il Genova è sicuro di vincere, ma che la Liguria venderebbe l'anima al diavolo per dare questo grosso dispiacere al parente ricco!

Il ballo degli scarponcini

Sabato 26, in Sala «Duca d'Aosta»

Dopo la Pesca gastronomica che tanto successo ha ottenuto l'anno scorso, un'altra iniziativa ha ora il Fascio Femminile, che rivestirà un carattere alpigiano o campestre. La sala Duca d'Aosta sta già iniziando il suo allestimento. Nell'ampio ambiente sono state trasportate alcune di quelle casette che costituivano il villaggio alpino e che aspettano di essere rimesse a puntino con i loro balconcini fioriti di gerani e le persiane a colori vivaci che lasciano scorgere le tendine di bucato. Queste capanne costituiranno la variopinta cornice del «Ballo degli scarponcini», che avrà luogo il 26 febbraio e al quale, non c'è dubbio, molti saranno i bimbi che vi parteciperanno.

Convocazione rappresentanti Federazioni sportive

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Bilanci. Tutte le società sportive debbono redigere i propri bilanci su formulari-tipo da prelevarsi presso i rispettivi Comitati di zona.

I Comitato di zona sono invitati ad inviare un proprio rappresentante presso l'Ufficio sportivo federale, per il ritiro di detti bilanci-tipo e per le istruzioni del caso, dalle ore 18 alle ore 20 di oggi, venerdì 18 corrente.

Le sezioni dopolavoristiche affiliate a Federazioni del «Coni» ritireranno i formulari al Dopolavoro provinciale.

Schede. Per il tramite dei Comitati di zona perverranno alle Società pure delle schede che dovranno essere riempite e restituite con urgenza all'Ufficio sportivo federale.

Statuti. Le Società che non vi hanno ancora provveduto, sono invitate a far pervenire con sollecitudine all'Ufficio sportivo una copia aggiornata del proprio statuto sociale.

La gita a Montenero dell'I.C.F. sospesa. La segreteria dell'I.C.F. comunica che la gita a Montenero d'Idria indetta per domenica prossima, viene sospesa.

Gruppo giudici gare «Fidal». I giudici gare che non hanno rinnovata la tessera per l'anno XVI sono pregati di farlo prima possibile presso il Comitato di zona della «Fidal», via G. d'Annunzio 4. I giudici gare che non avranno rinnovata la tessera entro il 15 marzo saranno dichiarati dimissionari. Il corso aspiranti giudici si svolge regolarmente ogni martedì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30 presso il Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Coroneo 15.

A. C. «Fortitudo». I seguenti giocatori stasera in sede alle 20.30: Cacnazzo, Fulin, Ulcigrai, Bergamo, Faoletti, Grün, Cossutta, Belle, Levi, de Rota, Pischianz, Semeraro e Tricarico.

Commercio-Industria. Domenica la sezione sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai portici di Chiozza; ritorno verso le 21. Lire 9 per soci, 10 per familiari.

La "Sagra,, del C.A.I.

In città s'attende con impazienza la sera del 25 febbraio, perchè anche quest'anno la parte migliore della cittadinanza accorrerà nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali — gentilmente concessa — per partecipare all'annuale grande ballo «La sagra dei valligiani» che la Sezione di Trieste del «Cai» organizza a favore del fondo Rifugi di montagna.

Le numerose richieste d'invito che pervengono al Comitato organizzatore, dimostrano ancora una volta l'unanimità di consensi che raccoglie questa caratteristica manifestazione mondana fra la gioventù sportiva della nostra città. Buona parte degli inviti sono stati già spediti.

RADIO

Programmi del 18 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Il viaggio di una lettera», racconto sonorizzato. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Musica varia: Orchestra diretta dal m.o Cesare Gallino. — 16: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia: Concerto della cantante Maria Florenza Ciampelli e della violinista Yvonne De Steinbach, collaboratore al pianoforte: Adolfo Baruti. — 19.30: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 20.20: Cronache del Regime: dott. Aldo Valori. — 20.30: Musica varia: Orchestra d'archi diretta dal m.o Petralia. — 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Fernando Previtali col concorso del violoncellista Arturo Bonucci. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 17.15: Trasmissione dall'Istituto degli Studi Romani: La Roma onde Cristo è romano. Parte I: S. Em. Rev.ma il Cardinale Pietro Fumasoni-Biondi: «Propaganda della Fede e Universalità di Roma». - Parte II: Programma musicale organizzato dall'Eiar: Concerto dei cantori della Cappella Sistina, musiche del m.o L. Perosi, dirette dall'autore. — 21: «Eva», operetta in tre atti, musica di Franz Lehar, direttore d'orchestra: m.o Umberto Mancini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Gruppo corale del Dopolavoro comunale di Casalecchio di Reno, diretto dal m.o Guido Meluni. — 20.30: «Cicero», commedia comica in tre atti di Luigi Bonelli. — 22.10 (circa): Musica da ballo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

17 febbraio 1938-XVI

Nati vivi	14
maschi 7, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	17
Matrimoni	—

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. Condizioni neve buone. Lire 12. Biglietti al bar Alzetta. In preparazione campionato sociale di sci.

«Cooperative Operaie». Domani gita sciatoria a Valbruna per le gare sciatorie. Aperte iscrizioni per soggiorno a Sauris (Cadore) dal 25 corr. (10 giorni) lire 160 pensione facoltativa. Informazioni in sede.

«G. Beltrame». Domani, dalle 21 alle 4 in sede ballo dello sport. Domenica dalle 19 consueto trattenimento. Pure domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, in automezzo. Partenza alle 6 da piazza S. Giovanni (monumento G. Verdi); ritorno alle 20. I biglietti al prezzo di lire 10 in vendita nei negozi sportivi.

Bancari-Assicuratori-Esattoriali. Oggi dalle 18.30 alle 20 lezione di scherma diretta dal ten. Jussig. Domani dalle 21.30 solito trattenimento. Si accede verso presentazione dell'invito permanente.

Pubblico Impiego. Domenica, dalle 17.30 alle 21 trattenimento. Sarà richiesta la tessera anno XVI o l'invito. Il gruppo sci organizza per domenica una gita alla volta di Loqua. Passaggio in autocorriera, lire 16 per soci, lire 17 non soci. Partenza dalla sede alle 6.30.

«Dimm». Sezione A. Domenica gita sciatoria a Montenero con autocorriera. Iscrizioni in segreteria; soci lire 15, invitati 17. — Sezione B. Domani veglia dalle 21 alle 2, denominata «Nel paese delle meraviglie. Domenica dalle 15 alle 18 ballo mascherato bambini. — Sezione C. Domani veglia dalle 21 alle 4. Domenica consueto trattenimento dalle 19 alle 23. Mercoledì 23 trattenimento. Aperte iscrizioni per la formazione di un'orchestra plettro.

«Olympia». Domenica gita sciatoria con torpedoni. Lire 14 e 15. Partenza alle 6.45, ritorno alle 20. Iscrizioni al Bar Fenice.

Mutua Impiegati. Pochi posti disponibili per il secondo automezzo per la «Caccia sciatoria alla volpe» nella Valfredda; lire 10. Prenotazioni accantonamento a Sauris del 19 marzo. Domenica 27 gita sciatoria a Luico.

«Ponziana». Questa sera alle 20.30 il cav. dott. Vlach terrà l'ultima conferenza riservata alle donne sul tema «Maternità».

G.A.B.S. Domenica escursione sciatoria in Carnia (M. Zancolan). Partenza domenica mattina. Programma e iscrizioni in sede entro questa sera.

La sfilata dei testi nel processo
per l'uccisione della vedova Caris

(Corte d'Assise) Ieri mattina s'è iniziato il processo per il delitto di viale Sonnino.

Come è noto, il pomeriggio del 15 giugno scorso, una vecchia, certa Maria Preiz vedova Caris, veniva rinvenuta cadavere nella propria abitazione sita nello stabile segnato col n. 56 di viale Sonnino.

Come si difende l'imputata

Le indagini svolte dall'autorità giudiziaria accertarono subito che la Caris era stata aggredita e uccisa a scopo di rapina. Infatti, oltre alla constatazione che la vecchia era deceduta in seguito a soffocamento, l'appartamento recava traccie evidenti del passaggio dei ladri. In seguito ai risultati dell'inchiesta eseguita dall'autorità inquirente, si scoprì che a commettere il delitto era stata una donna: Genoveffa Milloch in Boscarol, risposata Cermeli, di 49 anni, abitante in via Media 6.

Costei, prontamente arrestata, confessò subito di essersi recata il giorno 15, verso le 16, in casa della Caris per ottenere del denaro a prestito, denaro che le occorreva per provvedere alla difesa del figliolo Nereo, implicato in un grave processo e che allora si trovava rinchiuso al Coroneo. Dato il rifiuto opposto dalla Caris, la Boscarol, dopo un vivace scambio di parole, non esitò a saltarle addosso tempestandola di pugni. Vistala cadere svenuta sul pavimento, ne approfittò per impadronirsi dei denari di cui aveva bisogno urgente. Per evitare sorprese, si preoccupò allora di rinchiudere a chiave la porta dell'abitazione e quindi, messasi a rovistare nei cassetti, raccattò tutto quanto ritenne utile: denari, gioielli, indumenti. Indi, fatto un pacco, fece per abbandonare l'alloggio. Vista la Caris sempre distesa sul pavimento, le balenò la idea di simulare un'aggressione subita dalla vecchia da parte dei ladri. Per cui si affrettò ad imbavagliarla servendosi di uno straccio, di un scendiletto e di una coperta con la quale coprì la faccia della Caris, cagionandole così la morte per soffocamento.

All'udienza, invece, l'imputata, tipica figura di popolana, dai tratti duri e marcati, lo sguardo vivace e la parola mordente, ha negato recisamente ogni addebito.

— Io non mi sono mossa da casa in quel giorno! — ha dichiarato con risolutezza.

— Ma se lo avete ammesso in ben tre distinti interrogatori!

— L'ho fatto perchè le confessioni mi furono estorte...

— I particolari che avete dato sono precisi, inequivocabili.

— Io non ho visto la Caris il [illegible]

[illegible]

L'amaro rimprovero della figliola

[illegible]

«Mamma — sta scritto nella lettera — non so come cominciare, mi sembra tutto un sogno, ma, purtroppo, è la realtà dolorosa. Ma se tu avessi pensato per tutti i quattro figli e non per uno solo, non sarebbero successe tante cose. Ma ora è inutile...». La lettera continua a descrivere la penosa situazione nella quale venne a trovarsi la famiglia per l'assenza della mamma. Padre disoccupato, i creditori che assillano alle porte, il meglio che se ne va all'incanto; lo sgretolamento del nucleo familiare... La rovina...

A dare una piena, categorica smentita alle proteste d'innocenza dell'imputata e alle vacillanti affermazioni della sua figliola, ecco sopraggiungere la portinaia dello stabile di viale Sonnino: Teresa Matcovich in Inglich. Costei dichiara che il giorno del fatto vide la Boscarol, poco prima delle 16, salire all'abitazione della Caris per discendere verso le 18 con dei pacchetti.

— Ma siete sicura che era lei!

— Certo. La conoscevo da tempo. In quel giorno indossava un cappotto nero orlato di pelliccia.

— Perchè avete sempre affermato di non aver visto la Boscarol salire in quel giorno dalla Caris.

— Per paura! Temevo la vendetta dei parenti...

L'udienza pomeridiana viene assorbita dall'escussione di ben ventisei testimoni tra i quali le donne e i funzionari della Questura sono in netta maggioranza Delle donne v'è la cognata dell'imputata, Elisabetta Cermeli la quale, fra altro, riferisce sull'alterco avvenuto tra l'imputata e il marito per indure questi a procurarle i soldi occorrenti per pagare l'avvocato per il figliuolo Nereo. In quella circostanza il marito dell'imputata si sarebbe rifiutato di «buttar via» i denari per l'avvocato. «Se il ragazza è innocente — avrebbe detto il Cermeli — che bisogno c'è del difensore. Al che l'imputata avrebbe esclamato: «Se non mi dai i soldi sarò costretta a trovarli a tutti i costi!». La teste esclude di avere udito l'imputata a dire che, pur di avere i denari, non avrebbe esitato a macchiarsi di sangue le mani. La Cermeli spiega inoltre di avere notato il turbamento dell'imputata quando in famiglia si cominciò a commentare la notizia riportata dal *Piccolo* sull'uccisione della vecchia Caris.

A questo punto il P. M. osserva che nella deposizione scritta, in sede d'inchiesta, si rileva che la teste avesse espresso il sospetto che a commettere il delitto fosse stata proprio l'imputata, data l'agitazione da cui era dominata.

— Fu un sospetto e nulla più!... — soggiunge la teste.

Cosa dicono i commissari di p. s.

Segue quindi il dott. Termini, il commissario di p. s. che si occupò delle indagini. Il teste conferma che le confessioni dell'imputata [illegible]

[illegible]

dere fosse stata l'imputata la quale, col peso del proprio corpo, si sarebbe gettata sulla vittima per comprimerla e soffocarla.

Una penosa parentesi

Ora avviene una parentesi penosa: entra nell'aulo un figliuolo dell'imputata, Giovanni, di 14 anni, che indossa la divisa della Congregazione di Carità. Il ragazzo entra nell'aula piangendo. L'imputata, smesso il suo atteggiamento beffardo e bellicoso, si sente invadere il cuore da una commozione intensa, calde lagrime le solcano il viso.

Il piccolo teste non si sente in grado di deporre per cui il presidente lo licenzia.

Il marito dell'imputata, Giovanni, quando sale alla pedana, non manifesta alcun turbamento. Fa la sua deposizione con calma: naturalmente non dice nulla di notevole per cui il presidente si affretta a rimandarlo.

Un altro figlio dell'imputata, Silvano, cerca di portare un timido aiuto alla madre col dichiarare di averla trovata in casa quando rientrò dal lavoro il giorno del fatto: — La mamma era in casa!

Sfilano altre donne, sempre donne. In questo processo l'elemento femminile è soverchiante. Anche tra il pubblico le donne sono in numero notevolissimo: gli uomini appaiono pochi e sperduti...

Ma ecco, finalmente, due uomini: Angelo Scodler e Luciano Rui. Le loro deposizioni sono brevi e incolori. Passano altre cinque donne, tra queste v'è certa Maria Sinigaglia che fu arrestata quale sospetta autrice del delitto.

Il vicebrigadiere di p. s. Guido Scarano si sofferma a riferire sull'inchiesta svolta dall'autorità inquirente. Il portiere dello stabile ove abita l'imputata, sostiene di avere visto il 15 giugno 1937 la donna rientrare in casa tra le 18 e le 19. Il maresciallo di p. s. cav. Vecchietti spiega come si venne all'identificazione dell'imputata. Fu la portinaia dello stabile di viale Sonnino 56 a riconoscere tra le molte fotografie che le si fecero sfilare sotto gli occhi, l'imputata per la donna che vide salire dalla Caris il 15 giugno. Il teste afferma che la confessione fatta dall'imputata fu sbalorditiva anche per il fatto che fu lei stessa a completare l'inchiesta dei funzionari dove v'erano delle lacune e delle manchevolezze sostanziali.

Francesco Visintin, agente di p. s., conferma la confessione resa dall'imputata.

— Fu lei stessa a dire: La vecchia l'ho uccisa io!

Passano ancora due testi: Giuseppe Iglich e Pierina Bernardon ved. Klant e poi la lunga udienza si conclude con la lettura degli atti peritali.

Stamane, alle 9, si dà inizio alla discussione.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; consigliere relatore cav. uff. Guerrazzi; parte civile avv. Camber; difesa avv. Averino; cancelliere dott. Farina.

CORRISPONDENZA APERTA

Fidanzata. Non litighi tanto: è faticoso. E poi, dopo litigato, che cosa ci ricava? [illegible]

[illegible]

— *Urgente*. Sì, può mettersi d'accordo con qualche istituto bancario che fa di queste operazioni.

Magnadyne. Non può ottenere il divorzio, non essendo lo stesso ammesso dalla nostra legislazione; ma non può neppure chiedere l'annullamento del matrimonio, non essendo lo stesso previsto per la causa da lei addotta.

— *Generale*. Il cliente non può pubblicarla senza il Suo consenso.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	16	17
Rendita 5%	93.10	93.15
Rendita 3½%	73.—	73.10
Redimibile 5%	93.10	93.25
Redimibile 3½%	70.10	70.10
Obbligaz. Tre Venezie	88.95	88.95
Buoni Tes. nov. 1940	102.15	102.20
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	103.025
Buoni Tes. nov. 1943	92.80	92.85
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.80
I. R. I.	466.—	466.—
Elettr. Ferr. Stato	471.50	472.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	436.—	436.—
Fond. Tre Ven. 4%	418.—	418.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4430.—	4410.—
Assicuratrice Italiana	595.—	595.—
Infortuni	2065.—	2065.—
Riun. Adriatica I serie	2040.—	2040.—
Riun. Adriatica II »	2005.—	2005.—
Gerolimich	184.—	182.—
Istria-Trieste	282.—	282.—
Lussino	344.—	344.—
Martinolich	98.—	98.—
Meridionali	831.—	831.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	413.50	413.50
Tram	190.—	190.—
Ampelea	444.—	444.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	138.—	138.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	298.—	302.—

CAMBI: Londra 95.70; New York 19; Francia 62.55; Belgio 323.30; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 442.75; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1067; Polonia 360.30.

Migliori i titoli di Stato; trascurato il rimanente. Poca attività, con qualche scambio in Redimibile 5%, Buoni del Tesoro, Edison, Sade e Terni.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Adriatica: 1 giovane coperta I, 1 fuochista, 1 carbonaio.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da pranzo e da letto, mobili per ufficio, quadri, tappeti, bicicletta, macchine da cucire, aspirapolvere «Electro Lux», regolatore, orologi, sveglie, penne stilografiche, posate, apparecchi fotografici, binocoli, servizio caffè-latte e nero in porcellana, piatti, fruttiere, bomboniere e centri argento, cristallo e rame, figura bronzo, enciclopedia militare, biancheria, coperta e copriletto.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo e Claudio, fratelli; Lucio, Silvano, Flaviano.

DECESSI (17 febbraio 1938-XVI): Tonsich ved. Bonfiglio Francesca, a. 69; Ferluga ved. Roncelli Maria, a. 74; Cerni Rodolfo, a. 56; Lorenzi Mario, g. 19; Vatovani Guglielmo, a. 12; Ehrenfreud Irma, a. 56; Glavina Giovanni, a. 55; Dalena Lucia, a. 30; Impelluso Mario Angelo, g. 3; Struia Maria, g. 6; Gullini Egidio, a. 13; Bencich in Fuch Elisabetta, a. 67; Benedetti in Geletti Ernesta, a. 35; Schik in Degrandi Ersilia, a. 55; Cesen in Macchini Maria, a. 23; Busolich ved. Ugrinovich Caterina, a. 76; Mondin Mario, a. 32.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenze per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenze per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA giovane, con attestati, offresi prestaservizi tutto giorno. Via Ponzianino 4. 32391 A

CUOCA capace con attestati offresi a giornata o stabile. Lorenzo Giberti 3, porta 3. 62816 A

DONNA prestaservizi ore da combinarsi. Via Rigutti 18, primo piano. 9317 A

DONNA pratica tutti lavori casa offresi. Torrebianca 14, presso Posar. 62811 A

PRESTASERVIZI capace, attestati, offresi. Gaspara Stampa 5, portinaio. 32415 A

PRESTASERVIZI 50 anni offresi per pomeriggio. Rivolgersi pomeriggio via Settefontane 7, terzo. 62795 A

PRESTASERVIZI anziana offresi due ore mattina a piccola famiglia. S. Michele 5, sinistra, quinto. 62800 A

RAGAZZA serie referenze cerca servizio mattina sera. Via Udine 39, terzo, porta 9. 32387 A

RAGAZZA bella presenza con attestati tutto fare offresi. Indirizzo Piccolo. 32420 A

RAGAZZE due giovani, brave, oneste offronsi. Via Carpison 7. 62772 A

RAGAZZE due offronsi tutto fare, una principiante. Via Ponzianino 4. 32390 A

SOTTOCUOCA 30-enne capacissima cucinare offresi per trattoria. XX Settembre 12, telefono 74-19. 62815 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 13037 B

CUOCA capace Roma, Spezia, Zara; cuoca cameriera Opicina, Trieste; cameriere, domestiche cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 32419 B

DOMESTICA tutto fare, brava, con attestati, cercasi. Via Commerciale 50. 13044 B

PRESTASERVIZI giovane, bravissima, attestati, pomeriggio cercasi. Timeus 4, primo, sinistra. 62777 B

PRESTASERVIZI capace due volte al giorno, dalle 8-11, 14-16, cercasi. Via Imbriani 6, secondo. 32405 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Marconi 10, porta 5. 32393 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, capace pure cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32414 B

PRESTASERVIZI pratica lavare, stirare, robusta, giovane, cercasi. Artisti 1, ristorante. 32423 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Presentarsi ore 16-17. Piccardi 34, Colombani. 32410 B

RAGAZZA fine, ottime referenze, tutto fare, pratica cucina, desiderano coniugi prontamente. Regina Margherita 8, piano terzo. 62775 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese offresi miti pretese. Cassetta 12700 C, Unione Pubblicità. 12700 C

FALEGNAME giovane capace offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 62813 C

IMPIEGATO pensionato statale pratico ufficio, miti pretese, offresi. Offerte Cassetta 13030 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, già segretaria presso primaria ditta Milano, offresi. Cassetta 12974 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 13039 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. MANICURE, capace anche ferro, e garzona assumonsi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 13055 D

CORRISPONDENTE concetto cercasi, perfetta conoscenza francese, inglese, tedesco. Specificare età, pretese, referenze, disponibilità. Bagnini, Casella postale 1551, Milano. 5160 D

APPRENDISTA commestibili 14-15 anni cercasi. Via Genova 13. 62784 D

DATTILOGRAFA veloce per mezza giornata cerca avvocato. Scrivere indicando età, referenze, pretese. Cassetta 12968 D, Unione Pubblicità.

GARZONA e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Impero 13, secondo. 62802 D

GIOVANE intelligente, volonteroso, cercasi quale praticante ufficio, preferiscesi conoscenza anche tedesco. Offerte Cassetta 13028 D, Unione Pubblicità. 13028 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Salone Marceglia, via dell'Istria 44. 62806 D

PENSIONATO con moglie cercasi quale portinaio. Offerte Cassetta 13031 D, Unione Pubblicità. 13031 D

RAGAZZO bravo per barba, buona paga, ragazza parrucchiera già pratica cercansi. Via Toti 7 A. 13045 D

RAGAZZO cercasi, legatoria di libri Manzoni 4. 62788 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, possibilmente inglese, cerca prontamente ditta commerciale. Offerte con pretese: Cassetta 12850 D, Unione Pubblicità. 12850 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MATRIMONIALE semplice, comodo cucina, cercasi presso piccola famiglia paraggi XX Settembre. Offerte: Cassetta 13023 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 23395 F

A. A. A. MOBILIATA elegantissima distinto. Torrebianca 21, porta 8. 32412 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi. Tiziano 1, secondo, porta 10. 62700 F

A. LUSSUOSA, vitto, bagno, comodità affittasi. S. Nicolò 2, terzo, destra. 32418 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, terzo. 62789 F

CAMERE (due) camerino indipendenti, vuoti, affittansi mitissimo (centro). Indirizzo Piccolo. 32416 F

CAMERINO affittasi. Tomaso Luciani 5, pianoterra, destra. 32402 F

INDIPENDENTE grande soleggiata mobiliata affittasi. Ginnastica 28, terzo, porta 5. 13036 F

MOBILIATA vuota soleggiata affittasi persona distinta. Giulia 6, porta 7. 32409 F

MOBILIATA affittasi signore serio. Traversale Bosco 3, terzo, porta 15. 62810 F

MOBILIATA, volendo vitto, cura vestiario, o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 62814 F

MOBILIATA affittasi 1.o marzo a distintissimo, bagno doccia, telefono. Viale XX Settembre 4, primo. 32400 F

MOBILIATA persona sola. Via Valdirivo 15, primo piano. 62783 F

MOBILIATA una due con vitto affittasi prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 62796 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 62787 F

STANZA pulitissima, con acqua corrente, eventualmente vitto, affittasi. Viale XX Settembre 16, Zamboni. 32398 F

STANZA mobiliata bella affittasi. Via Crispi 43, secondo, porta 9. 62803 F

STANZA vuota, stanzetta, volendo uso cucina affittansi 1.o marzo. Via Rismondo 14, secondo piano, porta 2. 62774 F

STANZA, posizione centralissima, mobilio nuovo, riscaldamento, ascensore, eventualmente con salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13050 F

STANZA vuota affittasi, persona sola. Indirizzo Piccolo. 62808 F

STANZE due vuote ingresso scale, anche uso ufficio, affittansi. Ginnastica 7, terzo, destra. 62793 F

STANZETTA prezzo mite affittasi persona onesta. Tiziano 2, mezzanino, cappellaio. 62785 F

VUOTA affittasi stanza ingresso scale. Via Machiavelli 14, piano secondo. 32404 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 6214 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro n. 16. 20000 G

CATTOLICA distinta, colta, serissima, cercasi accompagnare bimbi, insegnamento lingue, sorveglianza studi. Referenze sul luogo. Tel. ore 13-15 84-35. 62780 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CRONOMETRO «Universal» ricordo guerra smarrito Molinovento Montebello strada S. Giuseppe. Lire 70 consegnandolo bidello Ginnasio «Dante Alighieri». 62807 H

ORECCHINO a goccia smarrito tratto vie Cologna-Rossetti. Onesto rinvenitore mancia. Via Cologna 3, De Giorgio. 62794 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. CAMERA cucina, acqua luce, affittasi S. Giovanni. Caffè Carducci 9. 13051 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina, stabile nuovo, affittasi 1.o aprile via Scoglio 3. 62805 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 13041 I

QUARTIERE 3 stanze camerino cucina affittasi prontamente. Visitare dalle 10 alle 14. Largo Santorio 2, secondo. 32386 I

QUARTIERE camera con focolaio affittasi mensili lire 40. Rigutti 29. 32389 I

QUARTIERE camera camerino ripostiglio, cucina, mensili 135, acqua luce, affittasi. Luciani 3. 32388 I

QUARTIERE tre stanze, conforto, 180, affittasi 1.o marzo. Apiari 13 (Roiano) portinaia. 13035 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO signorile sei-sette camere oltre servizio, bagni, ecc., comodità moderne, in palazzo o villa, cercasi per prossimo aprile. Cassetta 13018 L, Unione Pubblicità. 13018 L

MAGAZZINO-ufficio luminosi 200-300 mq., posizione centrale, cercasi. Telefonare 36-93. 62681 L

QUARTIERE cercasi prontamente, tre stanze cucina, affittanza tutto giugno. Offerte Cassetta 13027 L, Unione Pubblicità. 13027 L

QUARTIERE due-tre camere accessori, cercasi, entrata 1.o marzo. Cassetta 13033 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, puleggie, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

A. VENTAGLIO struzzo, bellissimo, vendesi. Goldoni 11, primo, porta 3. 32403 M

ARMONICA piano 48 bassi vendesi occasione. Corso Garibaldi 8. 62812 M

CARAMBOL Seifert, macchina espresso «S. Marco» vendonsi. Bar corso Vitt. Em. 11. 62786 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Via Vittorio Alfieri 4, porta 8. 32406 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Via Boccaccio 4, panetteria. 32407 M

COPIATRICE «Opalograph» originale vendesi. Piazza Vico 8, porta 15. 62792 M

MACCHINA scrivere Remington portatile, quasi nuova, vendesi prezzo irrisorio. Rivolgersi negozio S. Caterina 9. 62817 M

MACCHINA Singer perfetta, lire 130, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 13053 M

MACCHINA spola rotonda seminuova 600, bagno, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 13054 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 13038 M

MACCHINE nuove, insuperabili, cent. 80 giornalieri, altre 100 in poi. Tuliak, Imbriani 12. 13047 M

MOLINO a dischi produzione oraria 40-80 kg. vendesi. Cassetta 13029 M, Unione Pubblicità. 13029 M

MOTORE elettrico per officina da vendere. Negozio Reddersen, via Imbriani 16. 32399 M

MOTORE un cilindro verticale, 7 HP., benzina-nafta. Bar XX Settembre 38. 13043 M

PELLICCIA persiano valore 12.000 vendesi 7000. XX Settembre 22, primo, porta 21. 62791 M

RADIO 5 valvole, trasformatore per radio, grammofoni con dischi vendonsi. S. Michele 5, sinistra, quinto. 62798 M

RADIO nuovissima trionda 5 valvole vendesi occasionissima. Artisti 1, ristorante. 32422 M

RADIO recente lire 250 vendesi causa partenza. Sonnino 4, secondo. 13049 M

SMOKING nuovo vendesi occasione. Cassetta 13016 M, Unione Pubblicità.

SPARHERD buonissimo, perfetto, 60; stufa «Osva», vendonsi. Bosco 12, magazzino. 13052 M

UNDERWOOD seminuova perfetta vendesi. Via Franca 18, pianoterra, sinistra. 62797 M

VESTITI signora signorina vendonsi. XX Settembre 23, primo. 32401 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. ABITI cappotti biancheria tutto usato, uomo, comperansi contanti. Scrivere precisando: Di Consiglio Pellegrino, fermo posta Trieste (10 giorni permanenza). 5152 N

CANOCCHIALE prismatico di marca per marina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6785 N

CARROZZELLA fonda moderna acquistasi. Piazza Caduti Fascisti 2, Polidoro. 32394 N

FOTOGRAFICA 4 per 4 o 4 per 6 di marca, acquisterebbesi. Ies, viale XX Settembre 6, Gorizia. 13032 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE bellissima straoccasione giornata, esclusi rivenditori. Slataper 10, latteria. 13040 NN

CAMERE matrimoniali diverse, lavoro accurato, garanzia anni cinque, vendonsi. D'Azeglio 18. 62809 NN

CUCINA occasione, usata, cercasi. Esclusi rivenditori. Offerte dettagliate: Cassetta 13020 NN, Unione Pubblicità.

CUCINA semplice vendesi occasione. Ore 10-12. Nordio 6, porta 20. 62801 NN

CUCINA completa prezzo conveniente occasione. Esclusi mediatori. Sartori, via Coroneo 29, secondo. 32396 NN

LETTO due piazze con susta nuova, divano grande, vendonsi. Marconi 10, porta 5. 32392 NN

MATRIMONIALE moderna occasione sposi vendesi, Tiziano 12, dalle 9-17. 32397 NN

MATRIMONIALE finissima tre porte vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 62782 NN

MATRIMONIALE bellissima, pannifortі, vendesi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 32417 NN

OTTOMANA seminuova, libreria, vendonsi. Esclusi rivenditori. S. Francesco 34, Zorini. 62804 NN

PIANINO studio nero ottimo stato vendesi occasione. S. Francesco 22, Pecar. 32411 NN

STANZA pranzo buono stato vendesi. Rozzol in Monte 1255, Rocco. 13048 NN

TAPPETI persiani due, credenza antica, quadri autori vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62778 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte, Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

A. A. ABITI cappotti biancheria tutto usato, uomo, comperansi contanti. Scrivere precisando: Di-Consiglio Pellegrino, fermo posta, Trieste (10 giorni permanenza). 5151 O

ACQUISTASI argento, oro, brillanti, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. n. 2. 62737 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 32326 O

DISTILLATORE catrame nuovo vendesi, produzione due tonnellate catrame nelle 24 ore, della fabbrica Kesselschmiede, Richterswil, Svizzera. Offerte Cassetta 12914 O, Unione Pubblicità. 12914 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANCI ambo sessi affidare lavoro domicilio. «Luminas», casella postale 820, Milano. 5158 P

RAPPRESENTANTE propagandista medicinali Venezia Giulia. Referenze. Siam, Bonaparte 69, Milano. 5159 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA Artena Balilla noleggiansi con senza autista. Servizio anche con l'estero. Autosalone Impero, Cologna 11, telefono 70-97. 62773 Q

BALILLA quadrimarce quadriporte vendesi occasione. Tor San Piero 6, primo, Veich. 13046 Q

BICICLETTA ballon pesante, uso trasporto, vendesi. S. Michele 5, sinistra, quinto. 62799 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR in ottima posizione, centrale, fortissima rendita, cederebbesi. Indirizzare Cassetta 13021 R, Unione Pubblicità. 13021 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

INVENZIONE utilissima, grande sicura possibilità sfruttamento, collaboratore attivo con piccolo capitale cercasi. Scrivere Cassetta 13019 R, Unione Pubblicità. 13019 R

LATTERIA-caffè acquistasi, eventualmente trasloco. Macelleria Spanghero, piazza Goldoni. 62779 R

NEGOZIO uova generi diversi posizione incantevole piccolissimo prezzo vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 13042 R

NEGOZIO frutta erbaggi 450 dimostrabili vendesi partenza. Bar Bisiani, Roma 11, ore 18-19.30. 32421 R

NEGOZIO reddizio adatto per signora occasione vendesi, oppure associandosi trasloco in grande. Indirizzo Piccolo. 32413 R

TABACCHERIA centrale cerca socia con 15-20.000 disponibili. Offerte Cassetta 13022 R, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

MASCHERE grandioso assortimento e costumi bambini noleggiansi. Crispi 9, primo. 32408 V

Dopo lungo soffrire, spirò oggi coi conforti della Fede

Anna ved. Sansa n. Franzin

Ne dànno il triste annunzio i figli **MARIA, GIORGIO** con la moglie **MARIA GASPARD, RENATO** con la moglie **IRMA SAIN** e **GIULIO**, i fratelli **GIOVANNA ved. GIACHIN** e **dott. CARLO**, i nipotini **ANNAMARIA** e **GIANNI**.

I funerali avranno luogo sabato 19 corr., alle ore 16.

Si dispensa dal cortese invio di fiori e dalle visite di condoglianza. La presente serve quale partecipazione diretta.

Dignano d'Istria, lì 17 febbraio 1938-XVI.

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte comunicano che il 15 corrente ha cessato di vivere

MADDALENA TOGNOLLI nata PINGUENTINI

Le esequie ebbero luogo in forma strettamente privata per espresso desiderio della defunta.

Famiglie: TOGNOLLI, URBAN, PINGUENTINI

Ersilia Degrandi nata Schik

rapita dal crudele destino spirò serenamente la sera del 16 corr., munita dai conforti religiosi.

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio il marito **PIO**, il padre **GIOVANNI**, le sorelle **ANTONIA in RODARO, CELESTINA ved. ZANETTI, NINA in BABUDRI**, il fratello **PIETRO** (assente), la cognata **ANTONIETTA ved. DEGRANDI**, i cognati, i nipoti e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo venerdì 18 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 febbraio 1938 - XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

ERSILIA BRESCIANI

d'anni 60, non è più.

L'addolorato consorte **BERNARDO**, la madre **MARIA MILHARCICH**, nonchè le famiglie congiunte **FRANZA, BRUNI, DIVARI, SELOVIN, BRESCIANI** e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 19 corr., alle ore 14.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 febbraio 1938 - XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Gilda Böhm-Udovich

ci ha lasciati per sempre il giorno 15 febbraio.

Affranti dal dolore per l'improvvisa ed incalcolabile perdita, ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, il marito **LEONE**, la figlia **NYDIA in MARTINIS** la nipotina **EMILIETTA** e la congiunta famiglia **UDOVICH**.

Segreto di donna
Leone Sazi

27

— Capisco. Potrei vedere il signor Gérardet?

— No; è accanto alla signora e non la vuole lasciare nemmeno per un istante.

— Allora mi sarà permesso di presentare i miei omaggi alla signorina, per pregarla di trasmettere i miei auguri di pronta guarigione alla sorella?

— Dopo tutte le emozioni che ha subite, mi ha pregato di lasciarla riposare.

— Potrei... domani?

— Non so; tutto dipende dallo stato della signora.

Il principe comprese che avrebbe insistito invano.

— Capisco. Allora siate così gentile da fare giungere questi fiori alla signora o, almeno, alla signorina, con i miei omaggi e i miei auguri.

Dalla vetrata Martino Numa lo vide attraversare la corte ed uscire; evidentemente non si aspettava un rifiuto ed aveva l'aria sconcertata.

— Sì, è un amico devoto, una persona gentile, — disse al dottore — ma gli piace parlare troppo e avrebbe certamente detto ciò che è bene essi ignorino. Solo un uomo, di tutta fiducia, può vederli: Mario, il meccanico del capitano. Egli, con l'affetto del suo cuore, porterà un po' di sole e farà sorridere quelli che hanno tanto pianto.

Prima di avviarsi per il sobborgo, Martino Numa prudentemente diede un rapido sguardo da una parte e dall'altra per assicurarsi che il principe non si fosse soffermato nei dintorni di Via Rochefoucauld.

Egli non giungeva all'improvviso; dal castello di Arthie aveva telefonato al commissario.

Mario era seduto fra due agenti nella piccola sala d'aspetto e fumava tranquillamente. Tranquillamente per modo di dire, perchè nel suo intimo era rabbioso. Egli credeva di trovare i suoi compagni della notte precedente, ma non vide nessuno.

— Tutti partiti. — gli disse il brigadiere di servizio.

— Fuggiti anch'essi?

— No, rilasciati.

— Tanto meglio. Allora, solo io son dentro.

Il commissario lo fece entrare nel suo gabinetto e lo guardò severamente con le sopracciglie corrugate.

— Mario Cabassol, perchè sei aviatore credi di potere filare quando ti pare?

— Il mio capitano mi aspettava.

— E ti aveva detto lui di rompere tutto alla Cagna Giavanese?

— No. Ero fuori servizio.

Il commissario tacque e lo guardò con occhi terribili. Poi disse:

— Da quanto non mangi?

— Da ieri, non ne ho avuto il tempo.

— Allora, avrai fame.

— Può darsi, ma ancora non ci ho pensato. Avevo il cuore troppo serrato.

— Va bene. Ma i tuoi guardiani hanno fame, per causa tua non hanno ancora mangiato, oggi.

— Offrirò loro l'aperitivo.

— Non ti disturbare. Ma essi ti inviteranno a mangiare con loro. Presto.

Sebbene avesse il cuore stretto pensando al suo capitano, Mario fece onore alla colazione e non volendo restare in debito di cortesia, offrì il caffè al bar vicino.

Ah!, se il capitano non fosse stato laggiù, a Mantes, nell'infermeria, sarebbe stato per Mario un bel giorno. Mai a Marsiglia, neppure nelle prigioni modello, si è trattati così. Ancora una storia che, più tardi, divertirà la piccola!

. . . .

Così Martino Numa trovò Mario. Lo condusse nell'ufficio del segretario, vuoto in quel momento.

— Ragazzo mio, siediti e ascolta. Tu sai che cosa è accaduto al tuo capitano?

— E' un'infamia... una pazzia!

— Dopo ne farai una bella storia, ma per il momento non è divertente. La signorina Venier e il signor Gérardet non ne sanno ancora nulla.

— Che dolore quando lo sapranno...

— Ho dato gli ordini alla clinica. Sì, la signora sta meglio, è salva e fra poco tempo potrà uscire. Spero che in questi giorni essi non sappiano nulla.

— Così va meglio. Lo sapranno quando voi, signor ispettore, avrete acciuffato il vero colpevole.

— Non corriamo troppo... Sarebbe bene, intanto, che, quando essi sapranno, tu sia accanto a loro per calmare la loro pena e dare un po' di speranza.

— Contate su di me.

— Andrai alla clinica quando vorrai. Solo tu sarai ammesso.

— Oggi?

— E' troppo tardi. Domani mattina andrai a Mantes e vedrai il capitano. Fa che egli scriva alcune parole allegre, gaie, che porterai alla clinica per far sorridere, almeno, la signorina...

— Che sorride come un angelo! Va bene, signor ispettore.

E dopo avere stretto fortemente la mano a Martino Numa, partì pensando:

— Guarda! Gli agenti, che brave persone! Siamo amici, ora. Più tardi... si vedrà!

I due lati della medaglia

Era troppo tardi perchè egli potesse vedere quella sera stessa il capitano. Si fermò nell'albergo accanto all'ospedale per potere, il giorno dopo, vederlo appena possibile. E perchè nessun ostacolo gli tagliasse la strada, si mise in cerca del commissario Avisse che doveva rilasciargli l'indispensabile autorizzazione. Il buon Avisse non si accontentò di dargli il permesso, ma gli promise di fargliene avere dall'amministrazione dell'ospedale uno permanente.

Egli non aveva voluto infliggere al ferito la presenza di una guardia stabile nella sua camera ed aveva messo l'agente al di fuori, con la consegna di rispondere, se la magistratura glielo avesse domandato, che egli sorvegliava il capitano. Così la forma era salva. D'altra parte, ben presto un solo agente non fu più sufficiente e fu necessario istituire un vero e proprio servizio d'ordine davanti all'ospedale.

Con treni, autobus, macchine, una folla di compagni d'arme, di ufficiali, d'amici veniva continuamente a rendere testimonianza di simpatia al ferito, senza parlare degli arrabbiati giornalisti che non davano pace neppure al commissario stesso e alle guardie. Nessuno voleva ammettere l'assurda accusa.

Era uno dei lati della medaglia. L'altro apparteneva al giudice istruttore.

La signora Anaide Rabolin andò, come tutti, a vedere quella manifestazione e si trovò in mezzo alla folla dei curiosi davanti all'ospedale. Ella sentì l'elogio del capitano e anche dei commenti poco gentili, poco lusinghieri per il giudice che aveva ordinato quell'arresto.

(Continua)